

Dipartimento di Giurisprudenza

GUIDA DELLO STUDENTE



Anno Accademico 2024-2025

Servizio per la didattica**Dipartimento di Giurisprudenza**

Strada Nuova, 65

piano terra passaggio cortile Volta - Cortile della magnolie

Email giurispv@unipv.it

Tel 0382 984313/4316/4716

Web: <http://giurisprudenza.unipv.it>

Orari ufficio

Mattino: da lunedì a venerdì, ore 9.30-12.00

Pomeriggio: lunedì e martedì, ore 14.00-17.00; mercoledì, ore 14.00-16.00

Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

Corso Carlo Alberto, 5 – 27100 Pavia, Italy

Web: <https://www-urp.unipv.it/>; Email urp@unipv.it; Tel. 0382 984450

Per informazioni relative all'offerta formativa, alla carriera studentesca, all'attività didattica, al diritto allo studio, all'orientamento l'ufficio **Informastudenti - welcomepoint**

Informastudenti - welcomepoint

Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia, Italy

tel. + 39 0382 989898

fax + 39 0382 984629

Sito Web: <https://portale.unipv.it/it/didattica/informastudenti>

Segreterie studenti e ufficio tasse

Le segreterie studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea. Di tutti gli aspetti legati al calcolo o al pagamento delle tasse e dei contributi degli studenti, gli esoneri e i rimborsi tasse, verifica e controllo delle autocertificazioni reddituali, si occupa l'Ufficio Tasse.

Call center Informastudenti Welcome Point: 0382 989898 – dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Contatti telematici:

- Studenti iscritti/Enrolled students: “**FILO DIRETTO con la Segreteria Studenti**” – **DIRECT LINE**
- Studenti potenziali, carriere concluse (laureati, decaduti, rinunciatari)- Prospective students, closed careers: [Unipv Informa](#)
- International students (prospective students, graduated, etc): **Welcome Point**

La Segreteria Studenti di Giurisprudenza ha sede in via Sant'Agostino, 1

International relations – Erasmus

Via Sant'Agostino 1 – 27100 Pavia

tel. +39 0382 984302 – Fax: +39 0382 984314

email: erasmus@unipv.it

INDICE

<u>Presentazione</u>	4
1. <u>L'offerta formativa del dipartimento</u>	5
2. <u>Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza</u>	7
3. <u>Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici</u>	14
4. <u>Il Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza</u>	18
5. <u>Il Corso di laurea in Diritto della PRevenzione, dell'Innovazione e della Sicurezza per le imprese la pubblica Amministrazione</u>	22
6. <u>Il piano di studi dei previgenti corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza, triennale in Scienze giuridiche, biennale specialistico in Giurisprudenza</u>	23
7. <u>Link utili</u>	24
8. <u>Gli insegnamenti e i programmi</u>	25
8.1 <u>Insegnamenti e programmi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza</u>	27
8.2 <u>Insegnamenti e programmi del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici</u>	64
8.3 <u>Insegnamenti e programmi del corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza</u>	88
8.4 <u>Insegnamenti e programmi del corso di laurea Diritto della PRevenzione, dell'Innovazione e della Sicurezza per le imprese la pubblica Amministrazione</u>	102
8.5 <u>Quadro sinottico degli insegnamenti attivati</u>	111

IL PRIMO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 23 SETTEMBRE 2024 IL SECONDO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 24 FEBBRAIO 2025

PRESENTAZIONE

La Guida dello Studente vuole costituire uno strumento di informazione sul Dipartimento di Giurisprudenza, sull'ordinamento degli studi, sui contenuti dei corsi di laurea e degli insegnamenti.

La parte più consistente della Guida attiene ai programmi degli insegnamenti: qui lo studente troverà gli indispensabili ragguagli sulle singole materie, al fine di impostare il proprio Piano di studi.

Agli studenti, naturali destinatari della Guida, vada il mio più caloroso saluto, insieme con l'augurio che anch'essa possa contribuire a rendere più proficuo e sereno il comune lavoro.

Il Direttore
prof.ssa Cristina Campiglio

1. L'OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO

Sito Web: <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it>

Nell'ambito di un generale processo di riforma dello studio universitario varato a livello europeo, il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, aveva sostituito il tradizionale corso di laurea in Giurisprudenza, articolato in quattro anni e destinato a concludersi con il conseguimento del diploma di laurea in Giurisprudenza, con due corsi di laurea, il primo di durata triennale (corso di laurea in Scienze giuridiche) e il secondo di durata biennale (corso di laurea specialistica in Giurisprudenza), riservato agli studenti muniti di diploma di laurea triennale in Scienze giuridiche che intendessero dedicarsi alle professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura, dell'alta dirigenza pubblica o della carriera diplomatica. Questo assetto degli studi è stato ulteriormente modificato dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e poi di nuovo dal D.M. 16 marzo 2007, che hanno istituito un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza della durata di cinque anni (finalizzato dunque ad unificare i due previgenti corsi triennale e biennale) e un Corso triennale di laurea in Scienze dei servizi giuridici. In conseguenza di questa successione di riforme, sono stati aperti all'iscrizione di nuovi studenti il Corso di laurea magistrale (quinquennale a ciclo unico) in Giurisprudenza e il Corso di laurea (triennale) in Scienze dei servizi giuridici. All'offerta formativa si sono successivamente aggiunti il Corso triennale di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza e il Corso di laurea magistrale (biennale) in Diritto della Prevenzione, dell'Innovazione e della Sicurezza per le imprese e l'Amministrazione pubblica (PRISMA).

Il vecchio Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche e il Corso di laurea specialistica (biennale) in Giurisprudenza non sono più attivati e risultano ora corsi ad esaurimento per gli studenti iscritti entro l'anno accademico, rispettivamente, 2000-2001, 2005-2006 e 2008-2009.

Il Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici necessari per un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Il corso è a ciclo unico e ha la durata di cinque anni, di cui gli ultimi due sono caratterizzati dalla presenza di numerose materie a scelta e di indirizzo, al fine di consentire l'approfondimento di specifici settori privilegiati dallo studente. La laurea magistrale in Giurisprudenza è obbligatoria per coloro che intendano svolgere le professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura, dell'alta dirigenza pubblica o della carriera diplomatica.

Il Corso di laurea in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI è finalizzato all'immediato avviamento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali (con esclusione della sola alta dirigenza), nelle imprese private, in talune libere professioni (come quella di consulente del lavoro), in ruoli specifici come il cancelliere, l'operatore giudiziario, i quadri delle forze di pubblica sicurezza, ecc..

Il Corso di laurea in SCIENZE GIURIDICHE DELLA PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA, organizzato d'intesa con l'Arma dei Carabinieri, è volto a fornire gli strumenti giuridici necessari per gestire il rischio legato alle diverse attività ed è indirizzato alla preparazione dei professionisti della sicurezza (ma anche di altri professionisti "trasversali" come gli *auditor*). Proprio per la natura professionalizzante del corso, si è pensato di combinare l'apprendimento teorico con una formazione pratica volta a far acquisire le necessarie capacità operative. Particolarmente preziosa risulta, in questa ottica, la partecipazione oltre che dell'Arma dei Carabinieri, di personale della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza.

Il Corso di laurea in Diritto della Prevenzione, dell'Innovazione e della Sicurezza per le imprese e l'Amministrazione pubblica (PRISMA) mira a formare giuristi che sono capaci di elaborare, nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, misure e strategie per la prevenzione e gestione di criticità, irregolarità o illeciti, e che sono altresì consapevoli delle implicazioni giuridiche dell'innovazione tecnologica e digitale.

Fino all'a.a. 2022-2023 per i laureati in Giurisprudenza il Dipartimento, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, era attiva una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL), di durata biennale. La Scuola era finalizzata alla formazione degli aspiranti avvocati, magistrati e notai.

Nell'a.a. 2023-2024, in sostituzione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (NON più attivata), il Dipartimento di Giurisprudenza ha istituito il **Master di II Livello in Avviamento alle Professioni Legali**. La formula del Master consente di adattare il modello della Scuola alle esigenze attuali: solo materie caratterizzanti (concentrandosi unicamente sulle materie indispensabili per gli esami e i concorsi), riduzione delle ore in aula da tre a un solo giorno alla settimana, e la durata da due a un solo anno. Le lezioni si terranno a Milano.

Il Master mira a formare specialisti del settore giuridico, dotati di competenze di elevata qualificazione, con una matura capacità di ragionamento, una efficace abilità di scrittura e la piena padronanza delle tecniche di argomentazione, che sono requisiti fondamentali per l'inserimento in qualsiasi settore lavorativo.

I docenti universitari garantiscono una formazione di eccellenza, in collaborazione con qualificati magistrati e avvocati.

Il conseguimento del diploma del Master di II Livello è valido ai fini della partecipazione al Corso-concorso della Scuola Nazionale dell'amministrazione, nonché per l'accesso a svariati procedure selettive nella pubblica amministrazione e presso Autorità amministrative indipendenti. (Vedi [link](#))

Il **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il livello più alto della formazione universitaria, consiste in un percorso di studi e di ricerca scientifica di durata triennale, finalizzato all'elaborazione di una tesi. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione ed è riservato a un numero ristretto di partecipanti, ai quali viene assegnata una borsa di studio; di norma, sono previsti anche posti in soprannumero, senza borsa di studio. Con il superamento dell'esame finale si acquisisce il titolo di Dottore di ricerca (vedi [link](#)).

L'attuale coesistenza di più corsi di laurea e la presenza di studenti iscritti a corsi di laurea in esaurimento implica la previsione di specifiche discipline per la **transizione dall'uno all'altro corso di laurea**. Quanto agli iscritti al previgente corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, essi possono: a) completare gli studi con lo stesso *curriculum* e lo stesso valore del titolo finale previsti dall'attuale ordinamento didattico e con la

possibilità di a) iscriversi, una volta laureati, al Master di II Livello in Avviamento alle Professioni Legali, ovvero b) passare al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, utilizzando gli esami già sostenuti nel vecchio ordinamento presentando la Domanda di valutazione preventiva (Prevalutazione) (vedi [link](#)).

Analogamente, gli iscritti al previgente Corso triennale di laurea (ovvero i laureati) in Scienze giuridiche possono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti. Ovviamente, la medesima possibilità di un passaggio al corso di laurea quinquennale ovvero triennale è offerta agli iscritti, rispettivamente, al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza o al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Si segnala infine che in seguito ad un accordo di **doppia laurea** tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia e la *Facultad de Derecho y Ciencias Sociales* dell'*Universidad de Belgrano*, Buenos Aires, dall'anno accademico 2011-2012 è stato attivato un programma di cooperazione al fine di consentire il **contemporaneo conseguimento del doppio titolo di dottore in Giurisprudenza in Italia e di Abogado in Argentina** (vedi [link](#)).

. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Sito Web: <https://giurisprudenza.cdl.unipv.it/it>

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza appartiene alla classe LMG/01 delle lauree magistrali in Giurisprudenza. Il D.M. 25 novembre 2005 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: conseguimento di elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; conseguimento di approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica; possesso della capacità di produrre testi giuridici normativi, negoziali e processuali chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; possesso di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto; possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Lo stesso D.M. 25 novembre 2005 aggiunge che i laureati nella classe della laurea magistrale in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi verso le professioni legali e la magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto dell'informatica, del diritto comparato, internazionale e comunitario, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

TEST DI INGRESSO (NON SELETTIVO)

Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso (i cui contenuti sono comuni al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici e al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza), è richiesto un **diploma di istruzione secondaria superiore** o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutti i Dipartimenti e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per il Dipartimento di Giurisprudenza tale prova di ingresso **non ha carattere selettivo** ed è **limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100 (o 42/60)**. Per l'anno accademico 2024-2025 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esame prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dal Dipartimento, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove orientative e verifiche.

Informazioni sullo svolgimento e sulla preparazione al test al seguente link:

<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi-ingresso/requisiti-e-test-dingresso/test-dingresso-non>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La durata del corso di studi è di **cinque anni** e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve aver maturato complessivamente almeno **300 crediti formativi universitari (cfu)**. Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendenti di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è tendenzialmente misurata in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale. I crediti (cfu) sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode. La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale.

La partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia.

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì. Questa organizzazione intende consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei cinque anni previsti.**

Con riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi, depositando una dichiarazione di opzione presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento, a cambiare il corso di **Diritto costituzionale** e di **Istituzioni di diritto privato I** (da **A-L** ad **M-Z** e viceversa). In casi particolari (ad esempio per trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, per comprovati impegni di lavoro, per ragioni di salute che impediscano la frequenza o per altri gravi e comprovati motivi), il Direttore del Dipartimento può autorizzare l'esercizio dell'opzione anche dopo la scadenza del termine. Nel caso in cui l'insegnamento preveda che si debba sostenere l'esame in più moduli, il cambiamento di corso dopo la scadenza del termine potrà essere autorizzato solo qualora lo studente interessato dichiari per iscritto di non avere iniziato a sostenere i moduli dell'esame in questione.

Accanto alle attività formative cui sono attribuiti 6 cfu, il Dipartimento attiva **ulteriori attività formative a scelta**, tendenzialmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro. Lo studente può dunque inserire nel proprio Piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È prescritto che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso e di inserimento nel Piano di studi: essendo i contenuti di questi insegnamenti condizionati dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, il Dipartimento può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza a un numero di lezioni superiore a tre comporta l'assoluta esclusione dall'esame finale.** Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero di esami per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, **nel piano di studi individuale non potranno essere inseriti più di due insegnamenti da 3 cfu.**

Nel Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza **non** è prevista l'iscrizione dello studente in **regime di tempo parziale**

Ulteriori informazioni sull'organizzazione didattica al seguente link:
<https://giurisprudenza.cdl.unipv.it/it/studiare>

PIANO DI STUDI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Per l'anno accademico 2024-2025 il Piano di studi deve essere compilato *on-line* (a iscrizione effettuata) dal 14 ottobre all' 11 novembre 2024

seconda finestra di compilazione dal 13 febbraio al 3 marzo 2025

Maggiori indicazioni al seguente link: <https://web.unipv.it/formazione/compilare-il-piano-di-studi/>.

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno	1° semestre	Diritto costituzionale	10
		Istituzioni di diritto romano	9
		Scienza delle finanze o Economia politica	9
	2° semestre	Istituzioni di diritto privato I	9
Storia del diritto italiano		9	
Teoria generale del diritto		9	
		Lingua inglese ⁽¹⁾	5
Totale			60
II anno	1° semestre	Diritto commerciale 1ª parte ⁽²⁾	12
		Diritto internazionale	9
		Istituzioni di diritto privato II	6
	2° semestre	Informatica e logica giuridica (in alternativa a Sociologia del diritto) ⁽³⁾	6
Diritto commerciale 2ª parte		15	
Diritto dell'Unione europea		9	
		Diritto pubblico comparato ovvero Sistemi giuridici comparati	9
		Sociologia del diritto (in alternativa a Informatica e logica giuridica) ⁽³⁾	6
Totale			60
III anno	1° semestre	Diritto amministrativo 1ª parte ⁽²⁾	12
		Diritto penale 1ª parte ⁽²⁾	
		Diritto processuale civile 1ª parte ⁽²⁾	
	2° semestre	Diritto romano o Storia delle codificazioni	6
Diritto amministrativo 2ª parte		18	
Diritto penale 2ª parte		15	
		Diritto processuale civile 2ª parte	15
Totale			60
IV anno	1° semestre	Diritto civile	12
		Diritto del lavoro	12
		Materia di indirizzo (I o II semestre) ⁽⁴⁾	6
	2° semestre	Procedura penale 1ª parte ⁽²⁾	9
Giustizia costituzionale e diritti fondamentali		6	
Materia di indirizzo (I o II semestre) ⁽⁴⁾		6	
		Materia a scelta (I o II semestre) ⁽⁴⁾	6
Totale			51
V anno	1° semestre	Procedura penale 2ª parte	15
		Diritto tributario	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre) ⁽⁴⁾	6
	2° semestre	Materia di indirizzo (I o II semestre) ⁽⁴⁾	6
Materia a scelta (I o II semestre) ⁽⁴⁾		6	
Tesi di laurea ⁽⁵⁾		30	
Totale			69

(¹) Rispetto all'insegnamento Lingua inglese, il possesso delle seguenti certificazioni: *IELTS International English Language Testing System* (livello 5,5 e superiori), *Cambridge certificates First (FCE) Advanced (CAE) Proficiency (CPE)*, *Pearson Certificates LLCI* (livello 3 e superiori) e *Pearson EDEXCELL* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale al fine di accertare la padronanza della terminologia giuridica. La valutazione di ulteriori certificazioni, possedute dallo studente, diverse da quelle sopra elencate è di competenza della Giunta di Dipartimento. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

(²) In relazione agli insegnamenti "bisemestralizzati" (Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Procedura penale), il Consiglio di Facoltà ha stabilito quanto segue: a) per la prima parte di tali insegnamenti vengono fissati appelli (non di esame ma di colloquio) così come per tutti gli altri insegnamenti, ed è rimesso alla scelta dello studente se sostenere prima il colloquio e poi l'esame finale sulla seconda parte ovvero un esame unico (dinanzi alla commissione di esame competente per la seconda parte della materia); b) al momento della votazione finale, il docente non può discostarsi dalla media tra il voto attribuito nell'esame da lui condotto e quello attribuito nel precedente colloquio, salvo che lo studente abbia chiesto di sostenere l'esame unico; c) ove lo studente sostenga con esito negativo il colloquio sulla prima parte, non può presentarsi nello stesso appello (cioè, all'incirca, nei 15 giorni seguenti) all'esame finale unico; d) il colloquio sulla prima parte e quello sulla seconda parte hanno come oggetto esclusivamente i temi dei rispettivi programmi

(³) Lo studente è chiamato a operare una scelta vincolata tra l'insegnamento Informatica e logica giuridica, impartito nel primo semestre, e l'insegnamento Sociologia del diritto, impartito nel secondo semestre.

(⁴) Nel rispetto delle propedeuticità, gli insegnamenti a scelta e di indirizzo possono essere senza limitazione anticipati ai precedenti anni di corso. Un insegnamento a scelta da 6 cfu può essere sostituito da due insegnamenti a scelta da 3 cfu. Analogamente, all'interno dell'indirizzo prescelto un insegnamento di indirizzo da 6 cfu può essere sostituito da due insegnamenti di indirizzo da 3 cfu. Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero complessivo di esami per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, **nel piano di studi individuale non potranno comunque essere inseriti più di due insegnamenti da 3 cfu (cliniche legali comprese) e non più di una Clinica legale da 6 CFU.**

(⁵) I 30 cfu imputati alla tesi di laurea derivano dalla somma di tre moduli non separabili. Il primo modulo da 15 cfu concerne l'attività di vera e propria redazione della tesi. I due restanti moduli costituiscono parte integrante e propedeutica del lavoro di elaborazione della tesi. In particolare, 9 cfu riguardano l'attività preparatoria e sono attribuiti al modulo denominato "Complementi di cultura giuridica", mentre 6 cfu riguardano l'attività di indagine bibliografica e sono attribuiti al modulo "Ricerche bibliografiche per la tesi di laurea". L'insieme dei 30 cfu previsto per i tre moduli viene attribuito allo studente in unica soluzione previa presentazione alla Segreteria Studenti dell'apposito modello cartaceo (scaricabile dal sito del Servizio per la Didattica), debitamente compilato e sottoscritto dal docente relatore della tesi.

PROPEDEUTICITÀ
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica, Sociologia del diritto e Storia costituzionale
Istituzioni di diritto privato I	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica e Sociologia del diritto
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo e Storia delle codificazioni
Istituzioni di diritto romano	propedeutico a Diritto romano
Istituzioni di diritto privato II	propedeutico a Diritto civile, Diritto commerciale 1° e 2° parte, Diritto della responsabilità civile, Diritto del lavoro, Diritto ecclesiastico, Diritto processuale civile 1° e 2° parte, Diritto dell'ambiente e del governo del territorio, Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali e Diritto delle successioni
Diritto commerciale 1° e 2° parte	propedeutico a Diritto bancario e dei servizi di investimento, Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza e Diritto penale commerciale
Diritto internazionale	propedeutico a Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali e Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale 1° e 2° parte	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Procedura penale 1° e 2° parte, Diritto dell'esecuzione penale, Politica criminale e Clinica legale in tema di violenza domestica
Diritto amministrativo 1° e 2° parte	propedeutico a Clinica legale in materia di immigrazione e Laboratorio didattico di scrittura degli atti processuali
Diritto processuale civile 1° e 2° parte	propedeutico a Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza e Diritto processuale civile comparato e Laboratorio didattico di scrittura degli atti processuali
Diritto del lavoro	propedeutico a Diritto dei contratti di lavoro e Diritto europeo e comparato del lavoro
Procedura penale 1ª parte	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale
Diritto tributario	propedeutico a Diritto tributario europeo e internazionale

INDIRIZZI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Diritto dell'economia e dell'impresa (da inserire obbligatoriamente Diritto dei contratti di lavoro)

Diritto bancario e dei servizi di investimento (*solo IV anno – studenti immatricolati nell'a.a. 2021-2022*)

Diritto dei contratti di lavoro

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Diritto della responsabilità civile

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

Diritto europeo e comparato del lavoro

Diritto industriale

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto penale commerciale

Diritto sanitario

Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (*solo IV anno – studenti immatricolati nell'a.a. 2021-2022*)

Diritto delle successioni (3 cfu)

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)

Diritto internazionale e comparato (da inserire obbligatoriamente Diritto internazionale privato e processuale)

Diritto ecclesiastico

Diritto europeo e comparato del lavoro

Diritto industriale

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto processuale civile comparato

Diritto pubblico comparato ⁽¹⁾

Sistemi giuridici comparati ⁽¹⁾

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)

Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (*solo IV anno – studenti immatricolati nell'a.a. 2021-2022*)

Storia costituzionale (3 cfu)

Forense (da inserire obbligatoriamente, in alternativa, Diritto dei contratti di lavoro o Diritto internazionale privato e processuale)

Criminologia

Diritto bancario e dei servizi di investimento (*solo IV anno – studenti immatricolati nell'a.a. 2021-2022*)

Diritto dei contratti di lavoro

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Diritto della responsabilità civile

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

Diritto dell'esecuzione penale

Diritto ecclesiastico

Diritto europeo e comparato del lavoro

Diritto industriale

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto penale commerciale

Diritto processuale civile comparato

Diritto sanitario

Sistemi giuridici comparati ⁽¹⁾

Sociologia del diritto ⁽²⁾

Storia del diritto moderno e contemporaneo

Storia del diritto romano

Storia della giustizia penale

Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (*solo IV anno – studenti immatricolati nell'a.a. 2021-2022*)

Diritto delle successioni (3 cfu)

Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (3 cfu)

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)

Pubblica Amministrazione

Diritto bancario e dei servizi di investimento (*solo IV anno – studenti immatricolati nell'a.a. 2021-2022*)

Diritto dei contratti di lavoro

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

Diritto ecclesiastico
Diritto europeo e comparato del lavoro
Diritto pubblico comparato ⁽¹⁾
Diritto regionale
Diritto sanitario
Sociologia del diritto ⁽²⁾
Storia del diritto romano

Storia e cultura giuridica (da inserire obbligatoriamente Storia del diritto romano e Storia del diritto moderno e contemporaneo)

Criminologia
Diritto ecclesiastico
Diritto processuale civile comparato
Diritto pubblico comparato ⁽¹⁾
Filosofia del diritto
Sistemi giuridici comparati ⁽¹⁾
Sociologia del diritto ⁽²⁾
Storia del diritto moderno e contemporaneo
Storia del diritto romano
Storia della giustizia penale
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)
Storia costituzionale (3 cfu)

⁽¹⁾ Diritto pubblico comparato e Sistemi giuridici comparati possono essere inseriti nel piano di studi come materie di indirizzo da 6 cfu qualora, ovviamente, non siano già stati indicati come materie a scelta vincolata.

⁽²⁾ Sociologia del diritto può essere inserita nel piano di studi come materia di indirizzo qualora, ovviamente, non sia già stata indicata come materia a scelta vincolata al secondo anno.

3. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Sito Web: <https://scienzeigiuridiche.cdl.unipv.it/it>

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici appartiene alla classe L-14 delle lauree in Scienze dei servizi giuridici. Il D.M. 16 marzo 2007 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e della capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Ulteriori obiettivi sono rappresentati dall'abilità ad utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano e dal raggiungimento di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso (i cui contenuti sono comuni al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

TEST DI INGRESSO (NON SELETTIVO)

Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutti i Dipartimenti e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per il Dipartimento di Giurisprudenza tale prova di ingresso **non ha carattere selettivo** ed è **limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100 (o 42/60)**. Per l'anno accademico 2024-2025 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esame prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dal Dipartimento, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove orientative e verifiche.

Informazioni sullo svolgimento e sulla preparazione al test al seguente link:

<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi-ingresso/requisiti-e-test-dingresso/test-dingresso-non>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La durata del corso di studi è di **tre anni** e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve aver maturato complessivamente almeno **180 crediti formativi universitari (cfu)**. Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendenti di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata tendenzialmente in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale. I crediti (cfu) sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore ai 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode. La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì. Questa organizzazione intende consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli**

studi nei tre anni previsti.

Con riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi, depositando una dichiarazione di opzione presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento, a cambiare il corso di

Diritto costituzionale e di Istituzioni di diritto privato (da **A-L** ad **M-Z** e viceversa). In casi particolari (ad esempio per trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, per comprovati impegni di lavoro, per ragioni di salute che impediscano la frequenza o per altri gravi e comprovati motivi), il Direttore del Dipartimento può autorizzare l'esercizio dell'opzione anche dopo la scadenza del termine. Nel caso in cui l'insegnamento preveda che si debba sostenere l'esame in più moduli, il cambiamento di corso dopo la scadenza del termine potrà essere autorizzato solo qualora lo studente interessato dichiari per iscritto di non avere iniziato a sostenere i moduli dell'esame in questione.

Accanto alle attività formative da 6 cfu, il Dipartimento attiva **ulteriori attività formative a scelta**, tendenzialmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro. Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È però necessario che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, il Dipartimento può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza a un numero di lezioni superiore a tre comporta l'esclusione dall'esame finale.** Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero di esami per conseguire la laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, si consiglia agli studenti interessati a iscriversi in un secondo tempo al Corso di laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza di **non inserire nel piano di studi individuale più di due insegnamenti da 3 cfu.**

ISCRIZIONE IN REGIME PART TIME

Per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è prevista l'iscrizione dello studente in regime di tempo parziale. Gli studenti iscritti a tempo parziale possono presentare un piano di studio, articolato secondo una durata diversa rispetto al piano di studio standard, che deve essere previamente sottoposto all'approvazione della Giunta di Dipartimento. Il regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale è pubblicato al seguente: **[LINK](#)**

STAGE E TIROCINIO

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio** per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu e che si colloca al secondo semestre del secondo anno di corso. I 6 cfu attribuiti allo **Stage** o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente.

Lo **Stage** o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con il Dipartimento.

Per programmare lo stage, gli studenti devono prendere contatto, in base alla lettera del cognome, con i seguenti docenti:

A-F: prof. Marco Ferraresi – marco.ferraresi@unipv.it

G-O: prof. Michele Murgo – michele.murgo@unipv.it

P-Z: prof. Giovanni Petroboni – giovanni.petroboni@unipv.it

LE INFORMAZIONI COMPLETE SUGLI STAGE SONO REPERIBILI AL SEGUENTE LINK:

[Stage | Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici \(unipv.it\)](#)

Ulteriori informazioni sull'organizzazione didattica del corso di laurea al seguente link:

<https://scienzeigiuridiche.cdl.unipv.it/it/studiare>

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Per l'anno accademico 2024-2025 il Piano di studi deve essere compilato *on-line* (a iscrizione effettuata) dal 14 ottobre al 11 novembre 2024

seconda finestra di compilazione dal 13 febbraio al 3 marzo 2025

Maggiori indicazioni al seguente link: <https://web.unipv.it/formazione/compilare-il-piano-di-studi/>.

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno	1° semestre	Diritto costituzionale	10
		Scienza delle finanze o Economia politica	9
		Istituzioni di diritto romano	9
	2° semestre	Istituzioni di diritto privato	9
Lingua inglese		5	
Storia del diritto italiano		9	
Teoria generale del diritto		9	
Totale			60
II anno	1° semestre	Diritto commerciale	9
		Diritto internazionale	12
		Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	9
		Informatica giuridica	6
	2° semestre	Diritto dell'Unione europea	9
Stage o tirocinio		6	
Materia a scelta		6	
Totale			57
III anno	1° semestre	Diritto amministrativo	9
		Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	9
		Diritto penale	9
		Diritto processuale civile	9
	2° semestre	Procedura penale	9
		Materia integrativa	6
		Materia a scelta	6
Prova finale		6	
Totale			63

- È consentito inserire nel piano di studi individuale ulteriori materie al fine di acquisire crediti in soprannumero, che possono costituire oggetto di riconoscimento nel caso di successiva iscrizione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

- La **materia integrativa** collocata al secondo semestre del terzo anno deve essere scelta tra i seguenti insegnamenti: Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto tributario.

- Rispetto all'insegnamento Lingua inglese, il possesso delle seguenti certificazioni: IELTS International English Language Testing System (livello 5,5 e superiori), Cambridge certificates First (FCE) Advanced (CAE) Proficiency (CPE), Pearson Certificates LLCI (livello 3 e superiori) e Pearson EDEXCELL consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale al fine di accertare la padronanza della terminologia giuridica. La valutazione di ulteriori certificazioni, possedute dallo studente, diverse da quelle sopra elencate è di competenza della Giunta di Dipartimento. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

PROPEDEUTICITÀ DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno ad eccezione di Informatica giuridica e Storia costituzionale
Istituzioni di diritto privato	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno ad eccezione di Informatica giuridica
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	propedeutico a Diritto commerciale, Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto ecclesiastico, Diritto processuale civile e Diritto dell'ambiente e del governo del territorio
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario e dei servizi di investimento, Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, Diritto penale commerciale
Diritto internazionale	propedeutico a Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali e Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Procedura penale e Diritto dell'esecuzione penale
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza e Diritto processuale civile comparato
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	Propedeutici a Diritto dei contratti di lavoro, Diritto europeo e comparato del lavoro
Procedura penale	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale
Diritto tributario	propedeutico a Diritto tributario europeo e internazionale

Al fine di orientare la scelta delle materie nella prospettiva di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, sono suggeriti gli indirizzi di **Operatore giuridico d'impresa** e di **Operatore giudiziario**.

INDIRIZZI SUGGERITI

Operatore giuridico di impresa

Diritto bancario e dei servizi di investimento
 Diritto dei contratti di lavoro
 Diritto dell'ambiente e del governo del territorio
 Diritto della responsabilità civile
 Diritto dell'esecuzione penale
 Diritto europeo e comparato del lavoro
 Diritto industriale
 Diritto penale commerciale
 Diritto regionale
 Diritto sanitario
 Diritto tributario
 Diritto tributario europeo e internazionale

Operatore giudiziario

Diritto dei contratti di lavoro
 Diritto dell'ambiente e del governo del territorio
 Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza
 Diritto della responsabilità civile
 Diritto dell'esecuzione penale
 Diritto europeo e comparato del lavoro
 Diritto regionale
 Diritto sanitario

4. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE DELLA PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA

Sito Web: <https://prevenzionesicurezza.cdl.unipv.it/it>

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza appartiene alla classe L-14 delle lauree in Scienze dei servizi giuridici. Il D.M. 16 marzo 2007 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e della capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Ulteriori obiettivi sono rappresentati dall'abilità ad utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano e dal raggiungimento di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

ISCRIZIONI E TEST DI INGRESSO (NON SELETTIVO)

Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutti i Dipartimenti e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per il Dipartimento di Giurisprudenza tale prova di ingresso **non ha carattere selettivo** ed è **limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100 (o 42/60)**. Per l'anno accademico 2023-2025 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esame prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dal Dipartimento, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove orientative e verifiche.

Informazioni sullo svolgimento e sulla preparazione al test al seguente link:

<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi-ingresso/requisiti-e-test-dingresso/test-dingresso-non>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La durata del corso di studi è di **tre anni** e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve aver maturato complessivamente almeno **180 crediti formativi universitari (cfu)**. Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendenti di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata tendenzialmente in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale. I crediti (cfu) sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore ai 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode. La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì. Questa organizzazione intende consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli**

studi nei cinque anni previsti.

Accanto alle attività formative da 6 cfu, il Dipartimento attiva **ulteriori attività formative a scelta**, tendenzialmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro. Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È però necessario che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, il Dipartimento può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza a un numero di lezioni superiore a tre comporta l'esclusione dall'esame finale.**

ISCRIZIONE IN REGIME PART TIME

Per il Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza è prevista l'iscrizione dello studente in regime di tempo parziale. Gli studenti iscritti a tempo parziale possono presentare un piano di studio, articolato secondo una durata diversa rispetto al piano di studio standard, che deve essere previamente sottoposto all'approvazione della Giunta di Dipartimento. Il regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale è pubblicato al seguente: [LINK](#)

STAGE E TIROCINIO

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio** per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu e che si colloca al terzo anno di corso. I 6 cfu attribuiti allo Stage o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente.

Lo Stage o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo; c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con l'Ateneo o con il Dipartimento.

Per programmare lo stage, gli studenti devono prendere contatto, in base alla lettera del cognome, con i seguenti docenti:

A-F: prof. Marco Ferraresi – marco.ferraresi@unipv.it
G-O: prof. Michele Murgo – michele.murgo@unipv.it
P-Z: prof. Giovanni Petroboni – giovanni.petroboni@unipv.it

LE INFORMAZIONI COMPLETE SUGLI STAGE SONO REPERIBILI AL SEGUENTE LINK
[Stage | Corso di laurea in Scienze Giuridiche della Prevenzione e della Sicurezza \(unipv.it\)](#)

Ulteriori informazioni sull'organizzazione didattica al seguente link:

<https://prevenzonesicurezza.cdl.unipv.it/it>

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE DELLA PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA

Per l'anno accademico 2024-2025 il Piano di studi deve essere compilato *on-line* (a iscrizione effettuata) dal 14 ottobre all'11 novembre 2024

seconda finestra di compilazione dal 13 febbraio al 3 marzo 2025

Maggiori indicazioni al seguente link: <https://web.unipv.it/formazione/compilare-il-piano-di-studi/>.

Piano di studi per studenti immatricolati nel 2022

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno a.a. 2022-2023	1° semestre	Diritto costituzionale Scienza delle finanze o Economia politica Istituzioni di diritto romano	9 9 6
	2° semestre	Istituzioni di diritto privato Lingua inglese Storia del diritto italiano Teoria generale del diritto	9 6 6 9
	Totale		54
II anno a.a. 2023-2024	1° semestre	Diritto penale Diritto commerciale	15 6
	2° semestre	Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali Diritto del lavoro e della sicurezza sul lavoro Diritto della prevenzione, della privacy e delle nuove tecnologie Materia affine/integrativa Materia a libera scelta (I o II semestre)	12 9 9 6 6
	Totale		63
III anno a.a. 2024-2025	1° semestre	Tecniche di intervento operativo per la tutela della sicurezza interna ed esterna Informatica e sicurezza informatica Criminologia, criminalistica e tecniche investigative Tirocinio in aziende della Provincia/Regione	9 6 12 6
	2° semestre	Storia e organizzazione delle forze di polizia Medicina legale e delle assicurazioni Materia a scelta (I o II semestre) Materia a scelta (I o II semestre) Prova finale	6 6 6 6 6
	Totale		63

- La materia affine/integrativa collocata al secondo anno deve essere scelta tra i seguenti insegnamenti: Diritto tributario, Diritto dell'ambiente e del governo del territorio e Informazione, rischio e incertezza: regole e *policy*

(collocate al I o al II semestre in base all'offerta del Dipartimento).

- Rispetto all'insegnamento Lingua inglese, il possesso delle seguenti certificazioni: *IELTS International English Language Testing System* (livello 5,5 e superiori), *Cambridge certificates First (FCE) Advanced (CAE) Proficiency (CPE)*, *Pearson Certificates LLCI* (livello 3 e superiori) e *Pearson EDEXCELL* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale al fine di accertare la padronanza della terminologia giuridica. La valutazione di ulteriori certificazioni, possedute dallo studente, diverse da quelle sopra elencate è di competenza della Giunta di Dipartimento. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

Piano di studi per studenti immatricolati nel 2023 e 2024

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno a.a. 2023-2024	1° semestre	Diritto costituzionale Scienza delle finanze o Economia politica Istituzioni di diritto romano	9 9 6
	2° semestre	Istituzioni di diritto privato Lingua inglese Storia del diritto italiano Teoria generale del diritto	9 6 6 9
	Totale		54
II anno a.a. 2024-2025	1° semestre	Diritto penale Diritto commerciale Tecniche di intervento operativo per la tutela della sicurezza interna ed esterna	15 6 9
	2° semestre	Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali Diritto del lavoro e della sicurezza sul lavoro Materia affine/integrativa Materia a libera scelta (I o II semestre)	12 9 6 6
	Totale		63
III anno a.a. 2025-2026	1° semestre	Informatica e sicurezza informatica Criminologia, criminalistica e tecniche investigative Tirocinio in aziende della Provincia/Regione	6 12 6
	2° semestre	Diritto della prevenzione, della privacy e delle nuove tecnologie Storia e organizzazione delle forze di polizia Medicina legale e delle assicurazioni Materia a scelta (I o II semestre) Materia a scelta (I o II semestre) Prova finale	9 6 6 6 6 6
	Totale		63

- La materia affine/integrativa collocata al secondo anno deve essere scelta tra i seguenti insegnamenti: Diritto tributario, Diritto dell'ambiente e del governo del territorio e Informazione, rischio e incertezza: regole e *policy* (collocate al I o al II semestre in base all'offerta del Dipartimento).

- Rispetto all'insegnamento Lingua inglese, il possesso delle seguenti certificazioni: *IELTS International English Language Testing System* (livello 5,5 e superiori), *Cambridge certificates First (FCE) Advanced (CAE) Proficiency*

(CPE), *Pearson Certificates LLCI* (livello 3 e superiori) e *Pearson EDEXCELL* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale al fine di accertare la padronanza della terminologia giuridica. La valutazione di ulteriori certificazioni, possedute dallo studente, diverse da quelle sopra elencate è di competenza della Giunta di Dipartimento. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

PROPEDEUTICITÀ DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE DELLA PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno
Istituzioni di diritto privato	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario e dei servizi di investimento, Diritto penale commerciale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, criminalistica e tecniche investigative, Diritto penale commerciale, Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali
Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali	propedeutico a Criminologia e tecniche investigative

5. CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELLA PREVENZIONE, DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA PER LE IMPRESE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PRISMA)

PIANO DI STUDI

Per l'anno accademico 2024-2025 il Piano di studi deve essere compilato *on-line* (a iscrizione effettuata) dal **4 novembre al 28 novembre 2024**.

seconda finestra di compilazione dal 13 febbraio al 3 marzo 2025

Maggiori indicazioni al seguente link: <https://web.unipv.it/formazione/compilare-il-piano-di-studi/>.

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno	1° semestre	Contratti e garanzie d'impresa Diritto della sicurezza sociale Informazione finanziaria e crisi d'impresa	9 6 9
	2° semestre	Intelligenza artificiale, servizi pubblici e decisioni amministrative Diritto tributario, compliance, prevenzione e trasparenza Diritto penale e compliance normativa Diritto industriale	9 9 12 6
	_____	Materia a scelta dello studente* (I o II semestre)	6
	Totale		66
II anno		Tutela della privacy e diritto dei privati nella dimensione digitale Diritto della trasparenza e dell'anticorruzione Diritto della regolazione dei mercati Lingua inglese (perfezionamento) Materia a scelta* (I o II semestre) Prova finale	9 9 6 6 6 18
	Totale		54

* È possibile inserire come crediti a libera scelta (tra 1° e 2° anno) 2 insegnamenti da 6 CFU ovvero 1 insegnamento da 6 CFU e 1 stage da 6 CFU ovvero 2 stage da 6 CFU.

È possibile sostituire un solo insegnamento da 6 CFU con 2 insegnamenti da 3 CFU.

6. IL PIANO DI STUDI DEI PREVIGENTI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE BIENNALE SPECIALISTICO IN GIURISPRUDENZA

Il piano di studi del previgente **Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, divenuto dall'anno accademico 2000-2001 corso ad esaurimento riservato agli studenti già iscritti** (vedi il cap. 5), si articola in *un nucleo obbligatorio* comprendente sedici insegnamenti (corrispondenti a diciotto annualità), volti a fornire le conoscenze di base ritenute ineliminabili per la formazione del giurista e in *una parte opzionale* costituita da otto insegnamenti.

I sedici **insegnamenti fondamentali obbligatori** sono: 1) Istituzioni di diritto privato I; 2) Diritto costituzionale; 3) Istituzioni di diritto romano; 4) Economia politica o Scienza delle finanze; 5) Storia del diritto italiano; 6) Istituzioni di diritto privato II; 7) Diritto commerciale; 8) Diritto internazionale; 9) Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto; 10) Diritto del lavoro; 11) Diritto delle comunità europee; 12) Diritto penale (biennale); 13) Diritto processuale civile; 14) Diritto amministrativo (biennale); 15) Procedura penale; 16) Diritto civile.

Degli otto **insegnamenti non fondamentali**, cinque sono da scegliersi nell'ambito dei seguenti indirizzi:

a) *indirizzo giudiziario-forense*: Diritto della responsabilità civile (ex Diritto civile progredito), Diritto processuale civile 2ª parte (ex Diritto processuale civile progredito) o Diritto processuale civile comparato, Diritto penale 2ª parte (ex Diritto penale progredito), Diritto dell'esecuzione penale, Criminologia, Diritto tributario, Diritto fallimentare;

b) *indirizzo relativo all'impresa*: Diritto commerciale 2ª parte (ex Diritto commerciale progredito), Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto tributario, Diritto penale commerciale;

c) *indirizzo pubblicistico*: Diritto amministrativo 2ª parte (ex Diritto amministrativo progredito), Diritto urbanistico, Diritto regionale, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico comparato, Organizzazione internazionale;

d) *indirizzo storico-comparatistico*: Storia del diritto romano o Diritto romano, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Diritto commerciale internazionale (ex Diritto privato comparato), Diritto pubblico comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto canonico, Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto, Sistemi giuridici comparati.

Il corso degli studi si conclude con la tesi di laurea (vedi il cap. 13). Quanto ai criteri per l'individuazione delle materie a scelta, vedi il cap. 6.

Il piano di studi del previgente **Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, divenuto dall'anno accademico 2005-2006 corso ad esaurimento riservato agli studenti già iscritti** (vedi il cap. 5), prevede al primo anno gli insegnamenti di Diritto costituzionale (10 cfu), Istituzioni di diritto romano (9 cfu), Economia politica o Scienza delle finanze (9 cfu), Informatica di base (2 cfu), Istituzioni di diritto privato (9 cfu), Storia del diritto italiano (9 cfu) e Diritto pubblico comparato o Sistemi giuridici comparati (6 cfu); al secondo anno gli insegnamenti di Diritto commerciale (9 cfu), Istituzioni di diritto privato II (9 cfu), Diritto internazionale (8 cfu), Informatica giuridica (4 cfu), Diritto del lavoro (9 cfu), Diritto dell'Unione europea (9 cfu), Lingua inglese di base (3 cfu) e Teoria generale del diritto (9 cfu); al terzo anno gli insegnamenti di Diritto amministrativo (10 cfu), Diritto processuale civile (9 cfu), Diritto ecclesiastico o Diritto tributario (6 cfu), Lingua inglese giuridica (4 cfu), Diritto penale (10 cfu) e Procedura penale (9 cfu).

Sono inoltre previste due materie a scelta da 6 cfu ciascuna e la prova finale (vedi il cap. 13). Per quanto riguarda l'individuazione delle materie a scelta si rinvia ai capp. 6 e 15.1.

Il previgente **Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è divenuto dall'anno accademico 2009-2010 corso ad esaurimento riservato agli studenti già iscritti** (vedi il cap. 5). Il corso ha durata biennale e, per il conseguimento del diploma di laurea, lo studente deve avere maturato almeno **120 crediti**, che si aggiungono ai 180 acquisiti nel corso di studi triennale di primo livello.

Il corso è strutturato per indirizzi:

- a) **Diritto dell'economia e dell'impresa**
- b) **Diritto internazionale e comparato**
- c) **Forense**
- d) **Pubblica Amministrazione**
- e) **Storia e cultura giuridica**

7. LINK UTILI

7.1 INDICAZIONI PER LA DIDATTICA

- ORIENTARSI IN INGRESSO (immatricolazioni, trasferimenti, passaggi di corso, preparazione iniziale, requisiti e test d'ingresso) <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi-ingresso>
- CORSI DI LAUREA <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea>
- DOPPI TITOLI <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/doppi-titoli-lauree-congiunte>
- LE CLINICHE LEGALI <https://giurisprudenza.cdl.unipv.it/it/studiare/le-cliniche-legali>
- I CORSI ENGLISH FRIENDLY <https://giurisprudenza.cdl.unipv.it/it/studiare/i-corsi-english-friendly>
- TUTORATI <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tutorati>
- ERASMUS <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/mobilita-studentesca-internazionale>
- COMPETIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/competizioni-nazionali-e-internazionali>
- STAGE E TIROCINI CURRICULARI
<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/stage-e-tirocini-curricolari>
- PREMI, BORSE E PREMI DI LAUREA
<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/premi-borse-e-premi-di-laurea>
- PIATTAFORMA KIRO <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/piattaforma-kiro-tolc>
- LAUREARSI <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/laurearsi>
- POST - LAUREA <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/didattica/post-laurea>
- COMMISSIONE PARITETICA
<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/dipartimento/organizzazione/governance-e-organizzazione-interna>
- IL SERVIZIO PER LA DIDATTICA
<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/dipartimento/organizzazione/il-servizio-la-didattica>

7.2 UTILITIES

- CONTATTI DIPARTIMENTO <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/dipartimento/organizzazione>
- CONTATTI ATENEO <https://portale.unipv.it/it/contatti-utili>
- FILO DIRETTO <https://filodiretto.unipv.it/it>
- SITO ORIENTAMENTO UNPV <https://orienta.unipv.it/>
- PERSONALE DOCENTE <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/dipartimento/personale/personale-docente>
- PTA <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/dipartimento/personale/personale-tecnico-amministrativo>
- RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE
<https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/dipartimento/chi-siamo/le-rappresentanze-studentesche>
- I COLLEGI <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/network/i-collegi>
- LE TASSE <https://web.unipv.it/formazione/contribuzione-universitaria/>
- RECUPERO PASSWORD ATENEO <https://studentionline.unipv.it/Anagrafica/PasswordDimenticata.do>
- MUSEI E BIBLIOTECHE <https://giurisprudenza.dip.unipv.it/it/ricerca/musei-e-biblioteche>
- CENTRO LINGUISTICO <https://cla.unipv.it/>
- STUDENTI CON DISABILITA' E DSA <https://saisd.unipv.it/>
- AREA RISERVATA <https://studentionline.unipv.it/Root.do>
- COLLABORAZIONI PER STUDENTI
<https://orienta.unipv.it/vivi/opportunita-di-collaborazione-con-luniversita-di-pavia>
- AZIENDE CONVENZIONATE PER TIROCINI
<https://unipv-jobplacement.almalaurea.it/lau/tirocini/ListaAziende.aspx>
- MENSE <https://portale.unipv.it/it/atenao/campus/mense-e-spazi-ristoro>
- CERTIFICAZIONI <https://web.unipv.it/formazione/certificati/>
- RITIRO PERGAMENA <https://web.unipv.it/formazione/pergamena-diploma-di-laurea-originale/>
- PLACEMENT <https://orienta.unipv.it/tags/placement>

8. GLI INSEGNAMENTI E I PROGRAMMI

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento afferiscono al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici e al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza. In caso di corrispondenza di CFU i programmi degli insegnamenti che compaiono in tutti i corsi sono coincidenti.

- 1) Gli insegnamenti del **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata, di indirizzo ed a scelta.

Insegnamenti obbligatori sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione annuale e per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato I, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale 1^a parte, Diritto internazionale, Istituzioni di diritto privato II, Diritto commerciale 2^a parte, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo 1^a parte, Diritto penale 1^a parte, Diritto processuale civile 1^a parte, Diritto amministrativo 2^a parte, Diritto penale 2^a parte, Diritto processuale civile 2^a parte, Diritto civile, Diritto del lavoro, Procedura penale 1^a parte, Giustizia costituzionale e diritti fondamentali, Procedura penale 2^a parte, Diritto tributario.

Insegnamenti a scelta alternativa vincolata sono: Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, Informatica e logica giuridica rispetto a Sociologia del diritto, Diritto pubblico comparato rispetto a Sistemi giuridici comparati, Diritto romano rispetto a Storia delle codificazioni.

Insegnamenti di indirizzo sono quelli riportati nel cap. 6 nell'elenco degli indirizzi.

Insegnamenti a scelta sono: Clinica legale in materia di immigrazione, Clinica legale in diritti umani e inclusione sociale, Criminologia, Diritto bancario e dei servizi di investimento, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto europeo e comparato del lavoro, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto sanitario, Diritto tributario europeo e internazionale, Diritto urbanistico e dell'ambiente, Filosofia del diritto, Informatica e logica giuridica, Medicina legale e delle assicurazioni, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano, Storia del sistema internazionale, Storia della giustizia penale, Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano anche le seguenti ulteriori attività formative a frequenza obbligatoria, di natura prevalentemente interdisciplinare, alle quali sono assegnati **3 cfu** a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 6): Analisi economica delle imposte, Clinica legale di diritto e procedura penale, Comparative contract law and remedies, Diritto delle successioni, Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Diritto penale romano, International Commercial law, Laboratorio didattico di scrittura degli atti processuali, Storia costituzionale

Gli **insegnamenti a scelta** possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo (vedi il cap. 6) ovvero tra gli insegnamenti attivati presso i Collegi universitari pavesi.

Gli insegnamenti del **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata ed a scelta.

Insegnamenti obbligatori sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto dei contratti e altri negozi giuridici, Informatica giuridica, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Procedura penale.

Insegnamenti a scelta alternativa vincolata sono al primo anno Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, al terzo anno, sotto la comune denominazione di materia integrativa, Diritto dei contratti di lavoro ovvero Diritto della responsabilità civile ovvero Diritto tributario.

Insegnamenti a scelta sono: Criminologia, Diritto bancario e dei servizi d'investimento, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto dell'ambiente e del governo del territorio, Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto europeo e comparato del lavoro, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto sanitario, Diritto tributario, Diritto tributario europeo e internazionale, Filosofia del diritto, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano, Storia del sistema internazionale, Storia della giustizia penale, Tutela

internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano anche le seguenti ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 7): Analisi economica delle imposte, Comparative contract law and remedies, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Diritto penale romano, International Commercial law, Storia costituzionale.

Gli **insegnamenti a scelta** - come già osservato a proposito del corso di laurea magistrale - possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo o tra quelli attivati dai Collegi universitari pavesi.

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio** per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu e che si colloca al secondo semestre del secondo anno di corso. I 6 cfu attribuiti allo Stage o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo Stage o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio il Servizio per la Didattica, le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con l'Ateneo. Per programmare lo stage, gli studenti devono prendere contatto, in base alla lettera del cognome, con i seguenti docenti:

A-F: prof. Marco Ferraresi – marco.ferraresi@unipv.it

G-O: prof. Vittorio Pampanin – vittorio.pampanin@unipv.it

P-Z: prof. Giovanni Petroboni – giovanni.petroboni@unipv.it

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina *Stage* sul sito di ciascun corso di laurea.

Gli insegnamenti del **Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata ed a scelta.

Insegnamenti obbligatori sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto penale, Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali, Diritto commerciale, Diritto del lavoro e della sicurezza sul lavoro, Diritto della prevenzione, della *privacy* e delle nuove tecnologie, Tecniche di intervento operativo per la tutela della sicurezza interna ed esterna, Informatica e sicurezza informatica, Criminologia e tecniche investigative, Storia e organizzazione delle forze di polizia, Medicina legale e delle assicurazioni.

Insegnamenti a scelta alternativa vincolata sono al primo anno Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, al secondo anno, sotto la comune denominazione di materia affine o integrativa, Diritto industriale ovvero Diritto tributario ovvero Diritto dell'ambiente e del governo del territorio ovvero Informazione, rischio e incertezza: regole e *policy*.

Insegnamenti a scelta sono: Diritto bancario e dei servizi di investimento, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto dell'ambiente e del governo del territorio, Diritto dell'Unione europea, Diritto industriale, Diritto penale commerciale, Diritto sanitario, Diritto tributario, Informazione, rischio e incertezza: regole e *policy*, Sociologia del diritto, Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano anche le seguenti ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 8): Analisi economica delle imposte, International and commercial law.

Gli **insegnamenti a scelta** - come già osservato a proposito del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici - possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza, gli studenti sono tenuti a svolgere una attività **formativa di tirocinio/stage** che si colloca al terzo anno di corso e per la quale è prevista l'attribuzione di 6 CFU. I 6 CFU riconosciuti al tirocinio/stage obbligatorio vengono attribuiti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo stage o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore, deve presentare riconoscibili profili di carattere giuridico, e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in

corso di svolgimento; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo; c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso aziende o enti pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con l'Ateneo o con il Dipartimento. Per programmare lo stage, gli studenti devono prendere contatto, in base alla lettera del cognome, con i seguenti docenti:

A-F: prof. Marco Ferraresi – marco.ferraresi@unipv.it

G-O: prof. Vittorio Pampanin – vittorio.pampanin@unipv.it

P-Z: prof. Giovanni Petroboni – giovanni.petroboni@unipv.it

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina *Stage* sul sito di ciascun corso di laurea.

8.1 INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Analisi economica delle imposte (6 cfu – I semestre)

prof.ssa Simona Scabrosetti

Obiettivo del corso è fornire un contributo alla comprensione del ruolo economico delle imposte, con particolare attenzione al contesto istituzionale italiano. Il corso tratta funzioni, requisiti, gestione e composizione del sistema tributario italiano. E' inoltre orientato allo studio delle imposte come strumento redistributivo del bilancio pubblico, alla valutazione delle interferenze del sistema fiscale sulle scelte compiute dagli individui e dalle imprese, e all'analisi dei problemi di coordinamento internazionale della tassazione delle attività finanziarie e degli scambi di beni e servizi. Il corso è basato su lezioni frontali integrate da esercitazioni, utili per la simulazione dell'esame finale. Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato, saranno disponibili sulla pagina dell'insegnamento su <https://elearning.unipv.it/>.

Testi per la preparazione dell'esame:

- Gruber (2023) *Scienza delle finanze*, Egea, seconda ed. italiana a cura di Simona Scabrosetti, cap. 13, 14, 15.

- Bosi e Guerra (2024) *I tributi nell'economia italiana*, il Mulino

Ulteriori approfondimenti e materiali saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso delle lezioni.

Clinica legale in Diritti umani e inclusione sociale (6 cfu - II semestre)

prof.ssa Giuditta Matucci

La Clinica legale in Diritti umani e inclusione sociale ambisce a contribuire alla realizzazione di alcuni degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione ai goal 3, 4, 5, 11, 16, orientati, nell'insieme, alla creazione di una società aperta e inclusiva, dove siano perseguite la lotta contro le discriminazioni e la riduzione delle disuguaglianze.

L'insegnamento si propone di creare un percorso di approfondimento di taglio teorico-pratico sulle complesse questioni connesse alla tutela dei cosiddetti "soggetti deboli", con particolare attenzione ai minori d'età, alle persone con disabilità e alle persone LGBTI+.

La prima parte, tenuta dal docente responsabile, prevede 18 ore di lezione, di taglio seminariale, finalizzate ad approfondire le conoscenze teoriche in materia: 1) il principio di non discriminazione e le esigenze d'inclusione sociale fra diritto interno, diritto europeo e diritto internazionale; 2) i diritti del minore d'età dentro e fuori la famiglia d'origine; 3) i diritti delle persone con disabilità (istruzione, lavoro, accessibilità); 4) i diritti delle persone LGBTI+ (identità di genere e rettificazione del sesso, scuola e università, lavoro).

La seconda parte consiste in un tirocinio formativo della durata di 75 ore da svolgere presso associazioni deputate a garantire i diritti dei minori d'età, delle persone con disabilità e delle persone LGBTI+. Le possibilità d'impiego degli studenti sono di tre tipi: 1) attività di "sportello", volta a fornire servizio di orientamento legale agli utenti; 2) *advocacy*, attività di ricerca e redazione di report finalizzati a influenzare le politiche pubbliche; 3) *street law*, elaborazione e messa in atto di progetti di educazione civica presso le scuole e gli enti del terzo settore allo scopo di contribuire allo sviluppo di una consapevolezza dei diritti e dei doveri spettanti a ciascun membro della comunità, in un'ottica di prevenzione delle discriminazioni.

Le associazioni partner della Clinica legale in diritti umani e inclusione sociale sono: 1) per i diritti dei minori d'età, Save The Children, Progetto Integrazione (gruppo ASGI, Associazione Studi Giuridici in tema di Immigrazione), CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia); 2) per i diritti delle persone con disabilità, LEDHA Milano/Pavia, UILDM Pavia, ANFFAS Pavia, Una mano per ... di Voghera; 3) per i diritti delle persone LGBTI+, Coming-Aut LGBTI+ Community Centre di Pavia.

Testi per la preparazione dell'esame

L'esame consiste nella discussione della relazione scritta dallo studente al termine dell'esperienza di tirocinio. Gli argomenti trattati a lezione ed eventuali materiali messi a disposizione durante il corso potranno essere oggetto di verifica in quanto connessi ai contenuti del periodo formativo.

Clinica legale in tema di violenza domestica

prof.ssa Sofia Braschi (6 cfu - II semestre)

La clinica legale in tema di violenza domestica mira a far acquisire agli studenti una conoscenza specialistica nel fenomeno della violenza domestica e del relativo trattamento istituzionale.

Essa si divide in due parti. La prima parte sarà dedicata all'approfondimento della normativa penale in tema di violenza domestica; in particolare verranno affrontati i seguenti argomenti: a) le fonti di diritto internazionale in tema di violenza domestica; b) la diffusione e le caratteristiche empiriche del fenomeno; c) le principali fattispecie incriminatrici della violenza domestica; d) gli strumenti di protezione della vittima di violenza domestica all'interno del procedimento penale; e) le misure di prevenzione. La seconda parte del corso avrà invece carattere pratico. In particolare, consisterà nella discussione di alcuni casi reali: sotto la guida di un magistrato della Procura della Repubblica di Milano, gli studenti saranno richiesti di valutare la rilevanza penale delle vicende portate alla loro attenzione, individuare gli atti di indagine più appropriati e redigere un atto giudiziario.

Testi per la preparazione dell'esame:

L'esame consisterà nella discussione di un caso pratico e degli argomenti trattati a lezione.

Clinica legale in materia di immigrazione

prof. Bruno Tonoletti (6 cfu - I semestre)

La clinica si articolerà in lezioni introduttive alla materia e in esercitazioni pratiche da svolgere presso la Prefettura di Pavia. Le lezioni (18 ore) avranno ad oggetto il diritto dell'immigrazione, l'integrazione tra fonti nazionali e fonti sovranazionali nella materia, le competenze delle autorità amministrative e i principi che ne regolano l'esercizio in base all'elaborazione giurisprudenziale, con particolare riguardo alle competenze delle Prefetture e delle Questure che saranno oggetto delle esercitazioni pratiche. Le esercitazioni pratiche esterne consisteranno nell'affiancamento dei funzionari della Prefettura o della Questura di Pavia nell'istruzione delle pratiche e nella redazione degli atti in uno dei seguenti ambiti: permessi di soggiorno, concessione della cittadinanza, immigrazione e ricongiungimento familiare, accoglienza e controllo dello status dei richiedenti asilo, gestione dei centri di accoglienza, supporto alle attività del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Testi per la preparazione dell'esame

- L'esame consisterà nella predisposizione di una relazione scritta sull'esperienza svolta, che sarà oggetto di discussione all'esame orale. I materiali normativi e giurisprudenziali e le letture utili per una migliore comprensione dei problemi saranno forniti durante il corso.

Comparative contract law and remedies (3 cfu - II semestre)

prof. Alfredo Ferrante

corso English friendly

The course, in seminar style and modality, will analyze various aspects of contractual remedies from the perspective of comparative law. Knowledge of the English language is required and attendance in class is mandatory as there will be discussion activities with the students during the lessons which will also be evaluated. The lectures and discussions will be in English.

Testo per la preparazione dell'esame: Il professore fornirà o indicherà durante il corso i testi di supporto ed analisi.

Comparative Constitutional Law (3 cfu - II semestre)

prof. Andrea Gratteri

The first part of the course will focus on some of the main topics of comparative constitutional law: Constitutions, federalism, judicial review, human rights, electoral systems and forms of government. The second part will be about the United States and the United Kingdom Constitutions with a particular attention to their historical evolution. In the third part the active participation of students will be required to present a short study on a selected topic.

The bibliography includes the materials presented during the lessons, available in the Kiro space on the University of Pavia website.

Criminologia (6 CFU - I semestre) [English Friendly](#)

Prof. Adriano Martufi

Il corso ha per oggetto lo studio della criminologia, anche nei suoi rapporti con le altre scienze empiriche, con il diritto penale e con la politica criminale. Verrà approfondita, quale oggetto di studio, la delinquenza, con particolare riguardo alla sua fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza e ai sistemi di controllo sociale.

Il corso sarà suddiviso in due parti, composte dai seguenti moduli:

PARTE GENERALE: a) I rapporti tra la criminologia e le altre scienze empiriche, il diritto penale e la politica criminale; b) La Scuola Classica e a Scuola Positiva; c) La criminologia tra medicina, psicologia e organizzazione sociale; d) Crimini, criminali e controllo sociale nelle teorie sociologiche tra Ottocento e Novecento (teorie del controllo sociale, del conflitto e dell'etichettamento); e) Le tendenze della criminologia contemporanea: la paura della criminalità e l'insicurezza sociale; f) Consenso e conflitto sociale, principio di effettività e modelli di legislazione penale.

PARTE SPECIALE: g) Criminalità e questioni di genere; h) Crimine dei colletti bianchi e criminalità d'impresa; i) Criminalità cd. culturale; l) Diritto penale del nemico e criminalità terroristica.

La didattica del corso si basa per lo più su lezioni frontali tenute dal docente, eventualmente accompagnate dall'attività seminariale dei collaboratori della cattedra. Entrambe le tipologie di didattica prevedono una forte interazione tra docente e studenti (domande degli studenti, discussioni aperte ecc.). Sufficiente spazio sarà dato alla lettura e al commento dei testi fondamentali della letteratura criminologica, secondo una prospettiva antologica.

Testo per la preparazione dell'esame:

- G. Marotta-L.Cornacchia Criminologia, 3 a ed., Cedam-WKI, Milanofiori Assago, 2021.

- parte generale: cap. I, §§ 1-5; cap. II, §§ 4-7; cap. III; cap. IV; cap. V; cap. VI; cap. VII; cap. VIII, § 1
- parte speciale cap. VIII: §§ 4-5; cap. IX, §§ 1-4

Diritto amministrativo 1ª parte (9 cfu - I semestre)

prof. ssa Giulia Avanzini

Il corso si propone di illustrare gli istituti fondamentali del diritto amministrativo, tenendo conto delle più recenti trasformazioni legislative e giurisprudenziali. I temi trattati nel programma d'esame riguarderanno: le fonti del diritto amministrativo, i principi costituzionali sull'amministrazione, le funzioni e l'attività amministrativa, le situazioni giuridiche soggettive, il procedimento, il provvedimento amministrativo e il relativo regime di invalidità, l'attività contrattuale della pubblica amministrazione, la responsabilità dell'amministrazione e dei suoi agenti, l'organizzazione della pubblica amministrazione nelle diverse articolazioni centrali, regionali e locali, il personale, i beni e i cenni ai servizi pubblici.

Testi per la preparazione dell'esame:

- V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2023, VIII ed. o ed. più recente, esclusi i paragrafi 1.3 (La formazione storica del diritto amministrativo) e 4.8 (Principi della gestione finanziaria) e cap 11 (la tutela giurisdizionale).

o in alternativa

- M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2024, VI ed., o edizione disponibile, esclusi i capitoli XIII e XIV.

o in alternativa

- F.G. Scoca (a cura di) Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2022, VII ed., esclusi: per la parte 6 il cap. 2; per la parte 7 i capp. 1 e 3; la parte 8 integralmente; per la parte 9, i capp. 1, 2, 3.

o in alternativa

- G. Della Cananea, M. Dugato, B. Marchetti, A. Police, M. Ramajoli, Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli 2023, esclusi: cap. I integralmente, cap. II – paragrafi 6-7-8-9-10; cap. V - paragrafo 3, cap. IX integralmente.

Vanno inoltre conosciute le norme della Costituzione relative alla pubblica amministrazione, nonché le leggi fondamentali in tema di attività e organizzazione amministrativa cui si fa riferimento nei testi. Le leggi più significative sono disponibili online sulla piattaforma Kiro <http://elearning.unipv.it/>.

Diritto amministrativo 2ª parte (9 cfu - II semestre) – 1 cfu laboratoriale

prof. Bruno Tonoletti

Il corso è diretto sia all'approfondimento degli istituti centrali del diritto amministrativo, attraverso lo studio della loro elaborazione concreta in sede giurisdizionale, sia alla comprensione delle forme della tutela processuale dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Nella prima parte, l'attenzione si soffermerà sulla costruzione giurisprudenziale della legittimità amministrativa, illustrando il funzionamento del sindacato sull'eccesso di potere e mettendo in luce la rilevanza pratica dei concetti di interesse pubblico, discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica, procedimento amministrativo e motivazione del provvedimento, nonché il modo con cui vengono concretizzati nel caso singolo i principi di logicità, ragionevolezza, imparzialità, equità e proporzionalità dell'azione amministrativa. Nella seconda parte, saranno analizzati gli strumenti di tutela dei cittadini nei confronti del potere amministrativo e i rapporti tra diritto sostanziale e processo, con particolare riguardo al quadro delle azioni ammissibili e dei poteri di decisione del giudice amministrativo. Le sentenze discusse a lezione sono messe a disposizione degli studenti alla pagina dell'insegnamento sul sito del Dipartimento. Nel corso è integrata una parte laboratoriale, che si conclude con una prova scritta facoltativa il superamento della quale sostituisce il testo sul provvedimento amministrativo all'esame orale. Durante il corso sono assegnate almeno dieci esercitazioni scritte. Per accedere alla prova finale che conclude la parte laboratoriale è necessario aver svolto un minimo di cinque esercitazioni.

L'insegnamento e la parte laboratoriale in esso integrata si propongono anche di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative e di loro elaborazione scritta in testi sintetici recanti il nucleo essenziale della motivazione di una sentenza (sull'esempio della sentenza di accoglimento del ricorso di legittimità contro provvedimenti amministrativi discrezionali). Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- R. Villata, M. Ramajoli, Estratto da *Il provvedimento amministrativo*, seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2017, limitatamente ai capp. II e IV;

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa* 16ª ed., Torino, Giappichelli, 2024, o successiva nel frattempo pubblicata, limitatamente ai capp. IV, V, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XV.

Diritto della regolazione dei mercati (6 cfu - I semestre)

proff. Bruno Tonoletti, Andrea Chiloio, Giorgio Remotti

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della teoria della regolazione in senso ampio, presentandone con taglio critico le basi concettuali e alcune applicazioni significative. Il primo modulo approfondisce la nozione di regolazione, i suoi presupposti di teoria economica e la distinzione tra regolazione in senso stretto e tutela della concorrenza, discutendo anche alcuni dilemmi regolatori attuali quali la regolazione ex ante dei mercati digitali, i rapporti tra regolazione e autonomia contrattuale e l'esigenza di governare l'impatto delle piattaforme di servizi online (es. trasporti con conducente e locazioni brevi). Il secondo modulo si concentra sulla disciplina della concorrenza (antitrust), che rappresenta una forma permanente e basilare di regolazione, rivolta a impedire fenomeni preclusivi al mantenimento di una dinamica concorrenziale e a salvaguardare gli interessi extra-economici che il cattivo funzionamento del mercato può pregiudicare. Premesse le nozioni essenziali e soffermandosi principalmente sull'applicazione delle regole sostanziali in cui si articola la disciplina antitrust (intese restrittive, abuso di posizione dominante e concentrazioni), il modulo intende fornire una mappa concettuale utile anche per affrontare tematiche d'avanguardia quali l'impatto dell'intelligenza artificiale sui mercati, lo sfruttamento dei Big Data e il potere di mercato delle piattaforme digitali. Il terzo modulo si propone di analizzare le principali caratteristiche dei mercati finanziari e le linee guida attraverso le quali si muove la relativa disciplina legale e regolamentare, nonché i provvedimenti delle autorità di vigilanza e la giurisprudenza in materia. Particolare attenzione verrà data al ruolo degli intermediari, all'appello al pubblico risparmio e all'informativa, con l'esame dei poteri della Consob e del relativo apparato sanzionatorio. Si analizzerà infine l'attività di organizzazione di gestione dei mercati finanziari, con particolare attenzione a quelli regolamentati e ai relativi obblighi di trasparenza. Testi per la preparazione dell'esame.

Per gli studenti frequentanti la valutazione avrà ad oggetto le attività svolte in classe sui testi indicati a lezione. Per gli studenti non frequentanti si consigliano i seguenti testi:

- Primo modulo: V. Pampanin, Contributo a una definizione della regolazione, in *Il diritto dell'economia*, 2010/1, pagg. 111-145; B. Tonoletti, Il mercato come oggetto della regolazione, in *RRM – Rivista della regolazione dei mercati*, 2014/1, pagg. 5-28 [entrambi reperibili sulla piattaforma Kiro dedicata al corso];
- Secondo modulo: P. Manzini, *Diritto antitrust dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2023, limitatamente alle pagg. 39-85, 125-128, 171-264.
- Terzo modulo: R. Costi, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alle pagg. 1-15, 49-72 e 235-295.

Diritto bancario e dei servizi di investimento (6 cfu - II semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto commerciale I (o, per i corsi di laurea triennale, Diritto commerciale) è propedeutico all'insegnamento. È in ogni caso raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il corso mira a fornire allo studente:

- una comprensione essenziale delle funzioni economiche svolte dall'intermediazione bancaria e mobiliare in genere;
- una piena consapevolezza delle criticità di tali attività e, pertanto, degli interessi di carattere generale che ne accompagnano l'esercizio;
- una buona capacità di orientarsi nell'articolato sistema delle fonti;
- un'adequata conoscenza delle linee portanti della disciplina dell'attività bancaria e mobiliare e, così, una piena consapevolezza degli interessi tutelati dalle norme, della loro specialità e rilevanza pubblicistica, dell'incidenza della regolazione sull'autonomia d'impresa, societaria e negoziale.

Programma e contenuti

Il corso si concentra sulle nozioni fondamentali circa la disciplina dell'attività bancaria e di quella mobiliare (servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio). Esso si articola in tre parti:

I. Introduzione:

- le funzioni della moneta;
- lineamenti del mercato finanziario e delle sue componenti;
- le funzioni economiche dell'intermediazione creditizia e mobiliare;
- i fattori di criticità dell'attività bancaria e mobiliare e le ragioni a supporto di un diritto speciale;
- i dispositivi di diritto pubblico e privato a presidio degli interessi generali;
- gli organismi internazionali di regolamentazione;
- il Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria, il Sistema di Vigilanza Unico e le autorità competenti nazionali;
- vigilanza informativa, ispettiva e regolamentare;
- il sistema delle fonti.

II. Attività bancaria:

- la nozione di attività bancaria e la riserva di attività;
- le attività strumentali e connesse e le altre attività delle banche;
- il regime di autorizzazione;
- i requisiti patrimoniali;

- le partecipazioni rilevanti nelle banche;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione delle banche, con particolare riferimento ai controlli interni;
- la c.d. trasparenza bancaria;
- la prevenzione e la gestione della crisi delle imprese bancarie.

III. Intermediazione mobiliare:

- la nozione di strumento finanziario;
- i servizi e le attività di investimento e i soggetti abilitati;
- la gestione collettiva del risparmio e i soggetti abilitati;
- il principio di separazione patrimoniale;
- il regime di autorizzazione;
- le partecipazioni rilevanti negli intermediari;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione degli intermediari;
- le regole di correttezza;
- la crisi degli intermediari mobiliari.

Metodi didattici

Il corso si articola essenzialmente in lezioni frontali, che sono di norma integrate da incontri seminariali con studiosi, esponenti aziendali, funzionari delle autorità di vigilanza.

Testi di riferimento

- Brescia Morra, Il diritto delle banche. Le regole dell'attività, Il Mulino, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitolo 2);
- Cera - Di Valentin, Gli investimenti finanziari. Imprese e servizi, Zanichelli, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitoli 1, 5 e 8).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica consistono in una prova orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità, in alternativa, di presentare un breve componimento circa un tema meritevole di approfondimento.

Diritto civile (12 cfu – I semestre)

prof. Giovanni Stella

Le garanzie del credito

Il corso ha per oggetto il sistema delle garanzie del credito nell'ordinamento italiano.

La parte iniziale del corso riguarderà la garanzia patrimoniale generica (responsabilità patrimoniale), i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, le caratteristiche generali delle garanzie personali e reali.

Nella seconda parte si prenderanno in esame le garanzie personali tipiche quali la fideiussione, la fideiussione bancaria *omnibus*, l'avallo, il mandato di credito, l'anticresi; le garanzie personali atipiche quali il contratto autonomo di garanzia, la garanzia a prima domanda, le assicurazioni fideiussorie e le lettere di *patronage*.

La parte finale del corso avrà ad oggetto specificamente le garanzie reali: i privilegi mobiliari e immobiliari, il pegno ordinario, l'ipoteca e le forme cosiddette anomali di garanzie reali (alcune peraltro ormai recepite dal legislatore) quali la cauzione, il pegno bancario *omnibus*, il pegno rotativo, le figure di pegno non possessorio (o senza spossessamento), i contratti di garanzia finanziaria, le alienazioni a scopo di garanzia.

Il sistema delle garanzie del credito verrà analizzato in stretto collegamento con i profili pertinenti della teoria generale dell'obbligazione e del contratto.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. Chianale-G. Terlizzi-S. Campolattaro-M. Martelli, *Garanzie reali e personali*, 2ª edizione, Giappichelli, 2023.
 - G. Stella, testo sulle garanzie caricato sulla piattaforma e-learning del corso per l'anno accademico corrente.
- Gli studenti frequentanti potranno avvalersi delle diapositive spiegate dal docente a lezione.

Diritto commerciale 1ª parte (9 cfu – I semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto privato I è propedeutico all'insegnamento. È in particolare raccomandabile una buona dimestichezza con la disciplina delle obbligazioni e del contratto, nonché della responsabilità civile.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le ragioni della specialità delle soluzioni di diritto positivo impiegate in campo giuscommercialistico, rispetto a quanto disposto in diritto privato generale; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto commerciale, avendo segnatamente riguardo alle fonti euro-unitarie e di soft law; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere i plurimi contrasti di interessi nell'ambito delle strutture organizzative societarie e le diverse tecniche per la loro composizione.

Programma e contenuti del corso

Il corso considera i profili introduttivi dello statuto giuridico dell'impresa (nozione, tipologie di impresa, segni distintivi, azienda, statuto speciale dell'imprenditore commerciale) e si concentra poi sulla disciplina legislativa delle società. Queste ultime sono trattate a livello istituzionale nelle loro varie fattispecie – sia pur limitatamente alle società chiuse e cooperative – muovendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile, per verificarne la specifica

traduzione nella normativa dei singoli tipi e la funzione quali imprese associative, in particolare con riguardo alle posizioni dei soci e agli interessi di creditori sociali, terzi e altri stakeholders.

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, che possono essere integrate da incontri seminariali con studiosi o esponenti aziendali.

Testi di riferimento

- S. Patriarca - P. Benazzo, Diritto delle imprese e delle società, Zanichelli, 2022 (con l'eccezione dei capitoli V, XVIII, XIX (sez. A, B, C) e XX).

Coloro che avessero già acquistato, in anni accademici precedenti, il manuale scritto da G. Presti e M. Rescigno possono studiare direttamente su quest'ultimo, nei capitoli corrispondenti, a condizione che il volume sia aggiornato almeno all'anno 2021.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova orale.

Diritto commerciale 2ª parte (6 cfu – II semestre)

prof. Mario Cera

Il corso verterà sulla disciplina delle società emittenti azioni quotate nei mercati di cui al t.u.i.f. del 1998, con riferimento alla quale si cercherà di ricostruire le caratteristiche speciali del modello legale e le possibili opzioni statutarie, altresì con attenzione alla funzione regolamentare della Consob e alle possibili forme di autodisciplina.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame

- M. CERA, Le società con azioni quotate nei mercati, 3ª ed., 2022, Zanichelli.

N.B. Si avverte che la disciplina legislativa di riferimento è in corso di revisione, donde la eventualità di ulteriori riferimenti durante le lezioni.

Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)

prof. Giampaolo Parodi (A – L)

Il corso di diritto costituzionale è diretto a fornire le nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, anche nella prospettiva della sua evoluzione storica e alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di introdurre e guidare allo studio dei principi costituzionali, del sistema delle fonti, della forma di governo e dell'organizzazione costituzionale, dell'ordinamento regionale, della giustizia costituzionale, della garanzia dei diritti e delle libertà costituzionali.

Il programma comprende pertanto i seguenti temi: I. Lo Stato moderno e il costituzionalismo. II. Le fonti del diritto. III. La forma di governo in Italia e l'organizzazione dello Stato. IV. Garanzie giurisdizionali e giustizia costituzionale. V. Diritti e libertà costituzionali; doveri costituzionali.

Testi per la preparazione dell'esame

Uno dei seguenti:

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione

L. Paladin, L. Mazzaroli, D. Girotto, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

È essenziale la conoscenza del testo della Costituzione. A tal fine si consiglia S. Panizza, R. Romboli, La Costituzione italiana, Pisa, Pisa University Press, ultima edizione.

Ulteriori fonti normative reperibili su siti web istituzionali saranno indicate a lezione.

Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)

prof. Andrea Gratteri (M-Z)

Il corso di diritto costituzionale è diretto a fornire le nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, anche nella prospettiva della sua evoluzione storica e alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di introdurre e guidare allo studio dei principi costituzionali, del sistema delle fonti, della forma di governo e dell'organizzazione costituzionale, dell'ordinamento regionale, della giustizia costituzionale, della garanzia dei diritti e delle libertà costituzionali.

Il programma comprende pertanto i seguenti temi: I. Lo Stato moderno e il costituzionalismo. II. Le fonti del diritto. III. La forma di governo in Italia e l'organizzazione dello Stato. IV. Garanzie giurisdizionali e giustizia costituzionale. V. Diritti e libertà costituzionali; doveri costituzionali.

Testi essenziali per la preparazione dell'esame

Uno dei seguenti:

A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

È fondamentale la conoscenza del testo della Costituzione. Ulteriori fonti normative reperibili su siti web istituzionali saranno indicate a lezione.

Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)

Prof. Marco Ferraresi

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro.

Sono affrontati i seguenti temi, sia con riguardo al lavoro privato che pubblico:

- Introduzione: contratti non standard e rapporti speciali. Le ragioni del pluralismo
- Lavoro subordinato, etero-organizzato, coordinato, autonomo. Il contratto misto subordinato-autonomo. Il lavoro personale e prevalentemente personale; imprenditore e piccolo imprenditore
- Il lavoro agile
- Il contratto di lavoro a tempo determinato
- Interposizione e lavoro negli appalti
- La somministrazione di lavoro
- Il contratto di lavoro a tempo parziale
- Il contratto di lavoro intermittente
- Il contratto di lavoro ripartito
- I contratti di apprendistato
- La certificazione dei contratti di lavoro

Attraverso seminari integrativi, sono altresì approfonditi i seguenti temi:

- Il rapporto di lavoro dei dirigenti
- Il lavoro nautico
- Il lavoro in agricoltura
- Le catene globali del valore
- La codatorialità
- Il lavoro nel settore dello spettacolo
- Subordinazione e autonomia in chiave comparata

Agli studenti saranno proposte esercitazioni scritte e orali, di taglio pratico, applicativo, casistico.

I dettagli sul programma d'esame saranno pubblicati sulla pagina Kiro del corso. In ogni caso, l'esame verterà sui contenuti delle lezioni e dei seminari, ricostruibili attraverso gli appunti delle lezioni medesime, nonché attraverso le slide e i materiali del corso, presenti su Kiro.

Il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti. Chi, non disponendo degli appunti delle lezioni e dei seminari, baserà lo studio sui libri suggeriti sotto, dovrà comunque integrare e aggiornare la propria preparazione valendosi delle slide e dei materiali del corso, presenti su Kiro.

Testi di utile consultazione per la preparazione dell'esame:

- M. Magnani, Diritto del lavoro, Giappichelli, 2023, pp. 1-66 e/o
- M. Squeglia, A. Tursi, P.A. Varesi, Istituzioni di diritto del lavoro, Wolters Kluwer, 2023, pp. 1-50 e 248-366

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (6 cfu - II semestre) (programma in aggiornamento)

Prof. Fabio Marelli

Il corso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali, secondo il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza entrato in vigore il 15 luglio 2022, da ultimo modificato con il d.lgs. 13 settembre 2024, n. 136 (c.d. "correttivo-ter").

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

I. I presupposti soggettivi e oggettivi delle procedure concorsuali. II. Composizione negoziata della crisi. III. Il procedimento unitario per l'accesso alle procedure concorsuali. IV. Gli organi delle procedure concorsuali. Le funzioni e i rapporti reciproci tra gli organi della procedura, reclami. V. Gli effetti della domanda e dell'apertura delle procedure concorsuali per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui rapporti giuridici pendenti, gli effetti processuali. VI. Il concordato preventivo e gli strumenti di composizione delle crisi di impresa e di conservazione dei valori aziendali a beneficio dei creditori: piani attestati di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, piano di risanamento soggetto a omologazione. VII. La liquidazione giudiziale: accertamento del passivo (forme del procedimento, impugnazione ed effetti della decisione), la liquidazione dell'attivo (il programma di liquidazione, l'affitto dell'azienda, l'esercizio provvisorio dell'impresa, le modalità delle vendite), la ripartizione del ricavato, il concordato, la chiusura della procedura e l'esdebitazione. VIII. Le procedure concorsuali delle società e dei gruppi di

imprese. IX. Le procedure per la composizione delle crisi da sovraindebitamento: ristrutturazione dei debiti del consumatore, concordato minore e liquidazione controllata.

Testi per la preparazione dell'esame

- D'ATTORRE, *Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza*, Giappichelli Editore, nell'ultima disponibile in commercio – a esclusione dei capitoli sulla liquidazione coatta amministrativa e sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

È indispensabile la consultazione di un codice aggiornato della normativa concorsuale vigente e del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Diritto della responsabilità civile (6 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo (resp.), Daniela Maria Frenda

Il corso ha per oggetto i vari aspetti della Responsabilità Civile (art. 2043 ss., cod. civ.), con particolare riguardo a: le nozioni di responsabilità e di danno; responsabilità per inadempimento e per fatto illecito; l'art. 2043; il danno ingiusto; le cause di giustificazione; responsabilità per colpa ed oggettiva; responsabilità e incapacità; il nesso di causalità: causalità di fatto e giuridica; il concorso nella causazione del danno; le forme di risarcimento; le responsabilità speciali e la responsabilità per fatto altrui; l'esercizio di attività pericolose; il danno cagionato da animali e da cose; la circolazione dei veicoli; il danno da prodotto; il danno ambientale; il risarcimento del danno non patrimoniale, con particolare riferimento al danno biologico; recenti sviluppi giurisprudenziali in materia di danno non patrimoniale e di responsabilità medica.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

- C. Salvi, *La responsabilità civile*, III edizione, Milano, Giuffrè, 2019, pp. 1-329;

Gli argomenti trattati a lezione fanno parte integrante del programma di esame.

Diritto del lavoro (12 cfu - I semestre) (programma in aggiornamento)

proff. Andrea Bollani (resp.), Marco Ferraresi

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata.

- Contratto e rapporti di lavoro. La nozione di subordinazione quale fattispecie centrale del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato ed autonomo. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

Per la parte di Diritto sindacale:

- M. MAGNANI, *Diritto sindacale*, Torino, Giappichelli, V edizione, 2024.

Per la parte del rapporto individuale di lavoro:

- M. MAGNANI, *Diritto del lavoro*, Torino, Giappichelli, III edizione, 2023.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un Codice del lavoro aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case di editoria giuridica.

Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)

prof. Paolo Renon (resp.) prof.ssa Laura Cesaris

Il corso avrà ad oggetto la fase dell'esecuzione penale, intesa come insieme di attività volte a dare esecuzione ad una sentenza penale irrevocabile.

Muovendo dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedu) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.) e dalle disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti, si esamineranno la tutela della libertà personale nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo e nella Costituzione e il trattamento europeo del detenuto. Particolare

attenzione sarà dedicata al significato dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni, e in specie le più recenti), ai diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); al trattamento ordinario ed a quello differenziato; alla giurisdizione esecutiva e alla giurisdizione penitenziaria; all'area dell'esecuzione penale esterna (le misure di comunità, più comunemente indicate come misure alternative alla detenzione).

L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Durante l'anno saranno organizzati seminari su argomenti di particolare interesse e attualità e sarà altresì organizzata, se possibile, al termine del corso, la visita ad alcuni istituti di prevenzione e pena.

Testi per la preparazione dell'esame

- G. CONSO - V. GREVI, M. BARGIS, *Compendio di procedura penale*, XI ed., Padova, Wolters Kluwer - Cedam, 2023, cap.X.

F. DELLA CASA - G.GIOSTRA (a cura di), *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2023.

È indispensabile la conoscenza dei più importanti testi normativi attinenti alla materia e pertanto si consiglia l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative.

Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre) - 1 CFU laboratoriale -

prof. Giulia Rossolillo

corso English friendly

Il corso avrà ad oggetto lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione in primo luogo alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto dell'Unione dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale, in secondo luogo ai profili dell'efficacia del diritto dell'Unione europea nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno e in terzo luogo alla competenza contenziosa e non contenziosa della Corte di giustizia.

Testi per la preparazione dell'esame:

- R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, 5a ed., Torino, Giappichelli, 2022

o, in alternativa,

- U. Draetta, F. Bestagno, A. Santini, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione europea, 8a ed., Milano, Giuffrè, 2024.

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

R. Schütze, *An Introduction to European Law*, Oxford University Press, Oxford, 2023, Part I and II.

Per la parte speciale:

- A. Arena, F. Bestagno, G. Rossolillo, *Mercato unico e libertà di circolazione nell'Unione europea*, 2 ed., Torino, Giappichelli, 2020, limitatamente ai capitoli 1, 2, 4 e 5 (da pag. 1 a pag. 172 e da pag. 221 a pag. 319).

Gli studenti frequentanti che abbiano maturato il credito formativo sosterranno l'esame limitatamente alla parte istituzionale del corso e agli argomenti di parte speciale che saranno trattati nella parte laboratoriale.

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

R. Schütze, *An Introduction to European Law*, Oxford University Press, Oxford, 2023.

Programma valido per gli studenti del corso di Laurea triennale in SCIENZE POLITICHE

Il corso avrà ad oggetto lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione da un lato alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto dell'Unione dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale, dall'altro ai profili dell'efficacia del diritto dell'Unione europea nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno. In particolare, oggetto di studio saranno: la storia del processo di integrazione europea dagli anni '50 ad oggi, le istituzioni dell'Unione, le competenze dell'Unione, le funzioni delle istituzioni dell'Unione, le fonti di diritto primario e di diritto derivato dell'Unione europea, la tutela dei diritti fondamentali, gli effetti delle norme di diritto dell'Unione europea negli ordinamenti degli Stati membri, le relazioni esterne dell'Unione e i rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno.

Testi per la preparazione dell'esame:

- R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, 5a ed., Torino, Giappichelli, 2022, ad eccezione dei capitoli III (i giudizi sui comportamenti degli Stati membri), IV (Il controllo sui comportamenti delle istituzioni dell'unione), V (La competenza pregiudiziale), VI (Le competenze "minori") della Parte seconda, sezione I e del capitolo IV (Le politiche dell'Unione) della Parte terza

o, in alternativa

- U. Draetta, F. Bestagno, A. Santini, Elementi di diritto dell'Unione europea, Parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione europea, settima edizione, Milano, Giuffrè, 2022, ad eccezione del capitolo 7 (Le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea).

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

R. Schütze, An Introduction to European Law, Oxford University Press, Oxford, 2023.

Diritto delle successioni (3 cfu – I semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Umberto Stefini

Il corso affronta lo studio della vicenda successoria mortis causa, con attenzione ai seguenti temi: il fenomeno successorio in generale; i soggetti e le fasi della successione ereditaria (apertura, delazione/chiamata, accettazione o rinuncia); la successione necessaria; la successione legittima; la successione testamentaria; i legati.

L'ultima parte, dedicata alla successione testamentaria, sarà di natura laboratoriale, e consisterà in lezioni di taglio pratico-applicativo, volte alla comprensione del formalismo testamentario, e nella redazione di clausole testamentarie a casa, che verranno poi valutate e corrette in aula.

L'insegnamento si propone in tal modo anche di avviare gli studenti alla produzione di testi sintetici relativi all'ambito degli atti di disposizione dei diritti mortis causa. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

A coloro che parteciperanno proficuamente alla parte laboratoriale del corso (seguendo le lezioni e studiando sul manuale, onde avere le nozioni di base per procedere alla redazione delle clausole testamentarie, e riportando in queste una valutazione superiore alla sufficienza), il programma da portare all'esame orale verrà decurtato della parte relativa al testamento. Chi invece non presenterà gli elaborati richiesti, o non arriverà alla sufficienza, dovrà portare all'orale l'intero programma.

Testo per la preparazione dell'esame:

- G. Bonilini, Diritto delle successioni, Laterza, 2004, da integrare con i riferimenti al patto di famiglia, alla riforma della filiazione e alle novità giurisprudenziali, che verranno fatti a lezione. In alternativa: C.M. Bianca, Diritto civile. 2.2. Le successioni, Giuffrè, ult. ed.

- Lo studio del manuale deve essere affiancato da quello di un codice civile aggiornato (si consiglia G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, Bologna, ult. ed.).

Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (3 cfu - II semestre)

proff. Carlo Rimini, Alessandro Simeone

Il corso è a frequenza obbligatoria e l'esame avrà ad oggetto il contenuto delle lezioni. Si indica comunque un manuale che costituisce un valido supporto per lo studio della materia:

Testi per la preparazione dell'esame

Michele Sesta, Manuale diritto di Famiglia, Padova, Cedam, nell'ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli di seguito indicati: I (Le relazioni familiari e il diritto), III (I rapporti personali fra coniugi), IV (I rapporti patrimoniali fra i coniugi), V (La crisi coniugale), VI (Gli effetti della separazione e del divorzio), IX (Gli effetti della crisi genitoriale rispetto ai figli).

La parte di diritto processuale della famiglia potrà essere preparata utilizzando le pagine relative al processo di separazione e divorzio su qualsiasi manuale di diritto processuale civile.

Diritto ecclesiastico (6 cfu - II semestre)

prof. Michele Madonna

L'insegnamento si propone di contribuire alla formazione della cultura giuridica degli studenti rispetto ai temi della rilevanza del fenomeno religioso nell'ordinamento italiano.

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea e italiana e, in modo specifico, ai profili storici del diritto di libertà religiosa nell'Italia post-unitaria. La seconda parte ha per scopo l'indagine e l'esposizione dei principali istituti del diritto ecclesiastico italiano: il fattore religioso nella Costituzione repubblicana; gli accordi tra Stato e confessioni religiose; la Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano; gli enti religiosi e il finanziamento delle Chiese; il matrimonio religioso con effetti civili; l'istruzione religiosa; l'assistenza spirituale nelle strutture obbligate; il fattore religioso nel diritto penale; l'obiezione di coscienza; i simboli religiosi nello spazio pubblico.

L'obiettivo formativo atteso è di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle peculiarità della disciplina giuridica del fenomeno religioso, e la capacità di approfondire specifici temi di diritto ecclesiastico attraverso lo studio delle norme, della giurisprudenza, e della dottrina.

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio del seguente testo:

- L. Musselli, *Diritto e religione in Italia ed in Europa: dai Concordati alla problematica islamica*, seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2016. Per la parte storica, saranno forniti appositi materiali e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- L. Musselli, *Diritto e religione in Italia ed in Europa: dai Concordati alla problematica islamica*, seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2016;

- L. Musselli, *Chiesa e Stato dall'Unità d'Italia alla Seconda Repubblica*, Torino, Giappichelli, 2018.

Testo di approfondimento consigliato: *Religioni e società. Modelli di relazioni tra stati e confessioni religiose*, a cura di A.G. Chizzoniti, A. Gianfreda, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024.

Diritto europeo e comparato del lavoro (6 cfu - I semestre)

prof. Andrea Bollani (resp.), Marco Ferraresi

Il corso ha come principale finalità di illustrare l'uso del metodo comparato - prestando la dovuta attenzione alle sue 'trappole' - nello studio del diritto e in particolare del diritto del lavoro. Specifica attenzione sarà dedicata al rapporto tra metodo comparato e processo di armonizzazione europea. Le lezioni investiranno sia il diritto sindacale sia il diritto del lavoro in senso stretto.

Per quanto attiene al diritto sindacale, dopo una ricognizione delle prassi tipiche dei sistemi di relazioni industriali nei principali Paesi europei e l'analisi della regolazione dell'Unione Europea, si esaminerà specificamente la giurisprudenza della Corte di giustizia in tema di bilanciamento tra diritti sociali fondamentali (sciopero e serrata, diritto di associazione) e libertà economiche sancite dal Trattato. Sarà inoltre riservato spazio alla trattazione dei profili relativi allo sviluppo della contrattazione collettiva a livello europeo.

Infine, dopo aver delineato i modelli di regolazione del contratto collettivo e del conflitto collettivo nei paesi di *common law* e *civil law*, ci si soffermerà specificamente sugli ordinamenti dei principali Paesi dell'Unione europea (da una parte Regno Unito, dall'altra Francia e Germania).

La parte del corso dedicata al rapporto individuale di lavoro si incentrerà invece su due centrali aree tematiche: la c.d. flessibilità in entrata ed il licenziamento.

Sotto il primo profilo, sarà presa anzitutto in considerazione la normativa dell'Unione europea in materia di contratto di lavoro a tempo determinato, a tempo parziale e temporaneo, con la relativa giurisprudenza della Corte di Giustizia. In un'ottica comparata, saranno quindi poste a confronto le discipline nazionali di trasposizione interna della predetta normativa, con particolare riguardo alla Francia, alla Germania e al Regno Unito.

Sotto il secondo profilo, saranno posti a confronto gli ordinamenti dei principali Paesi europei, evidenziandosi il modo in cui essi trattano la questione della giustificazione del licenziamento, nonché il regime delle conseguenze per il caso di vizi che lo inficino. L'analisi sarà condotta tenendo conto del rilievo che la materia del licenziamento - alla luce dell'art. 30 della Carta di Nizza, nonché dell'art. 24 della Carta sociale europea - è andata assumendo anche nel diritto sovranazionale. Una parte della trattazione sarà poi riservata ai temi del licenziamento collettivo ed a quello del trasferimento d'azienda, disciplinati - a differenza del licenziamento individuale - da specifiche direttive dell'Unione europea.

Testi per la preparazione dell'esame:

- per la parte di diritto sindacale: per i frequentanti, appunti delle lezioni, nonché M. MAGNANI, *Diritto sindacale europeo e comparato*, Torino, Giappichelli, 2020, limitatamente alle seguenti pagine, a scelta dello studente: 103-130 (ordinamento inglese), oppure 131-164 (ordinamento francese), oppure 165-194 (ordinamento tedesco); per i non frequentanti, M. MAGNANI, *Diritto sindacale europeo e comparato*, Torino, Giappichelli, 2020;

- per la parte relativa ai contratti di lavoro: per i frequentanti, appunti delle lezioni; per i non frequentanti: M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro dell'Unione europea*, Cedam, 2023, limitatamente a cap. III; cap. V; cap. VII;

- in relazione al licenziamento ed al trasferimento d'azienda: per i frequentanti, i materiali scaricabili dalla pagina web del corso; per i non frequentanti, M. PEDRAZZOLI, *Regole e modelli del licenziamento in Italia e in Europa*. Studio comparato, in *Giornale dir. lav. rel. ind.*, 2014, p. 3 ss.; M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro dell'Unione europea*, Cedam, IX ed., 2023, limitatamente al cap. XI.

Diritto industriale (6 CFU – II semestre)

prof. Michele Bertani

Il corso propone una ricostruzione sistematica (di una parte importante) delle normative internazionale, euro-unitaria e nazionale che regolano gli istituti di proprietà intellettuale: e precisamente illustra le diverse discipline a) (brevettuali e non) dell'innovazione tecnologica, b) delle opere dell'ingegno e dei prodotti culturali protetti dai diritti d'autore e connessi, c) dei segni distintivi. Più in particolare, dopo un'introduzione al diritto della proprietà intellettuale, con esame dello sviluppo storico delle tecniche di appropriazione dei relativi *intangibles* e delle teorie economiche alla base della disciplina della loro appropriazione, il corso tratterà dei temi seguenti:

1. Le tecniche di appropriazione dell'innovazione tecnologica: i sistemi brevettuali e la privativa sui segreti

Le funzioni giuridiche dei diversi sistemi «brevettuali». Il brevetto per invenzione industriale: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del brevetto; circolazione del diritto brevetto e licenze brevettuali. La tutela dei segreti commerciali.

2. Le tecniche di appropriazione delle opere dell'ingegno: i diritti d'autore e connessi

Le funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi. Il diritto d'autore: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto d'autore; diritto secondario d'autore: circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno. Introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore.

3. Le tecniche di appropriazione del marketing creativo: i diritti esclusivi sui segni distintivi

Le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi. Il diritto sui marchi registrati europei ed italiani: fattispecie costitutiva (e fattispecie estintive); oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto di marchio; diritto secondario: circolazione del diritto, licenze di marchio. Il coordinamento tra le discipline dei

marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi (ditta, insegna, domain name di Internet). I marchi collettivi.

Organizzazione del corso

Durante il periodo di lezione gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni orali nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie già conosciute dalla giurisprudenza. L'esercitazione sarà valutata, ed il relativo esito sarà conteggiato ai fini della determinazione del voto finale soltanto in caso di esito positivo. La frequenza assidua ed attiva al corso e la partecipazione alle esercitazioni consentiranno la possibilità di sostenere la prova d'esame su una parte limitata del programma sopra indicato, che verrà indicata durante le lezioni. Al termine del corso la prova finale, tanto per gli studenti frequentanti quanto per quelli non frequentanti, sarà costituita da un esame orale.

Per la preparazione dell'esame di profitto gli studenti frequentanti e non frequentanti potranno avvalersi di M. Bertani, A. Cogo, Ph. Fabbio, A. Genovese, A. Ottolia, *Lineamenti di diritto industriale - Concorrenza e proprietà intellettuale*, Cedam - Wolters Kluwer, Padova, 2024, da studiare limitatamente alle parti seguenti:

1. in tema di tutela dell'innovazione tecnologica: pp. 373-490
2. in tema di diritto d'autore: pp. 497-618
3. in tema di tutela dei segni distintivi: pp. 181-328

nonché

4. in tema di Disciplina del processo sulla proprietà intellettuale: pp. 619-638.

La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali», quali precisamente il Codice della proprietà industriale (d.lgs. 30/2005) e la legge sul diritto d'autore (l. 633/1941).

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle diverse discipline della proprietà intellettuale sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali.

Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)

prof. Cristina Campiglio (resp.), prof. Angelo Gitti

corso English friendly

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la responsabilità internazionale; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali; il diritto internazionale dei conflitti armati.

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; **i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato.**

Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, M. Iovane, *Diritto internazionale*, XII edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2021, pp. 1-298 e 347-518.
- F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale*, Parte generale e obbligazioni, 11a ed., Torino, Utet, 2024, Capp. I, III e IV.

È indispensabile la conoscenza delle principali fonti normative (legge n. 218/1995 sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati).

Per gli studenti Erasmus che intendano sostenere la sola parte di diritto internazionale pubblico saranno riconosciuti solo 9 CFU

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese, in sostituzione del solo manuale di B. Conforti, M. Iovane:

- P. Gaeta, J. E. Viñuales, S. Zappalá, 3rd ed., *Cassese's International Law*, Oxford University Press, 2020, pp. 46-374.

Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - II semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Cristina Campiglio (resp.), prof. Federica Falconi

corso English friendly

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato. Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto dell'Unione europea e diritto nazionale. Quanto alla parte "speciale", il corso esamina la disciplina relativa alle obbligazioni contrattuali, alla capacità e diritti delle persone fisiche, al matrimonio (celebrazione, effetti e patologia), all'unione civile tra persone dello stesso sesso, alla filiazione e alle successioni. La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento che sono principalmente la legge 31 maggio 1995 n. 218; i regolamenti europei n. 2201/2003 del 27 novembre 2003, n. 593/2008 del 17 giugno 2008, n. 1259/2010 del 20 dicembre 2010, n. 650/2012 del 4 luglio 2012, n. 1215/2012 del 12 dicembre 2012, nn. 2016/1103-1104 del 24 giugno 2016, e n. 2019/1111 del 25 giugno 2019.

È prevista l'acquisizione di 1 CFU laboratoriale attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni in aula e lo svolgimento di alcune esercitazioni scritte, con riduzione del programma d'esame (v. sotto).

L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative anche attraverso la produzione di testi scritti. Queste attività rientrano in un percorso

formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, 11a ed., Torino, Utet, 2024, Capp. II, V e VI (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri Capitoli, già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);

- F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Vol. II, Statuto personale e diritti reali, 6 a ed., Torino, Utet, 2023, Capp. I, IV, V, VI, VII e X. Per gli studenti frequentanti che abbiano acquisito il CFU laboratoriale, il programma include i soli Capp. I, IV e V.

Per gli studenti Erasmus:

Per gli studenti Erasmus il programma riguarda tutti e solo gli argomenti trattati nel volume: F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, 11a ed., Torino, Utet, 2024 (a esclusione del cap. VII).

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

M. Bogdan, M. Pertegas Sender, Concise Introduction to EU Private International Law, 4th ed., Europa Law Publishing, 2019.

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)

prof. Alba Negri

La trattazione tende a chiarire il significato storico e attuale del diritto islamico nell'ambito dei sistemi giuridici occidentali. La prima parte del corso sarà relativa al diritto classico: fonti normative e dottrinali, principali istituti in materia di diritto di famiglia e dei contratti, principi del diritto penale. Particolare attenzione sarà poi dedicata alla modernizzazione dei sistemi statali islamici e al problema del riconoscimento dei diritti dell'uomo, nonché alla finanza islamica.

La frequenza, come da regolamento, è obbligatoria.

Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti di volta in volta a lezione. Il corso viene impartito interamente in lingua italiana (parte dei testi sono però in lingua inglese).

Diritto penale (9 cfu - I semestre)

prof. Cristina de Maglie

Il corso avrà per oggetto: la politica criminale, il diritto penale e la legge penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto tipico; l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; la punibilità; il reato commissivo ed il reato omissivo; le circostanze del reato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato; il concorso di reati ed il concorso di norme; il sistema delle sanzioni penali; la responsabilità da reato degli enti.

Testi per la preparazione dell'esame:

C.E. Paliero (a cura di), *Il sistema penale*, Giappichelli, 2024, da studiare per intero.

È inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale. Ulteriori riferimenti alla giurisprudenza di legittimità e di merito verranno forniti nel corso delle lezioni.

Diritto penale 1ª parte (9 cfu - I semestre)

prof. Cristina de Maglie

Il corso avrà per oggetto: la politica criminale; il diritto penale e la legge penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto tipico; l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; la punibilità; il reato commissivo ed il reato omissivo; le circostanze del reato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato; il concorso di reati ed il concorso di norme; il sistema delle sanzioni penali; la responsabilità da reato degli enti.

Testi per la preparazione dell'esame

C.E. Paliero (a cura di), *Il sistema penale*, Giappichelli, 2024, da studiare per intero.

È inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale. Ulteriori riferimenti alla giurisprudenza di legittimità e di merito verranno forniti nel corso delle lezioni.

Diritto tributario (6 cfu - I semestre)

prof. Silvia Cipollina

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista, stimolando la conoscenza e la capacità di comprensione, anche applicate, e l'autonomia di giudizio dello studente. Il percorso di studio verrà sviluppato sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. L'obiettivo formativo perseguito è quello di fornire - oltre alla conoscenza istituzionale del sistema tributario italiano - un metodo di studio "dinamico" della materia, che, stimolando le capacità argomentative dello studente nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto, potrà essere utile per affrontare autonomamente le tematiche fiscali nella futura vita professionale. Il corso è articolato nel modo seguente. Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; le sanzioni; il processo.

Parte speciale: il corso verterà specificamente sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef); l'imposta sul

reddito delle società (Ires) sarà invece tratteggiata nelle sue linee essenziali. Si farà cenno alla fiscalità regionale e comunale. Ulteriori informazioni sul corso saranno disponibili alla pagina web della docente.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Tesauro, Compendio di diritto tributario, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;
- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, ad esempio: M. Logozzo, Codice tributario 2024, Pisa, Pacini Giuridica; oppure S. Gallo (a cura di), Codice tributario 2024 (Editio minor), Napoli, Edizioni Simone.

Diritto tributario europeo e internazionale (6 cfu - II semestre)

prof. Silvia Cipollina

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i principali istituti della fiscalità internazionale ed europea, stimolando la conoscenza e la capacità di comprensione, anche applicate, e l'autonomia di giudizio dello studente. Nel tempo presente, questa prospettiva ha assunto un ruolo strategico, sia per le persone fisiche che per le imprese. La globalizzazione dei mercati comporta, infatti, la moltiplicazione delle operazioni transnazionali, ma il prelievo fiscale avviene su base nazionale. Da un lato, si aprono nuove prospettive per la pianificazione fiscale delle imprese; dall'altro si pone, più che in passato, un problema di distribuzione della materia imponibile tra Stati diversi e di salvaguardia dei gettiti nazionali. La conoscenza di questi temi favorisce un approccio più consapevole alla realtà in cui operano i soggetti economici, rappresentando un utile punto di avvio all'acquisizione di competenze "professionalizzanti", soprattutto per i futuri avvocati d'impresa. Il percorso di studio verrà sviluppato sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete, per stimolare le capacità argomentative dello studente nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto.

Propedeuticità: Diritto tributario (6 cfu).

Programma del corso:

a) Diritto tributario internazionale. Le fonti. I principi per la tassazione del reddito internazionale. Le convenzioni contro le doppie imposizioni. Il modello di convenzione Ocse. La collaborazione amministrativa nel contesto internazionale. La risoluzione delle controversie fiscali internazionali. Il transfer price. Il regime delle Controlled Foreign Companies. I paradisi fiscali. L'Action Plan dell'OCSE su "Base Erosion and Profit Shifting" (BEPS) e il sistema a due pilastri.

b) Diritto tributario europeo. I principi generali dell'ordinamento europeo e le norme di rilevanza fiscale dei Trattati: il principio di non discriminazione, le libertà fondamentali, le "rule of reason". L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato. L'armonizzazione delle imposte indirette. Il ravvicinamento delle imposte dirette: le direttive in materia fiscale. La cooperazione europea nello scambio di informazioni. La giurisprudenza della Corte di Giustizia di rilevanza fiscale. I diritti fondamentali e le garanzie del contribuente europeo previsti nell'ambito del Trattato di Lisbona, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Testi per la preparazione dell'esame:

- F. Tesauro, Compendio di diritto tributario, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;
- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, con sezione di fiscalità internazionale ed europea, ad esempio: M. Logozzo Codice tributario 2024, Pisa, Pacini Giuridica.

Diritto tributario, compliance, e trasparenza (9 cfu – II semestre)

prof. Paolo Piantavigna

Nell'attuale fiscalità nazionale e internazionale, si riscontra sempre più spesso la presenza di alcune parole-chiave: "compliance", prevenzione, trasparenza amministrativa.

In ambito nazionale, intorno ad esse si sviluppano alcune rilevanti direttrici di cambiamento, che stanno progressivamente impostando il rapporto fisco-contribuente su forme di collaborazione fiscale, superando il tradizionale approccio di tipo "command and control". Questa "nuova" relazione fiscale comporta il rafforzamento del reciproco affidamento e la riduzione dei controlli a posteriori sull'adempimento dell'obbligazione tributaria. Si moltiplicano gli istituti che tendono a favorire rapporti non conflittuali nell'amministrazione dei tributi, riducendo il più possibile il numero delle liti che arrivano alla fase giurisdizionale. Ne sono un esempio l'interpello, le forme di ravvedimento, l'adempimento collaborativo e, per le fattispecie a carattere transnazionale, le diverse tipologie di accordi preventivi.

Sul piano internazionale, è crescente il ricorso alla cooperazione amministrativa fra Stati, che, nell'età della globalizzazione, è ormai uno strumento indispensabile per agevolare l'accertamento e la riscossione dei redditi transnazionali.

Il corso si propone di illustrare gli istituti fondamentali del Diritto tributario, con specifico riguardo ai moduli di accertamento dei tributi, e di approfondire gli strumenti domestici e internazionali di gestione e controllo del rischio fiscale.

Testo per la preparazione dell'esame:

- Melis G., *Manuale di diritto tributario*, VI ed., Giappichelli, Torino, 2024, ISBN: 9791221108392 (limitatamente alle seguenti parti: Parte I, cap. 1-7 e 9-10; Parte II, cap. 11-18).

Politica criminale – 30 ore (3 cfu – II semestre)

Prof.ssa Cristina de Maglie

Il corso, di trenta ore, è diviso in due parti: parte generale e parte speciale.

Parte generale.

La politica criminale nell'ambito della scienza penale. Concetto, evoluzione, rilievo e funzione della politica criminale. Politica criminale, dogmatica, criminologia. I principi della politica criminale: meritevolezza di pena, sussidiarietà, effettività. La concezione gradualistica dei principi di politica criminale.

Parte speciale.

La rilevanza costituzionale del principio di effettività. L'effettività penale: nozione e contenuti. I tre piani d'azione dell'effettività penale: l'effettività della norma, l'effettività della sanzione, l'effettività degli apparati. Principio di effettività e linguaggio del diritto penale. Consenso sociale e diritto penale. Teoria consensuale vs. teoria conflittuale. Il paradigma consensuale. Il modello di Durkheim. La struttura del consenso sociale. Gli attori del consenso sociale. Bisogno e meritevolezza di pena nel rationale della punibilità.

La frequenza del corso è obbligatoria.

Il materiale oggetto di studio verrà indicato lezione per lezione dalla docente.

Diritto penale e compliance normativa (12 cfu – II semestre)

prof. Fabio Fasani,

Il corso si propone di illustrare le profonde trasformazioni che, nell'ambito delle attività economiche, sono derivate dall'introduzione nell'ordinamento italiano della responsabilità da reato degli enti collettivi, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Tale normativa, infatti, ha affiancato alla perdurante responsabilità penale delle persone fisiche, che operano nelle strutture complesse, anche una responsabilità dell'ente, dovuta alla sua incapacità di organizzarsi per prevenire la commissione di reati. Si è così affermata una vera e propria disciplina ad hoc, denominata compliance normativa (o regulatory compliance), che si affianca al diritto penale e che consiste nel dovere degli enti di conformarsi a leggi, regolamenti, codici di condotta o altri standard normativi, con l'obiettivo di prevenire la commissione di illeciti penali all'interno dell'ente medesimo. In questo contesto, si collocano i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), previsti dallo stesso D. Lgs. 231/01, che devono essere adottati ed efficacemente attuati dalle società commerciali al fine di individuare e prevenire i rischi di commissione di reati, che possono emergere nello svolgimento della specifica attività, con differenze anche notevoli a seconda dei settori (produttivo, commerciale, assicurativo, bancario ecc.). A livello contenutistico, tali modelli non si fondano naturalmente solo su nozioni di carattere penalistico, ma anche sulle discipline extrapenalistiche di settore, quali ad esempio quelle contenute nei Testi Unici dell'Ambiente (D. Lgs. 156/06) e della Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08). Il corso si propone di fornire allo studente la capacità di orientarsi nel contesto della compliance penale, acquisendo le competenze di base che occorrono per operare in ambito aziendale e, più in generale, per svolgere attività di consulenza in materia.

Il corso si divide in tre moduli, secondo lo schema che segue.

PRIMO MODULO - INQUADRAMENTO TEORICO: il quadro criminologico di riferimento; la disciplina di cui al D. Lgs. 231/01; funzione e struttura dei MOG; ruolo e funzione dell'OdV; la nuova disciplina del cd. "whistleblowing"; inquadramento generale dei reati presupposto; la disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tutela dell'ambiente e compliance penale; i reati di riciclaggio; i reati tributari e di contrabbando.

SECONDO MODULO - IL RUOLO DEL PROFESSIONISTA DELLA COMPLIANCE: costruzione, implementazione e aggiornamento dei MOG; lo svolgimento del ruolo di membro dell'OdV; la consulenza in materia di compliance aziendale.

TERZO MODULO - IL CONTROLLO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE SULLA COMPLIANCE AZIENDALE E SULLA COMMISSIONE DI REATI PRESUPPOSTO: il D. Lgs. 74/2000 (reati tributari e poteri ispettivi della GdF); il D. Lgs. 231/2007 (la segnalazione di operazioni sospette e gli obblighi antiriciclaggio degli operatori di settore); il D. Lgs. 159/2011 (le misure di prevenzione personali e patrimoniali nel contrasto alla criminalità d'impresa).

Il corso si avvale di plurimi metodi didattici. Alle lezioni frontali sono, infatti, affiancati seminari didattici, svolti da professionisti del settore, ed esercitazioni in aula.

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un esame orale, teso ad accertare le conoscenze dello studente, le sue capacità logiche e la sua proprietà di linguaggio.

Testi per la preparazione dell'esame:

Quanto al PRIMO MODULO, oltre alle slides in materia di whistleblowing e alle sentenze discusse a lezione (caricate su Kiro), dovranno essere oggetto di studio i seguenti testi:

- C. de Maglie, L'etica e il mercato. La responsabilità penale delle società, Milano, 2002, pp. VII-XV, 245-267;
- A. Gullo, Compliance, in Studi in onore di Carlo Enrico Paliero, Milano, 2022, pp. 1289-1302;
- P. Magri-M. de Paolis, Modelli di organizzazione ed esenzione di responsabilità: aspetti pratici ed operativi, in G. Canzio-L.D. Cerqua-L. Luparia (a cura di), Diritto penale delle società, tomo I, I profili sostanziali, 2° ed., Padova, 2016, pp. 875-910;
- V. Mongillo, L'organismo di vigilanza nel sistema della responsabilità da reato dell'ente, Rivista 231, 2015, n- 4, pp. 83-107;
- G. Lattanzi-P. Severino (a cura di), Responsabilità da reato degli enti, Vol. I, Diritto sostanziale, Torino, 2021, nelle seguenti parti: Parte II, per intero; Parte III, Capp. I, XI, XII, XIV, XVIII.

Quanto al SECONDO MODULO, dovranno essere oggetto di studio le slides (caricate su Kiro) in materia di modelli organizzativi e organismi di vigilanza.

Quanto al TERZO MODULO, dovranno essere oggetto di studio le slides (caricate su Kiro) in materia di reati tributari, antiriciclaggio e misure di prevenzione.

Diritto penale 2ª parte (6 cfu - II semestre)

proff. Sergio Seminara (resp.), Fabio Fasani, Sofia Braschi

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici relative ai delitti contro la persona, ai delitti contro il patrimonio e ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Testi per la preparazione dell'esame:

- R. Bartoli - M. Pelissero - S. Seminara, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2024, III ed., pp. 3-364, 373-481, 497-572.

In alternativa:

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale, I*, VI ed., Bologna, Zanichelli, 2021, pp. 163-268; 274-280;

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale, II, tomo I*, VI ed., Bologna, Zanichelli, 2024, pp. 1-173, 203-270, 279-288, 293-361, 492-507;

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale, II, tomo II*, VIII ed., Bologna, Zanichelli, 2023, pp. 1-101, 104-147, 163-211, 234-249.

Gli studenti sono tenuti a presentarsi all'esame esibendo una attestazione del superamento dell'esame di Diritto penale I parte, con l'indicazione del voto conseguito

Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)

prof. Sergio Seminara

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche, anche di politica criminale, concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche in ambito economico; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti penali e amministrativi.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. Alessandri - S. Seminara, *Diritto penale commerciale, vol. I, I principi generali*, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-127;

- S. Seminara, *Diritto penale commerciale, vol. II, I reati societari*, Torino, Giappichelli, 2021, II ed., pp. 1-70, 109-145 e 161-181;

- inoltre, a scelta dello studente,

S. Seminara, *Diritto penale commerciale, vol. III, Il diritto penale del mercato mobiliare*, Torino, Giappichelli, 2022, II ed., pp. 1-21, 59-138

ovvero

A. Alessandri, *Diritto penale commerciale, vol. IV, I reati fallimentari*, Torino, Giappichelli, 2019, pp. 1-137.

In alternativa ai testi appena indicati,

- E. M. Ambrosetti - E. Mezzetti - M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, 5ª ed., Bologna, Zanichelli, 2022, pp. 1-375.

Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)

prof. Valerio Marotta

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento, pur impiegando linguaggio e concetti tecnico-giuridici, è storicamente orientato, perché intende promuovere la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto al suo oggetto, il corso si concentrerà – una volta prese in esame, sul piano storico, le fonti di produzione del diritto – sui principali istituti dell'ordine giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana verrà presa in esame, ponendo in primo piano due delle sue principali caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata dalla riflessione scientifica della giurisprudenza e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta a comprendere meglio anche le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi (innanzi tutto *ius civile* e *ius honorarium*) erano ridotti ad unità. A tal fine, nell'insegnamento concreto, lo studente verrà posto a confronto con gli istituti fondamentali del diritto attraverso lo studio del processo privato e delle azioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- È richiesto lo studio di Aa. Vv. (a cura di A. Schiavone), *Storia giuridica di Roma. Diritto privato, diritto pubblico, fonti, repressione criminale*, Giappichelli Editore, Torino, 2024: Prima parte; Seconda parte: capitoli II e III; Terza parte: capitoli II e III; Quarta parte: capitoli II e III; Epilogo. In alternativa si consiglia D. Dalla - R. Lambertini, *Istituzioni di diritto romano*. Terza edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2006 (intero volume, in particolare pp. 3-481).

Diritto privato comparato (6 cfu - II semestre)

prof. Alfredo Ferrante

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza di base del metodo comparatistico e della sua applicazione ad alcuni istituti del diritto privato nel quadro delle visioni ed approcci presenti in vari ordinamenti o modelli giuridici. A tal fine sarà opportuna l'acquisizione di adeguate competenze di pensiero critico mediante l'applicazione di un'opportuna comparazione giuridica soprattutto alla luce della evoluzione storica e contemporanea.

Testo per la preparazione dell'esame

Testo per la preparazione dell'esame (non frequentanti):

Zweigert, K., Kötz, H., "Introduzione al diritto comparato – II. Istituti", 3a ed. con aggiornamenti a cura del prof. Adolfo di Majo e Antonio Gambaro, Giuffrè, Milano, 2011, pp. 1-54, 107-133, 187-206, 269-279, 319-462

Testo per la preparazione dell'esame (frequentanti) (Attending students)

Il professore realizzerà un corso monografico su alcuni aspetti comparatistici e fornirà o indicherà durante il corso i testi di supporto ed analisi.

Diritto processuale civile 1ª parte (9 cfu - I semestre)

prof.ssa Cinzia Gamba

Il corso verte sul processo civile ordinario di cognizione (artt. 1-162 c.p.c., libro I, artt. 163-408, libro II, c.p.c. e ulteriori riferimenti normativi necessari, contenuti nel codice civile o nelle leggi speciali). È indispensabile la conoscenza dei principi generali del diritto processuale civile nonché dei principali aspetti ordinamentali e organizzativi della giustizia civile. Nel corso delle lezioni saranno altresì affrontati alcuni aspetti teorico-generalisti del processo come contesto di costruzione argomentativa.

Testi per la preparazione dell'esame

Sulla tutela giurisdizionale civile in generale, sui principi generali e sul processo ordinario di cognizione, si indica:

- C. Mandrioli, A. Carratta, Corso di diritto processuale civile, Torino, Giappichelli, nell'edizione più recente disponibile, aggiornata alle ultime riforme, voll. I e II.

In alternativa, si può utilizzare:

- P. Biavati, Argomenti di diritto processuale civile, Bologna, Bononia University Press, nell'edizione più recente disponibile, aggiornata alle riforme, capp. I, II, III, IV.

Sono richieste le modifiche al c.p.c. introdotte dalle ultime riforme della Giustizia civile 2021-2023 (in particolare, legge 26 novembre 2021, n. 206; decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149; decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 151; legge 29 dicembre 2022, n. 197: i provvedimenti normativi sono disponibili in Kiro).

Si consigliano le seguenti letture integrative:

1. Sulla riforma Cartabia, si consiglia la consultazione di Rota, Il nuovo processo di cognizione. Commento esplicativo aggiornato con la riforma del processo civile (D.L.vo 10 ottobre 2022, n. 149), Ed. La Tribuna, Piacenza, 2022.

2.- P. Biavati, L'architettura della riforma del processo civile, BUP, <https://buponline.com/prodotto/larchitettura-della-riforma-del-processo-civile/>

3. Sull'ordinamento giudiziario, sui profili costituzionali e sull'organizzazione della giustizia civile: P. Biavati – D. Cavallini, - N. Zanon, Assetti della giustizia civile e penale in Italia, Bologna, Il Mulino, 2016, solo la parte I, §§ I, II e III, e la parte seconda, §§ VI, VII, VIII, IX.

- G. Di Federico (a cura di), Ordinamento Giudiziario. Uffici giudiziari, CSM e governo della magistratura, Bologna, BUP, 2019;

A partire dall'appello di febbraio 2025 sarà richiesta la conoscenza puntuale delle novità normative introdotte nel c.p.c. dal decreto legislativo "correttivo" 31 ottobre 2024, n. 164 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, recante attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206"

Ulteriori letture integrative potranno essere indicate durante il corso.

È indispensabile la consultazione di un'edizione del codice di procedura civile aggiornato alle riforme più recenti.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di Carpi Taruffo, Commentario breve al codice di procedura civile, Padova, Cedam, ultima edizione disponibile. Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ed i testi consigliati sono gli stessi indicati sopra.

In relazione agli ultimi interventi di riforma, a discrezione degli studenti, si consiglia vivamente la lettura del seguente volume: Gamba (a cura di), I decreti correttivi della riforma Cartabia. Le principali novità in materia di giustizia civile, Pisa, Pacini Editore, 2025.

Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)

prof.ssa Cinzia Gamba

Il corso si propone di dare agli studenti un quadro generale del diritto processuale civile comparato e delle sue prospettive di evoluzione, con l'intento di fornire una preparazione culturale nonché di offrire strumenti utili per nuovi sbocchi professionali. Oltre che sui metodi della comparazione, le lezioni verteranno sulle connotazioni dei principali istituti e sistemi processuali di civil law, di common law e dei cd. ordinamenti misti. I modelli processuali prescelti saranno analizzati sulla base del diritto positivo, dell'evoluzione storica e delle riforme più importanti e recenti. Inoltre,

nella prospettiva della globalizzazione dei traffici economici, dei rapporti sociali e dell'evoluzione tecnologica, data la crescente importanza assunta dalla dimensione transnazionale, digitale e di rete dei rapporti politici, economici e sociali, la seconda parte del corso affronterà - in prospettiva comparatistica – quello che pretenderebbe di porsi come un autonomo “ordinamento del cyberspazio”, informato alla preminenza della “regola tecnologica” e alternativo rispetto tutela giurisdizionale e ai metodi alternativi tradizionali di risoluzione delle controversie. L’“ordinamento del cyberspazio” sarà analizzato dal punto di vista dei suoi presupposti ideologico-politici, della gestione generale dei conflitti, degli strumenti di risoluzione delle controversie in connessione con gli *smart contracts*, degli strumenti di giustizia predittiva nonché, in prospettiva futura e in chiave critica, degli strumenti di intelligenza artificiale applicati alla gestione dei conflitti e a supporto della decisione delle controversie.

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile, prima e seconda parte.

Testi per la preparazione dell'esame:

1) Per gli studenti frequentanti il programma d'esame ed i relativi materiali per lo studio saranno indicati a lezione.

2) Per gli studenti non frequentanti:

DONDI, ANSANELLI, COMOGLIO, Processi civili in evoluzione, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2018 (o l'edizione più aggiornata qualora dovesse essere pubblicata), salvo il capitolo II di cui si consiglia comunque la lettura.

GARAPON, LASSÈGUE, La giustizia digitale. Determinismo tecnologico e libertà, trad. it., Il Mulino, Bologna, 2021, capp. 3, 5, 8.

Si consiglia inoltre la lettura di: DENTI, La giustizia civile, 2° ed., Bologna, Il Mulino, 2005, cap. II, pp. 45-70.

In relazione agli ultimi interventi di riforma, a discrezione degli studenti, si consiglia vivamente la lettura del seguente volume: Gamba (a cura di), I decreti correttivi della riforma Cartabia. Le principali novità in materia di giustizia civile, Pisa, Pacini Editore, 2025.

Clinica della mediazione e della risoluzione dei conflitti (6 cfu - II semestre)

3 CFU LABORATORIALI

Prof. Cinzia Gamba , altri docenti da definire

Parte I: lezioni frontali volte all'acquisizione delle conoscenze teoriche necessarie per affrontare i casi pratici proposti durante la clinica e lezioni partecipate volte all'apprendimento delle tecniche di facilitazione, negoziazione e mediazione dei conflitti. Il programma ricomprenderà, in ogni caso, gli argomenti indicati dai regolamenti che disciplinano il percorso di formazione per mediatori, con riferimento agli argomenti teorici, alle disposizioni normative e alle tecniche di mediazione indicate dai regolamenti ministeriali. L'impiego di diverse metodologie didattiche intende consentire l'efficace apprendimento delle nozioni teoriche, sviluppare la sensibilità e la comprensione delle diverse dimensioni conflittuali (soft skills) e favorire il coinvolgimento degli studenti e la loro partecipazione attiva nel progetto, in funzione del passaggio alla successiva fase di esercitazione pratica. Tenendo conto degli sviluppi tecnologici e all'affermazione del cyberspazio nell'evoluzione del mondo giuridico ed economico, alcune lezioni saranno specificamente dedicate agli strumenti di mediazione e di risoluzione dei conflitti connessi agli “smart contracts”.

Parte II: Il progetto, strutturato per gradi, prevede una serie di attività volte a consentire ai partecipanti di mettere in pratica gli apprendimenti, attraverso esercitazioni pratiche e gruppi di lavoro. In conformità alle regole ministeriali, saranno proposte esercitazioni pratiche volte ad affinare le tecniche di negoziazione con l'aiuto dei docenti coinvolti. Mediatori con ampia esperienza di mediazione e di gestione dei conflitti coinvolgeranno attivamente i partecipanti nella simulazione di procedure di mediazione, riproducendo casi concreti che loro stessi hanno mediato. Inoltre, saranno proposte esercitazioni specifiche volte ad acquisire tecniche di mediazione apprese durante le lezioni teoriche. La parte pratica potrà svolgersi sia in presenza ovvero, a seconda delle esigenze, anche online, tanto più che le prospettive di riforma sembrano mirare alla promozione della mediazione a distanza.

Testi per la preparazione:

I testi per la preparazione dell'esame saranno consigliati nel corso delle lezioni.

Diritto processuale civile 2ª parte (6 cfu - II semestre)

proff. Fabio Marelli (resp.), dott. Fabio Rota

Oggetto del corso sono le materie regolate dai Libri III e IV del Codice di procedura civile (e in parte del Libro II), in particolare il processo di esecuzione forzata e i più importanti procedimenti speciali (quali - esemplificativamente - il processo del lavoro, locatizio e previdenziale; il nuovo processo di famiglia e i processi di separazione e divorzio; il procedimento d'ingiunzione e di convalida di sfratto; i procedimenti cautelari; i procedimenti possessori; i procedimenti in

camera di consiglio) oltre all'arbitrato, alla mediazione e alla negoziazione assistita.

Testi per la preparazione dell'esame

- BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, volume terzo, I processi speciali e l'esecuzione forzata, Cacucci Editore, VI edizione 2023, e comunque nell'ultima edizione disponibile in commercio;

Per la parte relativa alla mediazione e alla negoziazione assistita:

- Perago, Diritto delle ADR. Guida alla normativa e alle tecniche di negoziazione, Pacini editore, Pisa, 2024 (limitatamente ai capitoli II - IV - V - VI - XI - XII).

È necessaria la consultazione di un Codice di procedura civile aggiornato.

Diritto pubblico comparato (9 cfu - II semestre)

proff. Andrea Gratteri (resp.), Giovanni Sacco

Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali delle principali esperienze costituzionali contemporanee: i caratteri della Costituzione; la forma di stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la tutela dei diritti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere

gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche, anche in rapporto all'ordinamento costituzionale italiano.

Testi per la preparazione dell'esame:

Come manuale di studio si consiglia

G. Morbidelli, M. Volpi, G. Cerina Feroni, Diritto costituzionale comparato, Torino, Giappichelli, 2024

Per gli studenti che devono sostenere l'esame da 6 cfu sono escluse le pagine da 23 a 44 (Problemi inter-ordinamentali), da 215 a 240 (Unione europea), da 415 a 440 (Magistratura). I numeri di pagina sono riferiti all'edizione 2024.

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame in lingua inglese sono pregati di contattare i docenti per la definizione dei testi di studio.

Diritto regionale (6 cfu – II semestre)

prof. Giampaolo Parodi

Il corso, di taglio accentuatamente casistico e seminariale, concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni a statuto speciale; le procedure di cooperazione tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze legislative e regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; l'autonomia finanziaria delle Regioni (e degli enti locali); l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale; profili di giustizia costituzionale. Regioni, enti locali e PNRR.

L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame:

Uno dei seguenti:

A. D'Atena, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

R. Bin, G. Falcon, Diritto regionale, Bologna, Il Mulino, ultima edizione

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

Diritto romano (12 cfu - I semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Valerio Marotta

Il corso, intitolato «Il *ius Romanorum*: un diritto di casi e di azioni orientato dai giuristi», approfondisce singole parti del diritto romano (innanzi tutto privato), al fine di porre i discenti a immediato contatto con i documenti e con le fonti che ne permettono la conoscenza.

Quest'anno le lezioni si incentreranno sui processi di elaborazione giurisprudenziale del diritto, confrontandosi con le concrete condizioni di lavoro dei giuristi romani. Si avrà così modo di verificare come, a Roma (dagli esordi della Repubblica al III secolo d.C.), il compito di creare nuovi contenuti giuridici competesse in primo luogo a un ristretto gruppo di esperti, i giureconsulti, membri di un'*élite* coincidente con lo stesso ceto di governo. Comporremo, a questo riguardo, quattro quadri o figure, cui ricondurre (come nel racconto di un polittico) l'intera descrizione della storia della giurisprudenza: un sacerdote arcaico (il pontefice), un aristocratico repubblicano quasi sempre di rango consolare, un consigliere amico del principe tra i Giulio-Claudii e gli Antonini (I secolo - II secolo d.C.), un grande funzionario dell'amministrazione severiana (III secolo).

Le lezioni si svolgeranno attraverso la lettura e il commento di testi distribuiti dal docente a lezione, dei quali – se in latino, in greco o in una moderna lingua europea – si fornirà una puntuale traduzione. In tal modo si prenderanno in esame – sul piano storico, esegetico e dogmatico – molti temi che permetteranno allo studente di confrontarsi, in concreto, con un'esperienza giuridica non condizionata prioritariamente, a differenza di altre e della nostra in particolare, dalla proposizione di norme direttamente poste da un potere politico detentore della sovranità

Credito laboratoriale

Per l'acquisto del credito laboratoriale è richiesto allo studente un impegno in aula e a casa.

In aula il docente proporrà differenti casi riguardanti la *lex Aquilia de damno*. A casa lo studente elaborerà una relazione scritta (in formato *word* o *powerpoint*) su taluni aspetti che concernono questo fondamentale provvedimento normativo. Ogni elaborato diverrà oggetto di un'approfondita discussione in Aula. Il docente valuterà se il lavoro svolto è sufficiente per acquisire il CFU e darà un voto di cui, in seguito, terrà conto in sede d'esame di profitto. Ovviamente chi ha acquisito il CFU laboratoriale porterà all'esame un programma ridotto corrispondente a 1 CFU, non dovendo rispondere sul punto 9 (la *lex Aquilia de damno* nel commento *ad edictum* di Cn. Domizio Ulpiano [n. 9])

del programma proposto in basso (Guida dello Studente 2024-2025).

L'insegnamento si propone in tal modo anche di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative in forma orale e scritta. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Gli studenti non frequentanti e i frequentanti, che non abbiano acquisito il CFU laboratoriale, porteranno rispettivamente il programma per loro espressamente indicato in questa Guida dello Studente (2024-2025).

Programma

Il *ius Romanorum*: un diritto di casi e di azioni orientato dai giuristi (programma riservato ai soli studenti frequentanti).

1. La prima sapienza del *ius* -. 2. Le XII Tavole -. 3. L'*interpretatio pontificum* e la formazione del *ius civile* -. 4. La nuova giurisprudenza nobiliare e la nascita del *ius controversum* -. 5. Protagonisti e struttura del processo formulare -. 6. Il pretore e il suo editto -. 7. Il *ius honorarium* -. 8. La nozione romana di contratto e l'aggiramento del principio di tipicità -. 9. La *lex Aquilia de damno* nel commento *ad edictum* di Cn. Domizio Ulpiano.

Testi per la preparazione dell'esame:

Gli studenti frequentanti si prepareranno sui materiali e sugli appunti distribuiti (Piattaforma Kiro) e commentati a lezione (*file powerpoint, word, pdf*: «Il *ius Romanorum*: un diritto di casi e di azioni orientato dai giuristi»).

Gli studenti non frequentanti approfondiranno, per proprio conto, la storia della nozione giuridica di cittadinanza, da Roma antica al mondo moderno. A tal fine dovranno prepararsi su questi due volumi, entrambi oggetto di esame:

- V. Marotta, *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I-III d.C.)*. *Una sintesi*, Giappichelli Editore, Torino, 2009 (a eccezione delle pagine: 62-63; 123-126; 165-193)

- V. Marotta, *Ius sanguinis. La storia e le sue mistificazioni*, Satura Editrice, Napoli, 2023, pp. XL-218.

* Resta inteso che ogni studente potrà concordare con il titolare dell'insegnamento un programma d'esame più aderente ai propri interessi.

Diritto sanitario (6 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo, Vittorio Pampanin

Il primo modulo dell'insegnamento (tenuto dal dr. Vittorio Pampanin) sarà dedicato all'esame degli aspetti più rilevanti della disciplina pubblicistica del diritto alla salute, a partire dalla sua tutela a livello costituzionale fino alla corrispondente attuazione nel Servizio sanitario nazionale.

Tenendo conto dell'attuale riparto di competenze legislative e amministrative tra Stato, Regioni e Enti locali, particolare attenzione sarà dedicata alla programmazione, determinazione ed erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni del servizio sanitario e agli strumenti di tutela in favore dei cittadini/utenti. Verranno inoltre analizzati gli aspetti organizzativi del sistema sanitario nazionale relativi tanto alle strutture decisionali (aziende sanitarie), quanto alle strutture di prestazione, sia pubbliche che private. Saranno anche forniti alcuni cenni alla disciplina della dirigenza e al finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Il secondo modulo dell'insegnamento (tenuto dal prof. Nicola Rizzo) si concentrerà sui rapporti medico-paziente, struttura sanitaria-paziente, medico-struttura sanitaria, che pongono delicati problemi di definizione delle rispettive posizioni giuridiche soggettive e di allocazione dei danni da *medical malpractice*.

La legge 8 marzo 2017, n. 24 si prefigge l'obiettivo di una sistemazione organica del sistema della responsabilità sanitaria. Nella prospettiva del civilista, le questioni che saranno prese in esame sono la natura della responsabilità della struttura sanitaria e del medico e i rapporti interni tra ospedale e medico. Con riferimento alla responsabilità della struttura sanitaria, si analizzerà, quindi, la responsabilità autonoma della struttura per negligenze ascrivibili alla sua organizzazione, da un lato, e la responsabilità della struttura per la non diligente esecuzione della prestazione sanitaria da parte del medico (*lato sensu*) dipendente, dall'altro. Particolare attenzione sarà, poi, riservata all'analisi del giudizio sulla responsabilità civile del medico.

Le lezioni seguiranno un'impostazione di taglio prevalentemente casistico e seminariale: la spiegazione teorica dei temi trattati sarà resa concreta mediante discussioni in aula di casi giurisprudenziali con il coinvolgimento degli studenti.

Testi per la preparazione dell'esame.

Il materiale, utile alla preparazione delle lezioni e dell'esame finale, sarà caricato sulla piattaforma informatica KIRO (<https://elearning2.unipv.it/giurisprudenza/>).

Per il modulo di diritto pubblico, chi sentisse l'esigenza di avere un riferimento testuale per lo studio della materia oltre a quanto detto a lezione, il manuale da prendere in considerazione è il seguente

A. Pioggia, *Diritto sanitario e dei servizi sociali*, Giappichelli, Torino 2020. A lezione verrà fornita l'indicazione precisa delle pagine del Manuale da preparare.

Per l'edizione del 2018, cap. I (par. 1, 3 e 5), II, III, pp. 1-8, 19-26, 34-39; 43-67, 71-135

Per il modulo privatistico di Diritto sanitario lo studente, a sua scelta, potrà decidere di preparare l'esame sui materiali caricati sulla piattaforma Kiro (video lezioni, articoli, sentenze)

OPPURE sul seguente testo:

Raffaella De Matteis, *La responsabilità in ambito sanitario*, Wolters Kluwer, 2017, pagine da 1 a 25 e da 231 a 380 (capitolo III, sez. I e II).

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio (6 CFU - II semestre)

nota: solo per gli studenti del 5° anno (immatricolati nell'a.a. 2019-2020) Diritto urbanistico e dell'ambiente

prof.ssa Giulia Avanzini

Il corso intende offrire agli studenti un inquadramento sistematico della disciplina ambientale e urbanistica nonché delle complesse interazioni che operano tra di esse, anche attraverso l'analisi di casi concreti. Il corso si struttura in due parti. Nella prima vengono sviluppati i seguenti temi: la nozione e il valore giuridico dell'ambiente; le fonti del diritto ambientale a livello internazionale, europeo e nazionale; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente; le competenze statali, delle autonomie locali e il ruolo delle associazioni ambientaliste; i procedimenti di VAS, VIA, AIA, AUA; le certificazioni ambientali; la tutela delle acque e dell'atmosfera; il contrasto all'inquinamento e ai cambiamenti climatici; l'economia circolare, la bioeconomia e la disciplina dei rifiuti; le aree naturali protette e la tutela della biodiversità; la bonifica dei siti inquinati e il danno ambientale; il paesaggio e i relativi strumenti di valorizzazione e conservazione; i siti UNESCO, le energie rinnovabili.

Nella seconda parte vengono affrontati i seguenti argomenti: i principi costituzionali e la tutela della proprietà privata; il governo del territorio e il ruolo della legislazione regionale; il consumo di suolo; la pianificazione urbanistica e territoriale; il procedimento di pianificazione e le diverse tipologie di piano; i vincoli e le misure di salvaguardia; le lottizzazioni e l'urbanistica convenzionale; i regolamenti edilizi e i diversi regimi abilitativi dell'attività edilizia; il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio.

Testi per la preparazione dell'esame:

1) per diritto dell'ambiente: G. Rossi, Diritto dell'ambiente, V ed., Torino, Giappichelli, 2021, nelle seguenti parti: Prima parte integralmente, Seconda parte solo i capitoli IV, V, VII, X, XI, XIII, e XV, Terza parte solo i capitoli I e V;

2) per diritto urbanistico e del governo del territorio: C. Bevilacqua, F. Salvia, N. Gullo, Manuale di diritto urbanistico, Padova, Wolters Kluwer, 2021, escluse le seguenti parti: Parte II: capitolo 2 - Sez. III, capitolo 3 - Sez. IV, capitolo 4 e capitolo 6 integralmente; Parte III: capitolo 3; Parte IV: capitolo 1, capitolo 3, capitolo 4 - Sez. I, capitolo 5 e capitolo 6 integralmente.

Si richiede altresì la diretta conoscenza delle fonti normative rilevanti che sono disponibili online sulla piattaforma Kiro <http://elearning.unipv.it/>.

Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Economia politica (9 cfu - I semestre)

Prof.ssa Margherita Saraceno

Corso English friendly

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base (micro e macro) della disciplina economica, utili a comprendere la realtà circostante e l'evoluzione del nostro sistema economico.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

O1) Comprendere e utilizzare i principali concetti dell'analisi microeconomica (consumatore, impresa, mercato e equilibrio concorrenziale, implicazioni di welfare, fallimenti di mercato) e macroeconomica (PIL, inflazione, occupazione, offerta e domanda aggregata, politiche fiscali e monetarie);

O2) Comprendere l'impatto delle decisioni economiche attraverso semplici modelli;

O3) Comprendere l'uso dei principali indicatori economici e interpretare semplici evidenze empiriche.

Il corso non prevede prerequisiti formali. Si danno per scontate conoscenze di matematica di base (le quattro operazioni, piano cartesiano e rappresentazioni di semplici funzioni sul piano, comprensione di semplici grafici).

Il programma dettagliato e le slide delle lezioni saranno resi disponibili nella pagina dedicata all'insegnamento su KIRO. Per accedere alla pagina KIRO viene richiesta una chiave d'accesso comunicata all'inizio del corso e che può essere sempre richiesta al docente via mail.

Testi di riferimento:

- The CORE team. L'economia – Comprendere il mondo che cambia. il Mulino, Bologna, 2018.

Il libro è disponibile anche online <https://www.core-econ.org/the-economy/book/it/text/0-3-contents.html>

L'insegnamento è English friendly: gli studenti possono usare la versione inglese del libro di testo (capitoli 1-15, disponibile online qui: www.core-econ.org/the-economy) e sostenere la prova finale in inglese.

This course is English-friendly: students can use the English version of the textbook (chapters, 1-15, available here: www.core-econ.org/the-economy) and asking to take the exam in English.

Contenuti del corso:

- * Il sistema capitalista
- * Tecnologia, crescita demografica ed economica
- * Scarsità e scelta ottima vincolata
- * Cenni di teoria dei giochi
- * L'impresa
- * I consumatori
- * Offerta e domanda in contesti concorrenziale.
- * Banche, moneta e mercato del credito.
- * Dinamica del mercato ed efficienza
- * Fallimenti di mercato e politiche pubbliche
- * Fluttuazioni economiche, inflazione e disoccupazione
- * Politica fiscale e politica monetaria
- * Agenda 2030 (Goal 8 e 10): Cenni

Filosofia del diritto (6 cfu - I semestre)

prof. Stefano Colloca

corso English friendly

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. In primo luogo verranno presentate alcune concezioni del diritto quali il positivismo giuridico, il giusnaturalismo, il realismo giuridico, il normativismo; in secondo luogo verranno analizzati singoli problemi di filosofia dell'ordinamento giuridico, quali la validità, la completezza, l'interpretazione analogica.

Trattandosi di un corso *English friendly*, gli studenti possono scegliere tra un programma d'esame in lingua italiana e un programma d'esame in lingua inglese.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua italiana

Per gli studenti frequentanti, l'esame verte sugli appunti delle lezioni e sul seguente volume:

- S. Colloca, *L'analogia nella dinamica del diritto. Un'indagine filosofica*, Napoli, Satura editrice, 2023 (per intero).

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verte su *ambedue* i seguenti volumi:

- S. Colloca, *L'analogia nella dinamica del diritto. Un'indagine filosofica*, Napoli, Satura editrice, 2023 (per intero).

- H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua inglese:

Sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti, l'esame verte sul seguente volume:

- H. L. A. Hart, *The Concept of Law*, Oxford, Clarendon Press, second edition or third edition (per intero).

Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (9 cfu - II semestre)

prof. Francesco Rigano

Dall'anno accademico 2019-2020 il programma del corso è mutato rispetto a quello degli anni precedenti, fermo restando il diritto per gli studenti iscritti al IV anno di corso negli anni passati di sostenere l'esame sulla base del programma precedente oppure, a loro scelta, sulla base del programma attuale.

Obiettivo del corso è di rappresentare, con prospettiva giuridica, il modello di riconoscimento dei diritti (e dei doveri) fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano.

La ricostruzione ha ad oggetto anzitutto un inquadramento storico teorico e quindi le singole situazioni giuridiche soggettive e le libertà collettive stabilite dalla Costituzione italiana, con riferimento alle tecniche di tutela. Con questa prospettiva attenzione particolare è riservata alla giurisprudenza, sia interna (dei giudici comuni e della corte costituzionale) sia internazionale e sovranazionale (delle corti europee soprattutto).

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

a) F. Rigano - M. Terzi, *Lineamenti dei diritti costituzionali*, Milano, Franco Angeli, 2023

c) Utile supporto allo studio è il materiale giurisprudenziale indicato a lezione, reperibile su siti web istituzionali e pubblicato sulla piattaforma Kiro, accessibile tramite l'utilizzo delle credenziali di Ateneo.

Informatica e logica giuridica (6 cfu - I semestre)

prof. Federico Faroldi

Il corso si propone di dare un'introduzione ai concetti e ai principi della logica (ad es: la nozione di linguaggio, argomento, validità, dimostrazione, verità, paradosso, la logica proposizionale classica e modale deontica, i condizionali controfattuali, la probabilità), finalizzati all'analisi del ragionamento giuridico e dell'informatica (ad es: sistemi simbolici e sub-simbolici, apprendimento automatico, intelligenza artificiale, large language models), di una trattazione generale del campo di indagine e in particolare di approfondire due temi: un tema di informatica del diritto, cioè i modelli logico-informatici del diritto, e un tema di diritto dell'informatica, cioè i problemi giuridici emergenti dell'uso e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua regolazione a livello nazionale, europeo, e globale, con particolare attenzione al regolamento UE 2024/1689.

Gli studenti frequentanti avranno modo di svolgere esercitazioni orali (case studies, dibattiti formali, ecc.) che in caso di esito positivo contribuiranno al punteggio finale. L'esame sarà scritto e svolto al computer.

Testi e riferimenti per la preparazione dell'esame:

Studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni):

- Federico Faroldi, *Logica, diritto e intelligenza artificiale*, Normative Risk Lab, 2024 (parti discusse a lezione).

- Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale (Regolamento UE 2024/1689): Titolo I, Titolo II, Titolo III (Capi 1, 2,3), Titolo IV, Titolo V, Allegato II, Allegato III

- Materiali discussi a lezione a disposizione su kiro.

Studenti non frequentanti:

- Federico Faroldi, *Logica, diritto e intelligenza artificiale*, Normative Risk Lab, 2024 (per intero).

- Dario Palladino, Claudia Palladino, *Logiche non classiche*, Carocci, Roma, 2007, capp 1, 2, 5

- Giovanni Sartor, *L'informatica giuridica e le tecnologie dell'informazione*, Giappichelli, Torino, 2022 limitatamente ai capp. 1, 2.2, 4.6-4.7, 6, 7.2, 8.2.

- Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale (Regolamento UE 2024/1689): Titolo I, Titolo II, Titolo III (Capi 1, 2,3), Titolo IV, Titolo V, Allegato II, Allegato III.

La sessione autunnale di logica ed informatica giuridica sarà l'ultima ad avere in programma la proposta di

regolamento sull'intelligenza artificiale del 2021; dalla sessione invernale il programma verterà sul testo del regolamento approvato nel 2024.

Informazione finanziaria e crisi d'impresa (6 cfu – I semestre)

proff. Giovanni Petroboni – Alessandro Benussi – Francesco Sotti

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

È raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina dell'impresa e, in particolare, della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le conoscenze per comprendere il significato organizzativo del bilancio d'esercizio e delle altre forme di informazione finanziaria nelle varie strutture d'impresa; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto contabile; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere il processo di formazione e redazione del bilancio; (iv) le abilità essenziali per provvedere a una prima, autonoma, lettura e interpretazione del bilancio; (v) i dispositivi per cogliere, anche per via casistica o laboratoriale, il significato delle voci di bilancio più utili per la tempestiva rilevazione della perdita della continuità aziendale e dell'emergere di una crisi.

Programma e contenuti del corso

- le funzioni della contabilità e del bilancio
- contabilità e bilancio nelle varie forme d'impresa
- le fonti del diritto contabile
- il procedimento contabile
- la revisione legale dei conti
- la violazione della disciplina per la formazione del bilancio e le relative conseguenze
- i momenti della gestione e la rappresentazione bilancistica
- struttura del bilancio d'esercizio
- correlazioni tra le voci del bilancio d'esercizio
- varie forme di bilancio
- analisi di un bilancio d'esercizio di una società
- il ruolo degli organi di governance

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, che possono essere integrate da incontri seminariali con studiosi o esponenti aziendali.

Testi di riferimento

I docenti condurranno tramite Kiro i materiali impiegati durante le lezioni.

Un supporto alla preparazione dell'esame può in ogni caso essere individuato nel seguente testo:

- G. Strampelli, Diritto contabile, Giappichelli, 2022

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene in forma orale. Durante lo svolgimento del corso, gli studenti frequentanti potranno svolgere prove in itinere.

International Commercial Law (6 cfu – I semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Giulia Rossolillo

corso in lingua inglese

The course will focus mainly on the regulation of international contracts, from the point of view of applicable law and dispute resolution instruments (with particular attention to international arbitration). A part of the course will be devoted to the examination of the text of international contracts and to the examination of the most common clauses in international contracts. In the concluding part, the course will provide an overview of foreign investment law and ICSID arbitration.

The course will be conducted with the active participation of students, who will be asked, in the workshop part, to solve practical cases and to read texts.

Texts suggested:

The bibliography consists of materials presented during lectures, published in the Kiro space of the University of Pavia website.

Il corso si concentrerà principalmente sulla disciplina dei contratti internazionali, sotto il profilo della legge applicabile e degli strumenti di risoluzione delle controversie (con particolare attenzione all'arbitrato internazionale). Una parte del corso sarà dedicata all'esame del testo di contratti internazionali e all'esame delle clausole più diffuse nella contrattazione internazionale. Nella parte conclusiva il corso fornirà un quadro della disciplina degli investimenti stranieri e dell'arbitrato ICSID.

Il corso si svolgerà anche attraverso una partecipazione attiva degli studenti, ai quali, nella parte laboratoriale, sarà richiesto di cimentarsi nella risoluzione di casi pratici e nella lettura di testi indicati a lezione.

L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle

professioni.

Testi per la preparazione dell'esame:

La bibliografia richiesta per l'esame è costituita da materiali presentati a lezione e pubblicati nello spazio Kiro all'interno del sito dell'Università di Pavia.

Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - II semestre)

prof. Umberto Stefini (A-L)

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche.

Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; gli enti diversi dalla persona fisica; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso e relative tutele e funzioni; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame:

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Si suggerisce Codice Civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce, tuttavia, l'utilizzo di: A. Torrente, P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè (capp. 1-38).

In alternativa potranno essere impiegati:

- E. Gabrielli, (a cura di), Diritto privato, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. Bianca, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- F. Galgano, Diritto privato, ult. ed., Padova, Cedam;
- V. Roppo, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Bologna, Monduzzi.

Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - II semestre)

prof. M. Monterossi (M-Z)

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche.

Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; gli enti diversi dalla persona fisica; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso e relative tutele e funzioni; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame:

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Si suggerisce Codice Civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce, tuttavia, l'utilizzo di: A. Torrente, P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè (capp. 1-38).

In alternativa potranno essere impiegati:

- E. Gabrielli, (a cura di), *Diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. Bianca, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- F. Galgano, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi.

Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato I del primo anno di corso, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; la pubblicità immobiliare.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, nelle seguenti parti: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali; le obbligazioni nascenti dalla legge; le obbligazioni nascenti da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; la pubblicità immobiliare.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (Codice Civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni. A questo fine si raccomanda:

- Codice civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Zanichelli, ultima edizione.

Laboratorio didattico di scrittura degli atti processuali (3 cfu - I semestre)

prof. Bruno Tonoletti (resp.), prof.ssa Cinzia Gamba, prof.ssa Livia Giuliani

Il laboratorio si propone avvicinare gli studenti di giurisprudenza alla dimensione pratica del diritto e al momento propriamente ideativo dell'argomentazione giuridica scritta. Saranno fornite le basi per lo sviluppo delle seguenti capacità: a) costruire gli atti utilizzando le norme che definiscono la struttura, la funzione e i requisiti di esistenza e di validità dello specifico tipo di atto; b) elaborare il contenuto argomentativo dell'atto; c) calare il contenuto argomentativo nella forma dell'atto. Le spiegazioni saranno limitate a quanto strettamente necessario per consentire agli studenti di esercitarsi direttamente nella redazione degli atti. Gli esercizi saranno svolti sia in classe sia a casa. La frequenza e lo svolgimento degli esercizi assegnati sono obbligatori. Il laboratorio è diviso in tre moduli di dodici ore ciascuno, dedicati rispettivamente agli atti del processo civile, penale e amministrativo. Il laboratorio è rivolto agli studenti del quinto anno che abbiano almeno frequentato la prima parte di Procedura penale e che abbiano sostenuto gli esami di Procedura civile prima parte e Diritto amministrativo prima e seconda parte.

L'insegnamento si propone di avviare gli studenti alla produzione di testi giuridici, con particolare riguardo agli atti introduttivi del giudizio nel processo civile (atto di citazione) e amministrativo (ricorso), nonché, anche nel giudizio penale, alle memorie di parte e alla sentenza. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Non è contemplato un esame orale. La valutazione finale sarà fatta dai docenti sulla base degli elaborati redatti dallo studente sia in aula sia a casa.

Lingua inglese (5 cfu - II semestre)

prof.ssa Arianna Grasso

Cel: dott.ssa Sheila McVeigh (didattica integrativa)

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per comprendere l'inglese ed esprimersi in modo corretto e consapevole a livello di General English, nonché fornire un primo approccio al linguaggio specialistico in ambito giuridico. La conoscenza del lessico specifico sarà finalizzata all'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per acquisire informazioni in modo autonomo.

La prima parte del corso prevede l'analisi dei principali aspetti lessicali, morfo-sintattici e stilistici dell'inglese giuridico. Saranno altresì oggetto di studio e approfondimento le capacità di redazione della corrispondenza legale. La seconda parte del corso verterà sullo studio del lessico fondamentale della contrattualistica internazionale, del contenzioso e della risoluzione alternativa delle controversie.

E' prevista altresì la lettura e comprensione di contratti e altre tipologie testuali riferite specificamente al corso di laurea.

La prova sarà orale.

G. Di Renzo Villata (a cura di), con la collaborazione di R. Buzzi, G. Cadel, A. Grasso, Legal English, Wolters Kluwer Editore, 2017 (ISBN: 8813363206)

Verranno, inoltre, forniti alcuni materiali integrativi, tutti reperibili sulla piattaforma KIRO.

Non è prevista distinzione di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, né è prevista la firma per certificare la frequenza.

2) **La didattica integrativa** verterà sul General English e partirà da un livello B1+/B2 del CERF per arrivare ad un livello B2+/C1.

Oltre alle lezioni comuni incentrate sugli argomenti grammaticali e lessicali oggetto della prova propedeutica scritta, verrà offerto un supporto addizionale per gli studenti con livello inferiore a B1 (pre-intermediate), mirato a colmare le lacune nella preparazione linguistica di base (remedial course).

La prova propedeutica scritta sarà uguale per tutti gli studenti (a livello UPPER INTERMEDIATE / ADVANCED).

Testo per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa:

Per tutti gli studenti (tutti i livelli): **English File Upper Intermediate / DIGITAL GOLD B2, 4th Edition 2022. (SB/WB C/C + OLB eBook code + SRC) – OXFORD UNIVERSITY PRESS (ISBN: 978-0-19-443594-9)**

Eventuale materiale per la parte "Remedial" del corso sarà fornito dall'insegnante.

Grammatiche consigliate (per l'auto-apprendimento):

- R. Murphy, English Grammar in use, Cambridge;
- M. Foley, D. Hall, My Grammar Lab, Pearson Longman; M. HEWINGS, Advanced Grammar in use, Cambridge;
- M. Vince, Macmillan English Grammar in Context, Macmillan.

N.B. Gli studenti potranno accedere all'esame di Lingua Inglese solo in seguito al superamento della prova propedeutica (Didattica Integrativa). La prova propedeutica ha validità di tre anni dalla data di superamento della prova.

Chi è in possesso di una certificazione di livello B2 o superiore, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto e ancora in corso di validità, non è tenuto a sostenere la prova propedeutica. Il certificato ha validità biennale tenendo conto della scansione degli anni accademici. Ad esempio, chi ha conseguito la certificazione nel 2023 può accedere direttamente all'esame di Lingua Inglese fino a febbraio 2026 senza dover sostenere la prova propedeutica. Dopo questo termine la validità della certificazione scade e bisogna superare la prova propedeutica. Così per gli anni a seguire.

Medicina Legale e delle assicurazioni (6 cfu - II semestre)

prof. Cristiano Barbieri, magg. Rachele Spagnuolo

Il corso verte su tematiche scientifiche di specifico interesse per gli operatori del diritto. Esse saranno affrontate dal punto di vista del rapporto tra scienze mediche e scienze giuridiche. Gli argomenti trattati riguardano la Medicina legale penalistica, civilistica e canonistica; la Medicina necroscopica; la Criminologia clinica e la Psicopatologia forense; la Sessuologia forense e la Narratologia criminologica.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame, si consiglia di studiare tutti gli argomenti in programma sui capitoli dei seguenti testi:

- Birkhoff J.M., Nozioni di medicina legale. Uno strumento per le professioni medico-sanitarie e giuridiche, Franco Angeli, Milano, Edizione 2016.
- Ciappi S., Pezzuolo S. (a cura di), Psicologia Giuridica. La teoria, le tecniche, la valutazione, Seconda Edizione, Hoeegrefe Editore, Firenze, 2020: soltanto i capitoli 14, 15, 16, 19.
- Ruberto M.G., Barbieri C., Il futuro tra noi, Aspetti etici, giuridici e medico-legali della neuroetica, Milano, Franco Angeli, 2011: soltanto i capitoli 1, 2, 3.
- Verde A., Barbieri C. (a cura di), Narrative del male. Dalla fiction alla vita, dalla vita alla fiction, Franco Angeli, Milano, 2010: soltanto i capitoli 1 e 2 dei Saggi introduttivi, il capitolo 6 della Parte Prima, il capitolo 2 della Parte Seconda.

Ulteriore materiale bibliografico potrà essere fornito agli studenti direttamente dal docente durante il corso.

Per informazioni, si segnalano i seguenti indirizzi email: info@barbiericristiano.it e anche cristiano.barbieri@unipv.it

Procedura penale 1ª parte (9 cfu - II semestre)

prof. Livia Giuliani

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale ed è ovviamente destinato ad essere completato dall'insegnamento di Procedura penale 2ª parte - possono essere così sintetizzati: 1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 7. I procedimenti speciali. 8. Il giudizio di primo grado.

Testi per la preparazione dell'esame:

M. Bargis, Compendio di procedura penale, 11ª ed., Wolter Kluwers-Cedam, 2023, capitoli I-III e V-VII.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale (L. Kalb, Codice di procedura penale, Giuffrè, 2023 o altro codice a seconda della necessità di aggiornamento).

Quale ulteriore ausilio può inoltre essere utilizzato il Codice sistematico di procedura penale, a cura di H. Belluta - M. Gialuz - L. Luparia, 5ª ed., Giappichelli, 2022.

Per gli studenti quadriennalisti: M. Bargis, *Compendio di procedura penale*, 11ª ed., Wolter Kluwers-Cedam, 2023, capitoli I-IX. Procedura penale è un esame unitario – e il programma è più esteso di quello previsto per Procedura penale I, ricomprendendo alcuni temi della Procedura penale II – ma le modalità di esame possono essere concordate con il professore (per chi ne abbia esigenza l'esame può essere sostenuto in due tempi: un colloquio sulla parte statica: capitoli I-IV e un secondo colloquio sulla parte dinamica: capitoli V-IX).

Procedura penale 2ª parte (6 cfu - I semestre)

prof. Paolo Renon

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo del codice di rito penale (e delle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso – che si pone in un rapporto di necessaria complementarità con l'insegnamento di Procedura penale 1ª parte – riguardano, in particolare, la normativa concernente le misure cautelari, personali e reali, il rito davanti al giudice monocratico, i giudizi di impugnazione, la fase esecutiva, nonché i rapporti giurisdizionali con autorità straniera.

L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- G. Conso - V. Grevi, M. Bargis, *Compendio di procedura penale*, XI ed., Padova, Wolters Kluwer - Cedam, 2023, nelle parti relative agli argomenti compresi nel programma.

È in ogni caso indispensabile la consultazione di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

Si consiglia l'uso di Belluta - Gialuz - Luparia (a cura di), *Codice sistematico di procedura penale*, VII ed., Torino, Giappichelli, 2024.

Per un approccio generale alla materia è altresì consigliata la lettura di G. Giostra, *Prima lezione sulla giustizia penale*, Bari-Roma, Editori Laterza, 2020.

Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)

prof.ssa Simona Scabrosetti

corso English friendly

Il corso presenta le ragioni e le modalità dell'intervento dello Stato nel sistema economico. Le problematiche connesse con tale intervento pubblico sono affrontate attraverso l'analisi (i) dei principali programmi di spesa pubblica che caratterizzano, in particolare, l'economia italiana; (ii) della politica fiscale; e (iii) del debito pubblico. L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti alcune conoscenze preliminari sul ruolo del settore pubblico nelle economie di mercato. Il corso è basato su lezioni frontali integrate da esercitazioni, utili per la simulazione dell'esame finale.

Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato, saranno disponibili sulla pagina dell'insegnamento su <https://elearning.unipv.it/>. È previsto un piano di tutorato durante il semestre di svolgimento del corso e in prossimità degli appelli d'esame.

Testi per la preparazione dell'esame:

- Gruber (2023) *Scienza delle finanze*, Egea, seconda ed. italiana a cura di Simona Scabrosetti, cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, A1.

- *Materiale didattico per Scienza delle finanze* (dispensa), Pavia, Clu, ed. 2024-2025.

Ulteriori approfondimenti e materiali saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso delle lezioni.

Per gli studenti che intendono sostenere l'esame in lingua inglese:

J. Gruber, *Public Finance and Public Policy*, seventh edition, Worth Publishers, 2022 (Chapters 1, 2, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 19, 20)

Sistemi giuridici comparati (9 cfu - II semestre)

prof. Alfredo Ferrante

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

Testo per la preparazione dell'esame L. Acquarone, F. Annunziata, R. Cavalieri, G.F. Colombo, M. Mazza, A. Negri, L. Passanante, G. Rossolillo, L. Sempì,

Sistemi giuridici nel mondo, G. Giappichelli Editore, 2ª edizione, Torino, 2016.

Si ricorda che i contenuti dei manuali consigliati vanno complementati, anche nel caso dei non frequentanti, con la normativa in vigore e con la documentazione o contenuti, messi a disposizione nella piattaforma Kiro.

Per la preparazione in relazione alla parte sulla metodologia e sul concetto e fine del diritto comparato, si consiglierà ed indicherà materiale docente durante il corso.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame esclude la parte del testo dedicata ai problemi metodologici e al diritto dell'Unione Europea.

Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)

prof. Stefano Colloca

corso English friendly

Il corso indagherà le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi di alcuni testi-chiave (di sociologi, filosofi e giuristi) dedicati ai principali problemi della sociologia del diritto. Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il metodo della sociologia, il rapporto tra norma giuridica e azione sociale, le funzioni del diritto, il diritto come mezzo di controllo/orientamento sociale, il rapporto tra il diritto e i mass-media. Il corso ambisce a contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione agli obiettivi 10, 15 e 16.

Trattandosi di un corso *English friendly*, gli studenti possono scegliere tra un programma d'esame in lingua italiana e un programma d'esame in lingua inglese.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua italiana

Per gli studenti frequentanti, l'esame verte sugli appunti delle lezioni, i materiali presentati durante il corso e resi disponibili on-line e il seguente volume, limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione:

- V. Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verte su *ambidue* i seguenti volumi:

- V. Ferrari, *Lineamenti di sociologia del diritto. I. Azione giuridica e sistema normativo*, Roma-Bari, Laterza, capitoli II, III, IV, V (pp. 55-269).

- A. G. Conte, P. Di Lucia, L. Ferrajoli, M. Jori (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Cortina, 2013, limitatamente ai seguenti saggi sociologico-giuridici: E. Ehrlich (pp. 51-60), C. Goretti (pp. 89-99), J. N. Frank (pp. 101-108), A. Pigliaru (pp. 321-328), R. Treves (pp. 543-551).

Testi per la preparazione dell'esame in lingua inglese

Sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti, l'esame verte sul seguente volume:

- L. M. Friedman, *Impact. How Law Affects Behavior*, Cambridge (Ma.), Harvard University Press, 2016 (per intero).

Storia costituzionale (3 cfu - II semestre)

prof. Ernesto Bettinelli

L'insegnamento, a frequenza obbligatoria, intende essere un'integrazione ai corsi di Diritto costituzionale e quindi nel piano di studi può essere collocato anche al primo anno di corso senza vincoli di propedeuticità.

Questi i temi affrontati nelle lezioni:

a) Società e diritto. Le concezioni organiciste e contrattualiste - I soggetti giuridici - Concetto di ordinamento giuridico; pluralità e tipologia degli ordinamenti giuridici - Forme di stato e forme di governo nella loro evoluzione storica (concetti e tipologie) - Lo stato liberale: i contributi delle "grandi" rivoluzioni: inglese, americana e francese - La forma di governo parlamentare e la sua crisi.

b) La formazione dell'ordinamento italiano: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana. Lo Statuto albertino e le vicende costituzionali del Regno d'Italia - Caratteri fondamentali del regime fascista - Il regime costituzionale transitorio (1943-1947): le cosiddette "costituzioni provvisorie" - L'Assemblea Costituente e la sua organizzazione - I principi e le istituzioni legati alla forma di stato *democratico-sociale* nella Costituzione repubblicana.

Testi per la preparazione dell'esame

Non è prevista l'adozione di libri di testo. Le lezioni saranno registrate e riascoltabili sul sito dell'insegnamento (<http://costituzionale.unipv.it/>), previa richiesta da parte degli studenti di apposita *password*. Anche la documentazione necessaria per la preparazione dell'esame potrà essere facilmente reperita in rete.

Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)

prof. Marzia Lucchesi

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il ruolo della consuetudine; il diritto longobardo-franco; il feudo. 2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il Diritto Comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del Diritto Comune (secoli XVI-XVIII): la prammaticizzazione del Diritto Comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX). 3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le

Ordonnances francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione postrisorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: II. L'età del diritto comune classico (secoli XII-XV), capp. 7-16; III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), capp. 17-26; IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31. In alternativa al volume di A. Padua Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle seguenti sezioni: parte prima, cap. I, § 1 (pp. 21-24), cap. II (pp. 33-65), cap. IV, §§ 1-3 (pp. 78-87), cap. V (pp. 95-104), cap. VI (pp. 105-136), cap. VII (pp. 137-145), cap. VIII, §§ 1-3 (pp. 146-163), § 5 (pp. 166-171), cap. IX (pp. 172-190); parte seconda, cap. I, § 1 (pp. 193-197), cap. II, § 4 (pp. 247-251), cap. III, § 2 (pp. 254-258), §§ 5-7 (pp. 269-282), § 9 (pp. 287-293), cap. IV, § 4 (pp. 310-318), cap. V, § 2 (pp. 325-337), cap. VI, §§ 1-4 (pp. 338-369); parte terza, cap. II (pp. 391-409), cap. III, § 2 (pp. 415-416), §§ 4-5 (pp. 420-427), cap. IV, §§ 3-4 (pp. 434-442), cap. V, § 2 (pp. 445-447), §§ 9-10 (pp. 460-466), cap. VII, §§ 1-7 (pp. 479-516), cap. VIII (pp. 530-546), cap. IX (pp. 547-554), cap. XI (pp. 567-583), cap. XII (pp. 584-610).

- E. DEZZA, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162.

Storia dell'Università di Pavia 30 ore – 3 cfu - 1° semestre

Prof. Dario Mantovani

Il corso presenta la storia dell'Università di Pavia, dalla fondazione nel 1361 ad oggi. Fra gli Atenei più antichi in Italia, conoscerne la storia permette di comprenderne l'identità attuale e anche di orientarsi nella vita della città, intimamente legata al centro di studi. Il corso esaminerà i principali fatti, le norme, le persone e anche le idee che hanno reso l'Ateneo in ciò che è oggi/ fatto la storia dell'Ateneo: i miti di origine (ne circolano almeno tre), la fondazione ad opera dei Visconti, le riforme (specialmente quella di Maria Teresa e Giuseppe II d'Austria), l'organizzazione (che cos'è un *universitas*?), i suoi nomi (quanti ne ha cambiati e cosa significano?), la provenienza e l'evoluzione del numero e genere degli studenti nel corso del tempo, i collegi (in parte antichi, in parte reinventati nel secondo dopoguerra), le sedi (quando fu costruito il palazzo centrale? come sono nati gli Istituti scientifici e il Campus del Cravino?), così come le pratiche di ricerca e didattiche e i rapporti dell'Università con il sistema politico e culturale circostante.

Iscrizione.

Il corso fa parte degli insegnamenti introdotti dall'Università di Pavia per migliorare le competenze trasversali, indipendentemente dal corso di studi frequentato a livello universitario: può essere inserito (3 CFU) nel piano di studi dagli studenti e studentesse iscritti a tutti i corsi di laurea specialistica, agli ultimi due anni di laurea magistrale a ciclo unico, al terzo anno dei corsi di laurea triennale. Il corso è a numero programmato e frequenza obbligatoria, per 50 studenti e studentesse, fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'iscrizione e prenotazione posto, funzionale all'inserimento del corso nel piano di studi, si effettua attraverso la propria area riservata, a partire da settembre 2023.

Preparazione dell'esame.

L'esame è orale. Si prepara sui testi e documenti distribuiti e commentati a lezione, che saranno messi a disposizione online nello spazio Kiro all'interno del sito dell'Università di Pavia (tratti in particolare da D. Mantovani, a cura di, *Alum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia*, Milano 2011-2020).

Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu-I semestre) - Il corso prevede 1 CFU laboratoriale

Prof. Marzia Lucchesi

Il corso in via preliminare si propone di inquadrare il contesto culturale e ideologico che segna in Italia il passaggio dal sistema di diritto comune al sistema di diritto codificato.

Nella direttrice secondo la quale ogni codificazione vuole essere anzitutto una risposta storica ad interrogativi concreti, il corso mira nel suo nucleo centrale ad illustrare il retroterra storico e sociale del processo di formazione dei codici preunitari, unitari e dei codici attuali e a collegare a tale processo le scelte operate dal legislatore italiano in particolare sul fronte civilistico. In quest'ottica specifica, il filone portante del corso è il diritto di famiglia illustrato attraverso i codici civili preunitari, il codice Pisanelli e il codice del 1942. Nell'ambito di questo filone una particolare attenzione sarà dedicata alla condizione giuridica della donna.

Il corso prevede 1 CFU laboratoriale. Lo studente che intende acquisire tale CFU dovrà svolgere una esercitazione pratica. Essa consiste nell'approfondimento di un tema specifico nell'ambito del codice civile del 1942, concordato con il docente in merito al quale lo studente ricostruirà il percorso normativo seguito dal legislatore italiano dal 1865 al 1942. L'esercitazione verterà pertanto su una serie di fonti legislative che saranno individuate dallo studente (mediante ricerca su Opac di Ateneo) ed esaminate a casa e in aula. Sulla scorta di questa analisi, lo studente elaborerà una relazione che sarà esposta oralmente al termine del corso e valutata dal docente. Copia scritta di questa relazione sarà poi consegnata al docente che la correggerà e la valuterà esprimendo un voto di cui terrà conto in sede di esame. Lo studente che intende acquisire il credito laboratoriale sarà inoltre interrogato sugli appunti presi a lezione. L'acquisizione del credito laboratoriale

comporta di conseguenza il superamento di tre prove : il colloquio sugli appunti; l'esposizione orale del lavoro di ricerca; la redazione scritta della relazione.

Lo studente che acquisisce il CFU porterà all'esame un programma ridotto che sarà concordato con il docente.

L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e alla produzione di testi sintetici relativi alla comprensione dei mutamenti legislativi. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Gli studenti non frequentanti e i frequentanti che non sono interessati ad acquisire il CFU laboratoriale porteranno il programma convenzionale sotto indicato.

Testi per la preparazione dell'esame

M. Lucchesi, Diritto, pedagogia e femminismo in Valeria Benetti (1908-1914), in Studi di Cultura Giuridica,3, ed. Satura, Napoli 2023, pp. IX-262 (Premessa e i primi tre capitoli, note a piè di pagina comprese).

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Storia globale delle civiltà e dei territori, frequentanti il corso il testo per la preparazione dell'esame è il seguente:

M. Lucchesi, Diritto, pedagogia e femminismo in Valeria Benetti (1908-1914), in Studi di Cultura Giuridica,3, ed. Satura, Napoli 2023, pp. IX-176 (Premessa e i primi due capitoli, note a piè di pagina comprese). Inoltre gli appunti presi a lezione.

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Storia Globale delle civiltà e dei territori non frequentanti il testo per la preparazione dell'esame è il seguente:

M. Lucchesi, Diritto, pedagogia e femminismo in Valeria Benetti (1908-1914), in Studi di Cultura Giuridica,3, ed. Satura, Napoli 2023, pp. IX-262 (Premessa e i primi tre capitoli, note a piè di pagina comprese).

Storia e istituzioni di diritto canonico (6 cfu - II semestre)

prof. Michele Madonna (resp.), prof.ssa Emanuela Fugazza

Il corso si propone di illustrare il contributo del diritto canonico alla creazione di una mentalità giuridica e, quindi, il significato che un diritto confessionale - quello della Chiesa cattolica - riveste nella formazione del giurista contemporaneo.

Si esaminerà innanzitutto l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali del sistema del diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, sostanziale e processuale.

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio del seguente testo:

- G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, nuova edizione a cura di M. Madonna, Bologna, Il Mulino, 2023.

Per la parte storico-giuridica, saranno forniti appositi materiali e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- L. MUSSELLI, *Storia del diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2007;

- G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, nuova edizione a cura di M. Madonna, Bologna, Il Mulino, 2023.

Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)

prof. Gianluca Mainino

L'insegnamento, in una prima parte, mira a fornire brevi cenni di diritto pubblico e di diritto penale romano utili a far comprendere la struttura e la dinamica di alcuni concetti e istituti giuridici moderni; e, in una seconda parte, mira a far conoscere le tecniche oratorie attraverso le quali in epoca romana gli uomini politici convincevano il popolo e gli avvocati convincevano i giudici.

La frequentazione delle lezioni in aula è altamente consigliata, in quanto permette sia un più facile apprendimento delle nozioni teoriche sia una sperimentazione diretta dell'ars oratoria tramite esercitazioni pratiche effettuabili solo in presenza.

Materiali per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

gli appunti di lezione e alcune parti dei testi sottoindicati per non frequentanti che saranno specificate in aula.

Per gli studenti non frequentanti:

- A. Petrucci, *Fondamenti romanistici di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino 2022, pp.159.

- S. Liva, *"Bene dicendi scientia". L'arte retorica*, Giappichelli, Torino 2023, pp.114.

- G. Sposito, *Manuale di retorica forense*, Intra editore, II edizione, Pesaro 2023, pp.211.

Storia delle codificazioni (12 cfu - I semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Emanuela Fugazza

Il corso intende individuare e illustrare alcuni tra i temi e i momenti di maggiore rilevanza nella progressiva formazione del moderno diritto codificato, allo scopo di fornire allo studente gli strumenti critici e interpretativi atti a conseguire una conoscenza delle strutture del diritto contemporaneo fondata su solide basi storiche. Per l'anno accademico 2024-2025 il corso ha taglio monografico ed è dedicato ad alcuni profili della storia del diritto commerciale dai secoli del basso medioevo alle soglie della promulgazione del vigente Codice civile e della legge fallimentare del 1942. Il proposito è non solo di ricostruire lo sviluppo storico di alcuni istituti giuscommercialistici ma anche di leggerne e interpretarne la disciplina alla luce del contesto politico, sociale ed economico di riferimento.

Grande spazio è dato alla storia del pensiero giuridico, con l'obiettivo di fornire il quadro più completo possibile della genesi del diritto commerciale contemporaneo. Dopo alcune lezioni dedicate ai secoli precedenti la codificazione, il corso si focalizza sui decenni compresi tra la seconda metà dell'Ottocento e gli anni Trenta del Novecento, quando alle istanze di una società in rapida e profonda trasformazione i giuristi – e il riferimento è sia ai teorici del diritto sia ai giudici – diedero pronte risposte normative destinate a condizionare le scelte del legislatore del 1942. Le lezioni sono incentrate sulla lettura e il commento delle fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali, in un dialogo costante fra la docente e gli studenti.

È prevista l'acquisizione di 1 CFU laboratoriale attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni in aula, con riduzione del programma d'esame (v. infra).

Testi per la preparazione dell'esame:

Gli studenti frequentanti che avranno acquisito il CFU laboratoriale prepareranno l'esame sugli appunti e sui materiali spiegati a lezione e messi a disposizione sulla piattaforma Kiro. Gli studenti frequentanti che non avranno acquisito il CFU laboratoriale prepareranno l'esame basandosi sugli appunti e sui materiali spiegati a lezione e messi a disposizione sulla piattaforma Kiro e sul seguente testo:

E. Fugazza, La scienza del diritto commerciale postunitario. Gli esordi di Alberto Marghieri, Adolfo Sacerdoti, David Supino, in «Historia et Ius», 16 (2019) [disponibile in open access].

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

1) A. Monti, Per una storia del diritto commerciale contemporaneo, Pisa, Pacini Giuridica, 2021 (pp. 13-232)

2) U. Santarelli, Mercanti e società tra mercanti, Torino, Giappichelli, 1998

3) A. Padoa Schioppa, Saggi di storia del diritto commerciale, Milano, LED, 1992 (limitatamente ai capitoli III, IV, V, VI, VII, pp. 89-261).

Storia della Giustizia penale (6 cfu - II semestre)

prof. Ettore Dezza, prof.ssa Emanuela Fugazza

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

I contenuti del presente insegnamento, che afferisce corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza, ne consentono la mutazione e l'inserimento nel piano di studi, con la denominazione di Storia della giustizia penale, da parte degli studenti iscritti ai Corsi di laurea quinquennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.

Per l'anno accademico 2024-2025 l'insegnamento si articola in tre moduli.

Il primo modulo (20 ore) è dedicato a una sintetica esposizione dell'evoluzione del diritto, delle sue fonti e dei sistemi giuridici in Italia e in Europa in età medievale, moderna e contemporanea.

Il secondo e il terzo modulo (rispettivamente 28 e 12 ore) hanno per oggetto l'evoluzione storica dei modelli e dei sistemi di giustizia penale in età medievale, moderna e contemporanea, con particolare attenzione per i caratteri assunti nelle varie epoche dalla disciplina e dalla prassi del processo penale sia nell'Europa continentale che nell'ambito dell'esperienza inglese di Common Law.

Testi per la preparazione dell'esame:

- E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162;

- E. Dezza, Lezioni di storia del processo penale, Pavia, Pavia University Press, 2013;

- E. Dezza, Breve storia del processo penale inglese, Torino, Giappichelli, 2009.

Tecniche di comunicazione forense e aziendale (6 cfu - II semestre) vedi orario CIM

Prof. Gianluca Mainino[Insegnamento mutuato da **Public speaking** e oratoria classica (II semestre nel CdL in CIM)] L'insegnamento, volto all'illustrazione teorica e pratica dei principi fondamentali di oratoria classica e public speaking moderno, mira a fornire allo studente un miglioramento delle sue abilità comunicative sia one-to-one che one-to-many, con particolare riferimento alla conduzione dei propri interventi e rapporti professionali in ambito forense e alla preparazione e gestione di riunioni, relazioni e presentazioni in ambito aziendale.

La frequentazione delle lezioni in aula è altamente consigliata, in quanto permette sia un più facile apprendimento delle nozioni teoriche sia una sperimentazione diretta dell'ars oratoria tramite esercitazioni pratiche effettuabili solo in presenza.

Materiali per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

gli appunti di lezione e alcune parti dei testi sottoindicati per non frequentanti che saranno specificate in aula.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Sposito, *Manuale di retorica forense*, Intra editore, II edizione, Pesaro 2023, pp.211.

- P.E. Bozek, *Comunicare con efficacia*, V^a edizione, Franco Angeli, Milano 2016 o successive ristampe, pp.144.

- D. Carnegie, *Come parlare in pubblico e convincere gli altri*, Bompiani, Milano 2007 o successive ristampe, pp.209.

Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)

prof. Giampaolo Azzoni

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito. Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di filosofi, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Durante il corso verranno effettuate delle brevi esercitazioni scritte sugli argomenti trattati a lezione al fine di favorire una appropriazione della materia e sperimentare la capacità di scrittura riguardo a tematiche teorico-giuridiche. L'effettuazione di tali esercitazioni è condizione necessaria per sostenere l'esame con il programma da studente frequentante.

Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia varia a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti.

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione (che saranno disponibili online nello spazio Kiro del sito dell'Università di Pavia), il seguente volume:

- G. Azzoni, *Nomofanie: esercizi di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, terza edizione: 2021 (limitatamente alle parti che saranno lette o indicate a lezione).

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- S. Cotta, *Perché il diritto*, Brescia, Scholé, 2023;

- G. Azzoni, *Nomofanie: esercizi di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, terza edizione: 2021, limitatamente ai seguenti saggi (di cui si consiglia lo studio nell'ordine che segue): Libertà d'espressione e rispetto; Una *pólis* nella successione delle generazioni; Dignità umana e diritto privato; Dignità umana, dipendenza reciproca, felicità comune; Solennità della forma e sostanzialità giuridica; La pazienza e il diritto; Il cavallo di Caligola; La duplice trascendenza del simbolo; La convivenza in una società plurale: eclissi o ritorno del diritto?; Aporie della bellezza; "Le storie esistono solo nelle storie"?

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Cotta.

Gli studenti non frequentanti, ma comunque iscritti negli scorsi anni e che non avessero ancora sostenuto l'esame, potranno essere esaminati, qualora lo desiderino, sul programma del loro anno.

Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (6 cfu – II semestre)

proff. Cristina Campiglio (resp.), Paolo Renon, Federica Falconi

corso English friendly

Il corso si articola in due parti. Oggetto della prima parte del corso è lo studio delle iniziative promosse dalla Comunità internazionale a protezione dei diritti fondamentali. L'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di fornire i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. Nella consapevolezza di un sistema integrato e multilivello di tutela dei diritti umani, la seconda parte del corso verrà dedicata allo studio delle garanzie che sono riconosciute a livello internazionale (e, in particolare, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) alla persona accusata di un reato, e che costituiscono i parametri ai quali guardare per la definizione di un processo penale equo.

L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame:

R. Pisillo Mazzeschi, *Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi*, seconda edizione, 2023, G. Giappichelli Editore, pp.1-97 (par. 12.1 compreso); pp. 100-141 (par. 11.1 compreso); pp. 153-180 (par. 6.4.5 compreso); pp.

183-187 (par. 8.1.2. compreso); pp. 205-220; pp. 325-336; pp. 357-361.

- R.E. Kosteris (a cura di), *Manuale di procedura penale europea*, quinta edizione, Milano, Giuffrè, 2022, pp. 50 - 207.

Testo per la versione English friendly dell'insegnamento:

- D.L. Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, 3rd edition, Cheltenham, UK - Northampton, MA, USA, Edward Elgar, 2020, Capp. 3, 4, 5 (fino a par. 5.2.2 incluso), 7 e 8.

- R.E.Kosteris, *Handbook of European Criminal Procedure*, Springer, Heidelberg, 2018, Part. I e II.

Diritto della trasparenza e dell'anticorruzione (9 cfu – II semestre)

proff. Carlo Cucinotta, Luisa Flore

Il corso si compone di due moduli, l'uno di diritto penale e l'altro di diritto amministrativo, concernenti rispettivamente la tutela penale della pubblica amministrazione, con specifico riferimento al contrasto della corruzione, e la trasparenza dell'azione amministrativa. Sul piano penalistico, le lezioni avranno per oggetto un'introduzione al titolo II della parte speciale del codice penale, a cui seguirà un approfondimento, in prospettiva anche internazionale, del sistema di anticorruzione e delle principali fattispecie di reato che gravitano intorno al fenomeno corruttivo. Sul versante amministrativo, verrà trattato il tema della trasparenza a partire dallo studio dei principi posti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riguardo alle molteplici forme di diritto di accesso previste dall'ordinamento italiano, nonché ai connessi obblighi di pubblicazione introdotti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella prospettiva di indagare, tramite lo studio di casi giurisprudenziali, i limiti derivanti dal necessario bilanciamento dei diritti, fra cui quello alla riservatezza, coinvolti nell'esercizio dell'azione amministrativa.

Testi per la preparazione dell'esame: **(manuali in aggiornamento)**

- E. Carloni, *L'anticorruzione. Politiche, regole, modelli*, Bologna, Il Mulino, 2023, pp. 13-278.

- R. Bartoli-M. Pelissero-S. Seminara, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2022, II ed., pp. 429-474; 489-576; 585-608; 644-650.

Contratti e garanzie d'impresa (9 cfu – I semestre)

proff. Umberto Stefani – Carlotta De Menech

Il corso ha ad oggetto l'analisi dei tipi contrattuali di maggiore utilizzazione nell'attività di impresa e delle forme di garanzia più ricorrenti nel finanziamento bancario, con attenzione specifica agli aspetti tecnico-operativi.

In particolare, il primo modulo sarà incentrato sul ruolo della cessione del credito nell'attività imprenditoriale, e precisamente su: cessione del credito in garanzia, cessione del credito solutoria, mandato all'incasso, pegno su crediti, factoring, cartolarizzazione dei crediti. Il secondo modulo sarà dedicato ad altri contratti e garanzie diffusi nel mondo imprenditoriale, quali: appalto, mandato, mediazione, agenzia, fideiussione, garanzia autonoma, lettere di patronage.

Testi per la preparazione dell'esame:

I materiali didattici verranno indicati dal docente durante il corso, e forniti agli studenti attraverso la piattaforma di E-learning.

È indispensabile naturalmente l'utilizzo di un codice civile aggiornato (si consiglia G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.).

Diritto bancario e dei servizi di investimento (6 cfu - II semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto commerciale I (o, per i corsi di laurea triennale, Diritto commerciale) è propedeutico all'insegnamento. È in ogni caso raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il corso mira a fornire allo studente:

- una comprensione essenziale delle funzioni economiche svolte dall'intermediazione bancaria e mobiliare in genere;
- una piena consapevolezza delle criticità di tali attività e, pertanto, degli interessi di carattere generale che ne accompagnano l'esercizio;
- una buona capacità di orientarsi nell'articolato sistema delle fonti;
- un'adeguata conoscenza delle linee portanti della disciplina dell'attività bancaria e mobiliare e, così, una piena consapevolezza degli interessi tutelati dalle norme, della loro specialità e rilevanza pubblicistica, dell'incidenza della regolazione sull'autonomia d'impresa, societaria e negoziale.

Programma e contenuti

Il corso si concentra sulle nozioni fondamentali circa la disciplina dell'attività bancaria e di quella mobiliare (servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio). Esso si articola in tre parti:

I. Introduzione:

- le funzioni della moneta;
- lineamenti del mercato finanziario e delle sue componenti;
- le funzioni economiche dell'intermediazione creditizia e mobiliare;
- i fattori di criticità dell'attività bancaria e mobiliare e le ragioni a supporto di un diritto speciale;
- i dispositivi di diritto pubblico e privato a presidio degli interessi generali;
- gli organismi internazionali di regolamentazione;

- il Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria, il Sistema di Vigilanza Unico e le autorità competenti nazionali;
- vigilanza informativa, ispettiva e regolamentare;
- il sistema delle fonti.

II. Attività bancaria:

- la nozione di attività bancaria e la riserva di attività;
- le attività strumentali e connesse e le altre attività delle banche;
- il regime di autorizzazione;
- i requisiti patrimoniali;
- le partecipazioni rilevanti nelle banche;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione delle banche, con particolare riferimento ai controlli interni;
- la c.d. trasparenza bancaria;
- la prevenzione e la gestione della crisi delle imprese bancarie.

III. Intermediazione mobiliare:

- la nozione di strumento finanziario;
- i servizi e le attività di investimento e i soggetti abilitati;
- la gestione collettiva del risparmio e i soggetti abilitati;
- il principio di separazione patrimoniale;
- il regime di autorizzazione;
- le partecipazioni rilevanti negli intermediari;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione degli intermediari;
- le regole di correttezza;
- la crisi degli intermediari mobiliari.

Metodi didattici

Il corso si articola essenzialmente in lezioni frontali, che sono di norma integrate da incontri seminariali con studiosi, esponenti aziendali, funzionari delle autorità di vigilanza.

Testi di riferimento

- Brescia Morra, Il diritto delle banche. Le regole dell'attività, Il Mulino, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitolo 2);
- Cera - Di Valentin, Gli investimenti finanziari. Imprese e servizi, Zanichelli, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitoli 1, 5 e 8).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica consistono in una prova orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità, in alternativa, di presentare un breve componimento circa un tema meritevole di approfondimento.

Diritto della regolazione dei mercati (6 cfu - I semestre)

proff. Bruno Tonoletti, Andrea Chiloiri, Giorgio Remotti

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della teoria della regolazione in senso ampio, presentandone con taglio critico le basi concettuali e alcune applicazioni significative. Il primo modulo approfondisce la nozione di regolazione, i suoi presupposti di teoria economica e la distinzione tra regolazione in senso stretto e tutela della concorrenza, discutendo anche alcuni dilemmi regolatori attuali quali la regolazione ex ante dei mercati digitali, i rapporti tra regolazione e autonomia contrattuale e l'esigenza di governare l'impatto delle piattaforme di servizi online (es. trasporti con conducente e locazioni brevi). Il secondo modulo si concentra sulla disciplina della concorrenza (antitrust), che rappresenta una forma permanente e basilare di regolazione, rivolta a impedire fenomeni preclusivi al mantenimento di una dinamica concorrenziale e a salvaguardare gli interessi extra-economici che il cattivo funzionamento del mercato può pregiudicare. Premesse le nozioni essenziali e soffermandosi principalmente sull'applicazione delle regole sostanziali in cui si articola la disciplina antitrust (intese restrittive, abuso di posizione dominante e concentrazioni), il modulo intende fornire una mappa concettuale utile anche per affrontare tematiche d'avanguardia quali l'impatto dell'intelligenza artificiale sui mercati, lo sfruttamento dei Big Data e il potere di mercato delle piattaforme digitali. Il terzo modulo si propone di analizzare le principali caratteristiche dei mercati finanziari e le linee guida attraverso le quali si muove la relativa disciplina legale e regolamentare, nonché i provvedimenti delle autorità di vigilanza e la giurisprudenza in materia. Particolare attenzione verrà data al ruolo degli intermediari, all'appello al pubblico risparmio e all'informativa, con l'esame dei poteri della Consob e del relativo apparato sanzionatorio. Si analizzerà infine l'attività di organizzazione di gestione dei mercati finanziari, con particolare attenzione a quelli regolamentati e ai relativi obblighi di trasparenza. Testi per la preparazione dell'esame.

Per gli studenti frequentanti la valutazione avrà ad oggetto le attività svolte in classe sui testi indicati a lezione. Per gli studenti non frequentanti si consigliano i seguenti testi:

- Primo modulo: V. Pampanin, Contributo a una definizione della regolazione, in *Il diritto dell'economia*, 2010/1, pagg. 111-145; B. Tonoletti, Il mercato come oggetto della regolazione, in *RRM – Rivista della regolazione dei mercati*, 2014/1, pagg. 5-28 [entrambi reperibili sulla piattaforma Kiro dedicata al corso];
- Secondo modulo: P. Manzini, *Diritto antitrust dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2023, limitatamente alle pagg. 39-85, 125-128, 171-264.
- Terzo modulo: R. Costi, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alle pagg. 1-15, 49-72 e 235-295.

Diritto della sicurezza sociale (6 cfu – I semestre)

prof. Francesca T. De Michiel

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per la conoscenza del sistema italiano di diritto della sicurezza sociale attraverso l'analisi dei principali istituti giuridici che lo compongono e del loro inquadramento all'interno del dibattito dottrinale e giurisprudenziale. In particolare, saranno considerati i seguenti profili: le nozioni di previdenza sociale, assistenza sociale e sicurezza sociale. Le fonti nazionali e sovranazionali. Il principio assicurativo e quello solidaristico. I soggetti del rapporto contributivo. L'obbligazione contributiva. Il sistema pensionistico. La previdenza complementare e integrativa. La Cassa integrazione guadagni. I fondi bilaterali di solidarietà. I servizi per l'impiego. La tutela in caso di disoccupazione. Le misure di contrasto alla povertà. Il collocamento mirato dei lavoratori disabili. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

I testi consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati dal docente a lezione.

Diritto penale e compliance normativa (12 cfu – II semestre)

prof. Fabio Fasani, docente da individuare

Il corso si propone di illustrare le profonde trasformazioni che, nell'ambito delle attività economiche, sono derivate dall'introduzione nell'ordinamento italiano della responsabilità da reato degli enti collettivi, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Tale normativa, infatti, ha affiancato alla perdurante responsabilità penale delle persone fisiche, che operano nelle strutture complesse, anche una responsabilità dell'ente, dovuta alla sua incapacità di organizzarsi per prevenire la commissione di reati. Si è così affermata una vera e propria disciplina ad hoc, denominata compliance normativa (o regulatory compliance), che si affianca al diritto penale e che consiste nel dovere degli enti di conformarsi a leggi, regolamenti, codici di condotta o altri standard normativi, con l'obiettivo di prevenire la commissione di illeciti penali all'interno dell'ente medesimo. In questo contesto, si collocano i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), previsti dallo stesso D. Lgs. 231/01, che devono essere adottati ed efficacemente attuati dalle società commerciali al fine di individuare e prevenire i rischi di commissione di reati, che possono emergere nello svolgimento della specifica attività, con differenze anche notevoli a seconda dei settori (produttivo, commerciale, assicurativo, bancario ecc.). A livello contenutistico, tali modelli non si fondano naturalmente solo su nozioni di carattere penalistico, ma anche sulle discipline extrapenalistiche di settore, quali ad esempio quelle contenute nei Testi Unici dell'Ambiente (D. Lgs. 156/06) e della Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08). Il corso si propone di fornire allo studente la capacità di orientarsi nel contesto della compliance penale, acquisendo le competenze di base che occorrono per operare in ambito aziendale e, più in generale, per svolgere attività di consulenza in materia.

Il corso si divide in tre moduli, secondo lo schema che segue.

PRIMO MODULO - INQUADRAMENTO TEORICO: il quadro criminologico di riferimento; la disciplina di cui al D. Lgs. 231/01; funzione e struttura dei MOG; ruolo e funzione dell'OdV; la nuova disciplina del cd. "whistleblowing"; inquadramento generale dei reati presupposto; la disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tutela dell'ambiente e compliance penale; i reati di riciclaggio; i reati tributari e di contrabbando.

SECONDO MODULO - IL RUOLO DEL PROFESSIONISTA DELLA COMPLIANCE: costruzione, implementazione e aggiornamento dei MOG; lo svolgimento del ruolo di membro dell'OdV; la consulenza in materia di compliance aziendale.

TERZO MODULO - IL CONTROLLO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE SULLA COMPLIANCE AZIENDALE E SULLA COMMISSIONE DI REATI PRESUPPOSTO: il D. Lgs. 74/2000 (reati tributari e poteri ispettivi della GdF); il D.lgs. 231/2007 (la segnalazione di operazioni sospette e gli obblighi anticiclaggio degli operatori di settore); il D. Lgs. 159/2011 (le misure di prevenzione personali e patrimoniali nel contrasto alla criminalità d'impresa).

Il corso si avvale di plurimi metodi didattici. Alle lezioni frontali sono, infatti, affiancati seminari didattici, svolti da professionisti del settore, ed esercitazioni in aula.

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un esame orale, teso ad accertare le conoscenze dello studente, le sue capacità logiche e la sua proprietà di linguaggio.

Testi per la preparazione dell'esame:

Quanto al PRIMO MODULO, oltre alle slides in materia di whistleblowing e alle sentenze discusse a lezione (caricate su Kiro), dovranno essere oggetto di studio i seguenti testi:

- C. de Maglie, L'etica e il mercato. La responsabilità penale delle società, Milano, 2002, pp. VII-XV, 245-267;
- A. Gullo, Compliance, in Studi in onore di Carlo Enrico Paliero, Milano, 2022, pp. 1289-1302;
- P. Magri-M. de Paolis, Modelli di organizzazione ed esenzione di responsabilità: aspetti pratici ed operativi, in G. Canzio-L.D. Cerqua-L. Luparia (a cura di), Diritto penale delle società, tomo I, I profili sostanziali, 2° ed., Padova, 2016, pp. 875-910;
- V. Mongillo, L'organismo di vigilanza nel sistema della responsabilità da reato dell'ente, Rivista 231, 2015, n- 4, pp. 83-107;
- G. Lattanzi-P. Severino (a cura di), Responsabilità da reato degli enti, Vol. I, Diritto sostanziale, Torino, 2021, nelle seguenti parti: Parte II, per intero; Parte III, Capp. I, XI, XII, XIV, XVIII.

Quanto al SECONDO MODULO, dovranno essere oggetto di studio le slides (caricate su Kiro) in materia di modelli organizzativi e organismi di vigilanza.

Quanto al TERZO MODULO, dovranno essere oggetto di studio le slides (caricate su Kiro) in materia di reati tributari, anticiclaggio e misure di prevenzione.

Diritto della sicurezza sociale (6 cfu – I semestre)

prof. Francesca T. De Michiel

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per la conoscenza del sistema italiano di diritto della sicurezza sociale attraverso l'analisi dei principali istituti giuridici che lo compongono e del loro inquadramento all'interno del dibattito dottrinale e giurisprudenziale. In particolare, saranno considerati i seguenti profili: le nozioni di previdenza sociale, assistenza sociale e sicurezza sociale. Le fonti nazionali e sovranazionali. Il principio assicurativo e quello solidaristico. I soggetti del rapporto contributivo. L'obbligazione contributiva. Il sistema pensionistico. La previdenza complementare e integrativa. La Cassa integrazione guadagni. I fondi bilaterali di solidarietà. I servizi per l'impiego. La tutela in caso di disoccupazione. Le misure di contrasto alla povertà. Il collocamento mirato dei lavoratori disabili. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

I testi consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati dal docente a lezione

Informazione finanziaria e crisi d'impresa (6 cfu – I semestre)

proff. Giovanni Petroboni – Alessandro Benussi – Francesco Sotti

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

È raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina dell'impresa e, in particolare, della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le conoscenze per comprendere il significato organizzativo del bilancio d'esercizio e delle altre forme di informazione finanziaria nelle varie strutture d'impresa; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto contabile; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere il processo di formazione e redazione del bilancio; (iv) le abilità essenziali per provvedere a una prima, autonoma, lettura e interpretazione del bilancio; (v) i dispositivi per cogliere, anche per via casistica o laboratoriale, il significato delle voci di bilancio più utili per la tempestiva rilevazione della perdita della continuità aziendale e dell'emergere di una crisi.

Programma e contenuti del corso

- le funzioni della contabilità e del bilancio
- contabilità e bilancio nelle varie forme d'impresa
- le fonti del diritto contabile
- il procedimento contabile
- la revisione legale dei conti
- la violazione della disciplina per la formazione del bilancio e le relative conseguenze
- i momenti della gestione e la rappresentazione bilancistica
- struttura del bilancio d'esercizio
- correlazioni tra le voci del bilancio d'esercizio
- varie forme di bilancio
- analisi di un bilancio d'esercizio di una società
- il ruolo degli organi di governance

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, che possono essere integrate da incontri seminariali con studiosi o esponenti aziendali.

Testi di riferimento

I docenti condivideranno tramite Kiro i materiali impiegati durante le lezioni.

Un supporto alla preparazione dell'esame può in ogni caso essere individuato nel seguente testo:

- G. Strampelli, Diritto contabile, Giappichelli, 2022.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene in forma orale. Durante lo svolgimento del corso, gli studenti frequentanti potranno svolgere prove *in itinere*.

Intelligenza artificiale, servizi pubblici e decisioni amministrative (9 cfu – II semestre)

prof. ssa Giulia Avanzini

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per comprendere criticamente le potenzialità e i limiti dell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla pubblica amministrazione. Dopo avere delineato i confini della stessa nozione di intelligenza artificiale e gli istituti riconducibili alla digitalizzazione debole e forte, verranno analizzati i principi generali che si stanno affermando nel nostro ordinamento e in quello europeo al fine di garantire maggiormente i diritti fondamentali dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione digitale. Sarà esaminato quindi l'impatto che la trasformazione informatica ha avuto sull'organizzazione amministrativa (AGID, Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza) e sui servizi pubblici, con particolare riferimento all'utilizzo di piattaforme telematiche. Un particolare approfondimento verrà dedicato all'automazione totale o parziale dei procedimenti amministrativi e ai problemi giuridici da essa sollevati. L'ultima parte del corso analizzerà la disciplina dei contratti pubblici digitali, la smart city, i servizi tecnologici di mobilità e Uber, il governo digitale del territorio, gli istituti della sanità digitale.

Testi per la preparazione dell'esame:

- G. Avanzini, *Decisioni amministrative e algoritmi informatici. Predeterminazione, analisi predittiva e nuove forme di intelligibilità*, Napoli, ESI, 2019 e

L. Torchia, *Lo Stato digitale - Una introduzione*, Bologna, Il Mulino, 2023 con l'esclusione del capitolo 3.

Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Tutela della privacy e diritto dei privati nella dimensione digitale (9 cfu – I semestre)

proff. Maria Costanza, Pietro Bosoni, Daniele Pala

L'insegnamento è suddiviso in due moduli. Il primo modulo (ING-INF/05) fornisce un'ampia introduzione ai principali concetti nell'ambito dell'informatica, dell'elaborazione dati e dell'intelligenza artificiale, che risultano sempre più rilevanti per i professionisti del diritto. In particolare, verranno approfondite le nozioni di base relative alla raccolta, alla gestione e all'elaborazione di dati provenienti da fonti eterogenee, nonché ai metodi e alle applicazioni di intelligenza artificiale. Tali informazioni rappresentano gli strumenti necessari per comprendere efficacemente il contenuto del secondo modulo (IUS/01), il quale – articolandosi secondo la tradizionale partizione degli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato – si propone di analizzare anche sulla scorta degli interventi legislativi nazionali e no e di casi giurisprudenziali come la tecnologia informatica e l'intelligenza artificiale incidano sugli istituti privatistici, producendo nuove fattispecie e nuove forme di offensività, nonché sollecitando l'adozione di schemi regolatori diversi da quelli finora in uso.

Testi per la preparazione dell'esame.

Il materiale necessario alla preparazione dell'esame verrà fornito agli studenti e pubblicato sulla piattaforma Kiro.

8.2. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Analisi economica delle imposte (6 cfu – I semestre)

prof.ssa Simona Scabrosetti

Obiettivo del corso è fornire un contributo alla comprensione del ruolo economico delle imposte, con particolare attenzione al contesto istituzionale italiano. Il corso tratta funzioni, requisiti, gestione e composizione del sistema tributario italiano. E' inoltre orientato allo studio delle imposte come strumento redistributivo del bilancio pubblico, alla valutazione delle interferenze del sistema fiscale sulle scelte compiute dagli individui e dalle imprese, e all'analisi dei problemi di coordinamento internazionale della tassazione delle attività finanziarie e degli scambi di beni e servizi. Il corso è basato su lezioni frontali integrate da esercitazioni, utili per la simulazione dell'esame finale. Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato, saranno disponibili sulla pagina dell'insegnamento su <https://elearning.unipv.it/>.

Testi per la preparazione dell'esame:

- Gruber (2023) *Scienza delle finanze*, Egea, seconda ed. italiana a cura di Simona Scabrosetti, cap. 13, 14, 15.

- Bosi e Guerra (2024) *I tributi nell'economia italiana*, il Mulino

Ulteriori approfondimenti e materiali saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso delle lezioni.

Comparative contract law and remedies (3 cfu - II semestre)

prof. Alfredo Ferrante

corso **English friendly**

The course, in seminar style and modality, will analyze various aspects of contractual remedies from the perspective of comparative law. Knowledge of the English language is required and attendance in class is mandatory as there will be discussion activities with the students during the lessons which will also be evaluated. The lectures and discussions will be in English.

Testo per la preparazione dell'esame: Il professore fornirà o indicherà durante il corso i testi di supporto ed analisi.

Comparative Constitutional Law (3 cfu - II semestre)

prof. Andrea Gratteri

The first part of the course will focus on some of the main topics of comparative constitutional law: Constitutions, federalism, judicial review, human rights, electoral systems and forms of government. The second part will be about the United States and the United Kingdom Constitutions with a particular attention to their historical evolution. In the third part the active participation of students will be required to present a short study on a selected topic.

The bibliography includes the materials presented during the lessons, available in the Kiro space on the University of Pavia website.

Criminologia (6 cfu - I semestre)**Prof. Adriano Martufi**

Il corso ha per oggetto lo studio della criminologia, anche nei suoi rapporti con le altre scienze empiriche, con il diritto penale e con la politica criminale. Verrà approfondita, quale oggetto di studio, la delinquenza, con particolare riguardo alla sua fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza e ai sistemi di controllo sociale.

Il corso sarà suddiviso in due parti, composte dai seguenti moduli:

PARTE GENERALE: a) I rapporti tra la criminologia e le altre scienze empiriche, il diritto penale e la politica criminale; b) La Scuola Classica e a Scuola Positiva; c) La criminologia tra medicina, psicologia e organizzazione sociale; d) Crimini, criminali e controllo sociale nelle teorie sociologiche tra Ottocento e Novecento (teorie del controllo sociale, del conflitto e dell'etichettamento); e) Le tendenze della criminologia contemporanea: la paura della criminalità e l'insicurezza sociale; f) Consenso e conflitto sociale, principio di effettività e modelli di legislazione penale.

PARTE SPECIALE: g) Criminalità e questioni di genere; h) Crimine dei colletti bianchi e criminalità d'impresa; i) Criminalità cd. culturale; l) Diritto penale del nemico e criminalità terroristica.

La didattica del corso si basa per lo più su lezioni frontali tenute dal docente, eventualmente accompagnate dall'attività seminariale dei collaboratori della cattedra. Entrambe le tipologie di didattica prevedono una forte interazione tra docente e studenti (domande degli studenti, discussioni aperte ecc.). Sufficiente spazio sarà dato alla lettura e al commento dei testi fondamentali della letteratura criminologica, secondo una prospettiva antologica.

Testo per la preparazione dell'esame:

- G. Marotta-L. Cornacchia Criminologia, 3 a ed., Cedam-WKI, Milanofiori Assago, 2021.

- parte generale: cap. I, §§ 1-5; cap. II, §§ 4-7; cap. III; cap. IV; cap. V; cap. VI; cap. VII; cap. VIII, § 1

- parte speciale cap. VIII: §§ 4-5; cap. IX, §§ 1-4

Diritto amministrativo (9 cfu - I semestre)**prof. ssa Giulia Avanzini**

Il corso si propone di illustrare gli istituti fondamentali del diritto amministrativo, tenendo conto delle più recenti trasformazioni legislative e giurisprudenziali. I temi trattati nel programma d'esame riguarderanno: le fonti del diritto amministrativo, i principi costituzionali sull'amministrazione, le funzioni e l'attività amministrativa, le situazioni giuridiche soggettive, il procedimento, il provvedimento amministrativo e il relativo regime di invalidità, l'attività contrattuale della pubblica amministrazione, la responsabilità dell'amministrazione e dei suoi agenti, l'organizzazione della pubblica amministrazione nelle diverse articolazioni centrali, regionali e locali, il personale, i beni e i cenni ai servizi pubblici.

Testi per la preparazione dell'esame:

M. D'Alberti, Lezioni di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2023, VII Ed., esclusa la parte IV.

Vanno inoltre conosciute le norme della Costituzione relative alla pubblica amministrazione, nonché le leggi fondamentali in tema di attività e organizzazione amministrativa cui si fa riferimento nei testi. Le leggi più significative sono disponibili online sulla piattaforma Kiro <http://elearning.unipv.it/>.

Diritto bancario e dei servizi di investimento (6 cfu - II semestre)**prof. Giovanni Petroboni**Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto commerciale I (o, per i corsi di laurea triennale, Diritto commerciale) è propedeutico all'insegnamento. È in ogni caso raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il corso mira a fornire allo studente:

- una comprensione essenziale delle funzioni economiche svolte dall'intermediazione bancaria e mobiliare in genere;
- una piena consapevolezza delle criticità di tali attività e, pertanto, degli interessi di carattere generale che ne accompagnano l'esercizio;
- una buona capacità di orientarsi nell'articolato sistema delle fonti;

- un'adeguata conoscenza delle linee portanti della disciplina dell'attività bancaria e mobiliare e, così, una piena consapevolezza degli interessi tutelati dalle norme, della loro specialità e rilevanza pubblicistica, dell'incidenza della regolazione sull'autonomia d'impresa, societaria e negoziale.

Programma e contenuti

Il corso si concentra sulle nozioni fondamentali circa la disciplina dell'attività bancaria e di quella mobiliare (servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio). Esso si articola in tre parti:

I. Introduzione:

- le funzioni della moneta;
- lineamenti del mercato finanziario e delle sue componenti;
- le funzioni economiche dell'intermediazione creditizia e mobiliare;
- i fattori di criticità dell'attività bancaria e mobiliare e le ragioni a supporto di un diritto speciale;
- i dispositivi di diritto pubblico e privato a presidio degli interessi generali;
- gli organismi internazionali di regolamentazione;
- il Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria, il Sistema di Vigilanza Unico e le autorità competenti nazionali;
- vigilanza informativa, ispettiva e regolamentare;
- il sistema delle fonti.

II. Attività bancaria:

- la nozione di attività bancaria e la riserva di attività;
- le attività strumentali e connesse e le altre attività delle banche;
- il regime di autorizzazione;
- i requisiti patrimoniali;
- le partecipazioni rilevanti nelle banche;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione delle banche, con particolare riferimento ai controlli interni;
- la c.d. trasparenza bancaria;
- la prevenzione e la gestione della crisi delle imprese bancarie.

III. Intermediazione mobiliare:

- la nozione di strumento finanziario;
- i servizi e le attività di investimento e i soggetti abilitati;
- la gestione collettiva del risparmio e i soggetti abilitati;
- il principio di separazione patrimoniale;
- il regime di autorizzazione;
- le partecipazioni rilevanti negli intermediari;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione degli intermediari;
- le regole di correttezza;
- la crisi degli intermediari mobiliari.

Metodi didattici

Il corso si articola essenzialmente in lezioni frontali, che sono di norma integrate da incontri seminariali con studiosi, esponenti aziendali, funzionari delle autorità di vigilanza.

Testi di riferimento

- Brescia Morra, Il diritto delle banche. Le regole dell'attività, Il Mulino, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitolo 2);
- Cera - Di Valentin, Gli investimenti finanziari. Imprese e servizi, Zanichelli, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitoli 1, 5 e 8).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica consistono in una prova orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità, in alternativa, di presentare un breve componimento circa un tema meritevole di approfondimento.

Diritto commerciale (9 cfu – I semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto privato I è propedeutico all'insegnamento. È in particolare raccomandabile una buona dimestichezza con la disciplina delle obbligazioni e del contratto, nonché della responsabilità civile.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le ragioni della specialità delle soluzioni di diritto positivo impiegate in campo giuscommercialistico, rispetto a quanto disposto in diritto privato generale; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto commerciale, avendo segnatamente riguardo alle fonti euro-unitarie e di soft law; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere i plurimi contrasti di interessi nell'ambito delle strutture organizzative societarie e le diverse tecniche per la loro composizione.

Programma e contenuti del corso

Il corso considera i profili introduttivi dello statuto giuridico dell'impresa (nozione, tipologie di impresa, segni distintivi, azienda, statuto speciale dell'imprenditore commerciale) e si concentra poi sulla disciplina legislativa delle società.

Queste ultime sono trattate a livello istituzionale nelle loro varie fattispecie – sia pur limitatamente alle società chiuse e cooperative – muovendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile, per verificarne la specifica traduzione nella normativa dei singoli tipi e la funzione quali imprese associative, in particolare con riguardo alle posizioni dei soci e agli interessi di creditori sociali, terzi e altri stakeholders.

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, che possono essere integrate da incontri seminariali con studiosi o esponenti aziendali.

Testi di riferimento

- S. Patriarca - P. Benazzo, Diritto delle imprese e delle società, Zanichelli, 2022 (con l'eccezione dei capitoli V, XVIII, XIX (sez. A, B, C) e XX).

Coloro che avessero già acquistato, in anni accademici precedenti, il manuale scritto da G. Presti e M. Rescigno possono studiare direttamente su quest'ultimo, nei capitoli corrispondenti, a condizione che il volume sia aggiornato almeno all'anno 2021.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova orale.

Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)

prof. Giampaolo Parodi (A – L)

Il corso di diritto costituzionale è diretto a fornire le nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, anche nella prospettiva della sua evoluzione storica e alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di introdurre e guidare allo studio dei principi costituzionali, del sistema delle fonti, della forma di governo e dell'organizzazione costituzionale, dell'ordinamento regionale, della giustizia costituzionale, della garanzia dei diritti e delle libertà costituzionali.

Il programma comprende pertanto i seguenti temi: I. Lo Stato moderno e il costituzionalismo. II. Le fonti del diritto. III. La forma di governo in Italia e l'organizzazione dello Stato. IV. Garanzie giurisdizionali e giustizia costituzionale. V. Diritti e libertà costituzionali; doveri costituzionali.

L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di materiali giurisprudenziali, nonché di avviare gli studenti all'analisi di casi relativi alla costituzionalità delle leggi per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame

Uno dei seguenti:

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione

L. Paladin, L. Mazzaroli, D. Girotto, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

È essenziale la conoscenza del testo della Costituzione. A tal fine si consiglia S. Panizza, R. Romboli, La Costituzione italiana, Pisa, Pisa University Press, ultima edizione.

Ulteriori fonti normative reperibili su siti web istituzionali saranno indicate a lezione.

Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)

prof. Andrea Gratteri (M-Z)

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma comprende i seguenti temi: I. Lo Stato moderno; il costituzionalismo; le forme di Stato. La forma di Stato in Italia. II. Le forme di governo; la forma di governo in Italia. III. Le fonti del diritto. IV. L'organizzazione costituzionale. V. Le garanzie giurisdizionali. VI. I diritti e le libertà. I doveri

Testi essenziali per la preparazione dell'esame:

Come manuale di studio si consiglia:

A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult. ed., o, in alternativa, R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult. ed..

È fondamentale la conoscenza del testo della Costituzione. Ulteriori fonti normative reperibili su siti web istituzionali saranno indicate a lezione.

Diritto ecclesiastico (6 cfu - II semestre)

prof. Michele Madonna

L'insegnamento si propone di contribuire alla formazione della cultura giuridica degli studenti rispetto ai temi della rilevanza del fenomeno religioso nell'ordinamento italiano.

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea e italiana e, in modo specifico, ai profili storici del diritto di libertà religiosa nell'Italia post-unitaria. La seconda parte ha per scopo l'indagine e l'esposizione dei principali istituti del diritto ecclesiastico italiano: il fattore religioso nella Costituzione repubblicana; gli accordi tra Stato e confessioni

religiose; la Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano; gli enti religiosi e il finanziamento delle Chiese; il matrimonio religioso con effetti civili; l'istruzione religiosa; l'assistenza spirituale nelle strutture obbligate; il fattore religioso nel diritto penale; l'obiezione di coscienza; i simboli religiosi nello spazio pubblico.

L'obiettivo formativo atteso è di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle peculiarità della disciplina giuridica del fenomeno religioso, e la capacità di approfondire specifici temi di diritto ecclesiastico attraverso lo studio delle norme, della giurisprudenza, e della dottrina.

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio del seguente testo:

- L. Musselli, *Diritto e religione in Italia ed in Europa: dai Concordati alla problematica islamica*, seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2016. Per la parte storica, saranno forniti appositi materiali e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- L. Musselli, *Diritto e religione in Italia ed in Europa: dai Concordati alla problematica islamica*, seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2016;

- L. Musselli, *Chiesa e Stato dall'Unità d'Italia alla Seconda Repubblica*, Torino, Giappichelli, 2018.

Testo di approfondimento consigliato: *Religioni e società. Modelli di relazioni tra stati e confessioni religiose*, a cura di A.G. Chizzoniti, A. Gianfreda, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024.

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio (6 CFU - II semestre)

prof.ssa Giulia Avanzini

Il corso intende offrire agli studenti un inquadramento sistematico della disciplina ambientale e urbanistica nonché delle complesse interazioni che operano tra di esse, anche attraverso l'analisi di casi concreti. Il corso si struttura in due parti. Nella prima vengono sviluppati i seguenti temi: la nozione e il valore giuridico dell'ambiente; le fonti del diritto ambientale a livello internazionale, europeo e nazionale; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente; le competenze statali, delle autonomie locali e il ruolo delle associazioni ambientaliste; i procedimenti di VAS, VIA, AIA, AUA; le certificazioni ambientali; la tutela delle acque e dell'atmosfera; il contrasto all'inquinamento e ai cambiamenti climatici; l'economia circolare, la bioeconomia e la disciplina dei rifiuti; le aree naturali protette e la tutela della biodiversità; la bonifica dei siti inquinati e il danno ambientale; il paesaggio e i relativi strumenti di valorizzazione e conservazione; i siti UNESCO, le energie rinnovabili.

Nella seconda parte vengono affrontati i seguenti argomenti: i principi costituzionali e la tutela della proprietà privata; il governo del territorio e il ruolo della legislazione regionale; il consumo di suolo; la pianificazione urbanistica e territoriale; il procedimento di pianificazione e le diverse tipologie di piano; i vincoli e le misure di salvaguardia; le lottizzazioni e l'urbanistica convenzionale; i regolamenti edilizi e i diversi regimi abilitativi dell'attività edilizia; il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio.

Testi per la preparazione dell'esame:

1) per diritto dell'ambiente: G. Rossi, *Diritto dell'ambiente*, V ed., Torino, Giappichelli, 2021, nelle seguenti parti: Prima parte integralmente, Seconda parte solo i capitoli IV, V, VII, X, XI, XIII, e XV, Terza parte solo i capitoli I e V;

2) per diritto urbanistico e del governo del territorio: C. Bevilacqua, F. Salvia, N. Gullo, *Manuale di diritto urbanistico*, Padova, Wolters Kluwer, 2021, escluse le seguenti parti: Parte II: capitolo 2 - Sez. III, capitolo 3 - Sez. IV, capitolo 4 e capitolo 6 integralmente; Parte III: capitolo 3; Parte IV: capitolo 1, capitolo 3, capitolo 4 - Sez. I, capitolo 5 e capitolo 6 integralmente. Si richiede altresì la diretta conoscenza delle fonti normative rilevanti che sono disponibili online, sul sito del Dipartimento/didattica/insegnamenti/diritto urbanistico e dell'ambiente e sulla piattaforma Kiro. Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Si richiede altresì la diretta conoscenza delle fonti normative rilevanti che sono disponibili online, e sulla piattaforma Kiro <http://elearning.unipv.it/>.

Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)

Prof. Marco Ferraresi

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro.

Sono affrontati i seguenti temi, sia con riguardo al lavoro privato che pubblico:

- Introduzione: contratti non standard e rapporti speciali. Le ragioni del pluralismo

- Lavoro subordinato, etero-organizzato, coordinato, autonomo. Il contratto misto subordinato-autonomo. Il lavoro personale e prevalentemente personale; imprenditore e piccolo imprenditore

- Il lavoro agile

- Il contratto di lavoro a tempo determinato

- Interposizione e lavoro negli appalti

- La somministrazione di lavoro

- Il contratto di lavoro a tempo parziale

- Il contratto di lavoro intermittente

- Il contratto di lavoro ripartito

- I contratti di apprendistato

- La certificazione dei contratti di lavoro

Attraverso seminari integrativi, sono altresì approfonditi i seguenti temi:

- Il rapporto di lavoro dei dirigenti
- Il lavoro nautico
- Il lavoro in agricoltura
- Le catene globali del valore
- La codatorialità
- Il lavoro nel settore dello spettacolo
- Subordinazione e autonomia in chiave comparata

Agli studenti saranno proposte esercitazioni scritte e orali, di taglio pratico, applicativo, casistico.

I dettagli sul programma d'esame saranno pubblicati sulla pagina Kiro del corso. In ogni caso, l'esame verterà sui contenuti delle lezioni e dei seminari, ricostruibili attraverso gli appunti delle lezioni medesime, nonché attraverso le slide e i materiali del corso, presenti su Kiro.

Il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti. Chi, non disponendo degli appunti delle lezioni e dei seminari, baserà lo studio sui libri suggeriti sotto, dovrà comunque integrare e aggiornare la propria preparazione avvalendosi delle slide e dei materiali del corso, presenti su Kiro.

Testi di utile consultazione per la preparazione dell'esame:

- M. Magnani, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, 2023, pp. 1-66 e/o
- M. Squeglia, A. Tursi, P.A. Varesi, *Istituzioni di diritto del lavoro*, Wolters Kluwer, 2023, pp. 1-50 e 248-366

Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (9 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato del primo anno di corso, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; la pubblicità immobiliare.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, nelle seguenti parti: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali; le obbligazioni nascenti dalla legge; le obbligazioni nascenti da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; la pubblicità immobiliare.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni. A questo fine si raccomanda:

- Codice civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Zanichelli, ultima edizione.

Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (9 cfu - I semestre) (programma in aggiornamento)

proff. Andrea Bollani (resp.), Marco Ferraresi

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.
- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata.
- Contratto e rapporti di lavoro. La nozione di subordinazione quale fattispecie fondamentale del diritto del lavoro. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

Per la parte di Diritto sindacale:

- M. MAGNANI, *Diritto sindacale*, Torino, Giappichelli, V edizione, 2024.

Per la parte del rapporto individuale di lavoro:

- M. MAGNANI, *Diritto del lavoro*, Torino, Giappichelli, III edizione, 2023, ad eccezione dei capp. XII e XIII..

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un Codice del lavoro aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case di editoria giuridica.

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (6 cfu - II semestre)

Prof. Fabio Marelli

Il corso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali, secondo il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza entrato in vigore il 15 luglio 2022, da ultimo modificato con il d.lgs. 13 settembre 2024, n. 136 (c.d. "correttivo-ter").

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

I. I presupposti soggettivi e oggettivi delle procedure concorsuali. II. Composizione negoziata della crisi. III. Il procedimento unitario per l'accesso alle procedure concorsuali. IV. Gli organi delle procedure concorsuali. Le funzioni e i rapporti reciproci tra gli organi della procedura, reclami. V. Gli effetti della domanda e dell'apertura delle procedure concorsuali per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui rapporti giuridici pendenti, gli effetti processuali. VI. Il concordato preventivo e gli strumenti di composizione delle crisi di impresa e di conservazione dei valori aziendali a beneficio dei creditori: piani attestati di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, piano di risanamento soggetto a omologazione. VII. La liquidazione giudiziale: accertamento del passivo (forme del procedimento, impugnazione ed effetti della decisione), la liquidazione dell'attivo (il programma di liquidazione, l'affitto dell'azienda, l'esercizio provvisorio dell'impresa, le modalità delle vendite), la ripartizione del ricavato, il concordato, la chiusura della procedura e l'esdebitazione. VIII. Le procedure concorsuali delle società e dei gruppi di imprese. IX. Le procedure per la composizione delle crisi da sovraindebitamento: ristrutturazione dei debiti del consumatore, concordato minore e liquidazione controllata.

Testi per la preparazione dell'esame

- D'ATTORRE, *Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza*, Giappichelli Editore, nell'ultima disponibile in commercio – a esclusione dei capitoli sulla liquidazione coatta amministrativa e sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

È indispensabile la consultazione di un codice aggiornato della normativa concorsuale vigente e del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Diritto della responsabilità civile (6 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo (resp.), Daniela Maria Frenda

Il corso ha per oggetto i vari aspetti della Responsabilità Civile (art. 2043 ss., cod. civ.), con particolare riguardo a: le nozioni di responsabilità e di danno; responsabilità per inadempimento e per fatto illecito; l'art. 2043; il danno ingiusto; le cause di giustificazione; responsabilità per colpa ed oggettiva; responsabilità e incapacità; il nesso di causalità: causalità di fatto e giuridica; il concorso nella causazione del danno; le forme di risarcimento; le responsabilità speciali e la responsabilità per fatto altrui; l'esercizio di attività pericolose; il danno cagionato da animali e da cose; la circolazione dei veicoli; il danno da prodotto; il danno ambientale; il risarcimento del danno non patrimoniale, con particolare riferimento al danno biologico; recenti sviluppi giurisprudenziali in materia di danno non patrimoniale e di responsabilità medica.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

- C. Salvi, *La responsabilità civile*, III edizione, Milano, Giuffrè, 2019, pp. 1-329;

Gli argomenti trattati a lezione fanno parte integrante del programma di esame.

Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)

prof. Paolo Renon (resp.) prof.ssa Laura Cesaris

Il corso avrà ad oggetto la fase dell'esecuzione penale, intesa come insieme di attività volte a dare esecuzione ad una sentenza penale irrevocabile.

Muovendo dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedue) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.) e dalle disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti, si esamineranno la tutela della libertà personale nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo e nella Costituzione e il trattamento europeo del detenuto. Particolare attenzione sarà dedicata al significato dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni, e in specie le più recenti), ai diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); al trattamento ordinario ed a quello differenziato; alla giurisdizione esecutiva e alla giurisdizione penitenziaria; all'area dell'esecuzione penale esterna (le misure di comunità, più comunemente indicate come misure alternative alla detenzione).

L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Durante l'anno saranno organizzati seminari su argomenti di particolare interesse e attualità e sarà altresì organizzata, se possibile, al termine del corso, la visita ad alcuni istituti di prevenzione e pena.

Testi per la preparazione dell'esame

- G. CONSO - V. GREVI, M. BARGIS, *Compendio di procedura penale*, XI ed., Padova, Wolters Kluwer - Cedam, 2023, cap.X.

F. DELLA CASA - G.GIOSTRA (a cura di), *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2023.

È indispensabile la conoscenza dei più importanti testi normativi attinenti alla materia e pertanto si consiglia l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative.

Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Giulia Rossolillo

Il corso si articola in una parte istituzionale e in una parte speciale. Oggetto della parte istituzionale sarà lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione in primo luogo alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto dell'Unione dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale, in secondo luogo ai profili dell'efficacia del diritto dell'Unione europea nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno e in terzo luogo alla competenza contenziosa e non contenziosa della Corte di giustizia. Oggetto della parte speciale sarà invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal Trattato.

Il corso prevede 1 CFU laboratoriale, che consisterà in esercitazioni relative alla risoluzione di casi pratici. *L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.*

Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte istituzionale:

- R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, 5a ed., Torino, Giappichelli, 2022 o, in alternativa,
- U. Draetta, F. Bestagno, A. Santini, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione europea, 8a ed., Milano, Giuffrè, 2024.

Per la parte speciale:

- A. Arena, F. Bestagno, G. Rossolillo, *Mercato unico e libertà di circolazione nell'Unione europea*, 2 ed., Torino, Giappichelli, 2020, limitatamente ai capitoli 1, 2, 4 e 5 (da pag. 1 a pag. 172 e da pag. 221 a pag. 319).

Gli studenti frequentanti che abbiano maturato il credito formativo sosterranno l'esame limitatamente alla parte istituzionale del corso e agli argomenti di parte speciale che saranno trattati nella parte laboratoriale.

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

R. Schütze, *An Introduction to European Law*, Oxford University Press, Oxford, 2023.

Diritto europeo e comparato del lavoro (6 cfu - I semestre)

prof. Andrea Bollani (resp.), Marco Ferraresi

Il corso ha come principale finalità di illustrare l'uso del metodo comparato - prestando la dovuta attenzione alle sue 'trappole' - nello studio del diritto e in particolare del diritto del lavoro. Specifica attenzione sarà dedicata al rapporto tra metodo comparato e processo di armonizzazione europea. Le lezioni investiranno sia il diritto sindacale sia il diritto del lavoro in senso stretto.

Per quanto attiene al diritto sindacale, dopo una ricognizione delle prassi tipiche dei sistemi di relazioni industriali nei principali Paesi europei e l'analisi della regolazione dell'Unione Europea, si esaminerà specificamente la giurisprudenza della Corte di giustizia in tema di bilanciamento tra diritti sociali fondamentali (sciopero e serrata, diritto di associazione) e libertà economiche sancite dal Trattato. Sarà inoltre riservato spazio alla trattazione dei profili relativi allo sviluppo della contrattazione collettiva a livello europeo.

Infine, dopo aver delineato i modelli di regolazione del contratto collettivo e del conflitto collettivo nei paesi di *common law* e *civil law*, ci si soffermerà specificamente sugli ordinamenti dei principali Paesi dell'Unione europea (da una parte Regno Unito, dall'altra Francia e Germania).

La parte del corso dedicata al rapporto individuale di lavoro si incentrerà invece su due centrali aree tematiche: la c.d. flessibilità in entrata ed il licenziamento.

Sotto il primo profilo, sarà presa anzitutto in considerazione la normativa dell'Unione europea in materia di contratto di lavoro a tempo determinato, a tempo parziale e temporaneo, con la relativa giurisprudenza della Corte di Giustizia. In un'ottica comparata, saranno quindi poste a confronto le discipline nazionali di trasposizione interna della predetta normativa, con particolare riguardo alla Francia, alla Germania e al Regno Unito.

Sotto il secondo profilo, saranno posti a confronto gli ordinamenti dei principali Paesi europei, evidenziandosi il modo in cui essi trattano la questione della giustificazione del licenziamento, nonché il regime delle conseguenze per il caso di vizi che lo inficino. L'analisi sarà condotta tenendo conto del rilievo che la materia del licenziamento - alla luce dell'art. 30 della Carta di Nizza, nonché dell'art. 24 della Carta sociale europea - è andata assumendo anche nel diritto sovranazionale. Una parte della trattazione sarà poi riservata ai temi del licenziamento collettivo ed a quello del trasferimento d'azienda, disciplinati - a differenza del licenziamento individuale - da specifiche direttive dell'Unione europea.

Testi per la preparazione dell'esame:

- in relazione alla parte di diritto sindacale: M. MAGNANI, *Diritto sindacale europeo e comparato*, Torino, Giappichelli, 2020;

- in relazione alla c.d. flessibilità in entrata: per i frequentanti, i materiali scaricabili dalla pagina web del corso; per i non frequentanti, M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro dell'Unione europea*, Cedam, VIII ed., 2019, limitatamente a: cap. III, sez.I; cap. V; cap. VII.

- in relazione al licenziamento ed al trasferimento d'azienda: per i frequentanti, i materiali scaricabili dalla pagina web del corso; per i non frequentanti, M. PEDRAZZOLI, Regole e modelli del licenziamento in Italia e in Europa. Studio comparato, in *Giornale dir. lav. rel. ind.*, 2014, p. 3 ss.; M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro dell'Unione europea*, Cedam, IX ed., 2023, limitatamente al cap. XI.

Diritto industriale (6 CFU – II semestre)

prof. Michele Bertani

Il corso propone una ricostruzione sistematica (di una parte importante) delle normative internazionale, euro-unitaria e nazionale che regolano gli istituti di proprietà intellettuale: e precisamente illustra le diverse discipline a) (brevettuali e non) dell'innovazione tecnologica, b) delle opere dell'ingegno e dei prodotti culturali protetti dai diritti d'autore e connessi, c) dei segni distintivi. Più in particolare, dopo un'introduzione al diritto della proprietà intellettuale, con esame dello sviluppo storico delle tecniche di appropriazione dei relativi *intangibles* e delle teorie economiche alla base della disciplina della loro appropriazione, il corso tratterà dei temi seguenti:

1. Le tecniche di appropriazione dell'innovazione tecnologica: i sistemi brevettuali e la privativa sui segreti

Le funzioni giuridiche dei diversi sistemi «brevettuali». Il brevetto per invenzione industriale: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del brevetto; circolazione del diritto brevetto e licenze brevettuali. La tutela dei segreti commerciali.

2. Le tecniche di appropriazione delle opere dell'ingegno: i diritti d'autore e connessi

Le funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi. Il diritto d'autore: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto d'autore; diritto secondario d'autore: circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno. Introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore.

3. Le tecniche di appropriazione del marketing creativo: i diritti esclusivi sui segni distintivi

Le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi. Il diritto sui marchi registrati europei ed italiani: fattispecie costitutiva (e fattispecie estintive); oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto di marchio; diritto secondario: circolazione del diritto, licenze di marchio. Il coordinamento tra le discipline dei marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi (ditta, insegna, domain name di Internet). I marchi collettivi.

Organizzazione del corso

Durante il periodo di lezione gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni orali nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie già conosciute dalla giurisprudenza. L'esercitazione sarà valutata, ed il relativo esito sarà conteggiato ai fini della determinazione del voto finale soltanto in caso di esito positivo. La frequenza assidua ed attiva al corso e la partecipazione alle esercitazioni consentiranno la possibilità di sostenere la prova d'esame su una parte limitata del programma sopra indicato, che verrà indicata durante le lezioni. Al termine del corso la prova finale, tanto per gli studenti frequentanti quanto per quelli non frequentanti, sarà costituita da un esame orale.

Per la preparazione dell'esame di profitto gli studenti frequentanti e non frequentanti potranno avvalersi di M. Bertani, A. Cogo, Ph. Fabbio, A. Genovese, A. Ottolia, *Lineamenti di diritto industriale - Concorrenza e proprietà intellettuale*, Cedam - Wolters Kluwer, Padova, 2024, da studiare limitatamente alle parti seguenti:

1. in tema di tutela dell'innovazione tecnologica: pp. 373-490

2. in tema di diritto d'autore: pp. 497-618

3. in tema di tutela dei segni distintivi: pp. 181-328

nonché

4. in tema di Disciplina del processo sulla proprietà intellettuale: pp. 619-638.

La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali», quali precisamente il Codice della proprietà industriale (d.lgs. 30/2005) e la legge sul diritto d'autore (l. 633/1941).

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle diverse discipline della proprietà intellettuale sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali.

Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)

prof. Cristina Campiglio (resp.), prof. Angelo Gitti

corso English friendly

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la responsabilità internazionale; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali; il diritto internazionale dei conflitti armati.

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato.

Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, M. Iovane, Diritto internazionale, XII edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2021, pp. 1-298 e 347-518.
- F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, 11a ed., Torino, Utet, 2024, Capp. I, III e IV.

È indispensabile la conoscenza delle principali fonti normative (legge n. 218/1995 sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati).

Per gli studenti Erasmus che intendano sostenere la sola parte di diritto internazionale pubblico saranno riconosciuti solo 9 CFU

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese, in sostituzione del solo manuale di B. Conforti, M. Iovane: - P. Gaeta, J. E. Viñuales, S. Zappalá, 3rd ed., Cassese's International Law, Oxford University Press, 2020, pp. 46-374.

Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - II semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Cristina Campiglio (resp.), prof. Federica Falconi

corso English friendly

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato. Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto dell'Unione europea e diritto nazionale. Quanto alla parte "speciale", il corso esamina la disciplina relativa alle obbligazioni contrattuali, alla capacità e diritti delle persone fisiche, al matrimonio (celebrazione, effetti e patologia), all'unione civile tra persone dello stesso sesso, alla filiazione e alle successioni. La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento che sono principalmente la legge 31 maggio 1995 n. 218; i regolamenti europei n. 2201/2003 del 27 novembre 2003, n. 593/2008 del 17 giugno 2008, n. 1259/2010 del 20 dicembre 2010, n. 650/2012 del 4 luglio 2012, n. 1215/2012 del 12 dicembre 2012, nn. 2016/1103-1104 del 24 giugno 2016, e n. 2019/1111 del 25 giugno 2019.

È prevista l'acquisizione di 1 CFU laboratoriale attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni in aula e lo svolgimento di alcune esercitazioni scritte, con riduzione del programma d'esame (v. sotto).

L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative anche attraverso la produzione di testi scritti. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, 11 a ed., Torino, Utet, 2024, Capp. II, V e VI (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri Capitoli, già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);

- F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Vol. II, Statuto personale e diritti reali, 6 a ed., Torino, Utet, 2023, Capp. I, IV, V, VI, VII e X. Per gli studenti frequentanti che abbiano acquisito il CFU laboratoriale, il programma include i soli Capp. I, IV e V.

Per gli studenti Erasmus:

Per gli studenti Erasmus il programma riguarda tutti e solo gli argomenti trattati nel volume: F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, 11a ed., Torino, Utet, 2024 (a esclusione del cap. VII).

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

M. Bogdan, M. Pertegas Sender, Concise Introduction to EU Private International Law, 4th ed., Europa Law Publishing, 2019.

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)

prof. Alba Negri

La trattazione tende a chiarire il significato storico e attuale del diritto islamico nell'ambito dei sistemi giuridici occidentali. La prima parte del corso sarà relativa al diritto classico: fonti normative e dottrinali, principali istituti in materia di diritto di famiglia e dei contratti, principi del diritto penale. Particolare attenzione sarà poi dedicata alla modernizzazione dei sistemi statali islamici e al problema del riconoscimento dei diritti dell'uomo, nonché alla finanza islamica.

La frequenza, come da regolamento, è obbligatoria.

Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti di volta in volta a lezione. Il corso viene impartito interamente in lingua italiana (parte dei testi sono però in lingua inglese).

Diritto penale (9 cfu - I semestre)

prof. Cristina de Maglie

Il corso avrà per oggetto: la politica criminale, il diritto penale e la legge penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto tipico; l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; la punibilità; il reato commissivo ed il reato omissivo; le circostanze del reato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato; il concorso di reati ed il concorso di norme; il sistema delle sanzioni penali; la responsabilità da reato degli enti.

Testi per la preparazione dell'esame:

C.E. Paliero (a cura di), *Il sistema penale*, Giappichelli, 2024, da studiare per intero.

È inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale. Ulteriori riferimenti alla giurisprudenza di legittimità e di merito verranno forniti nel corso delle lezioni.

Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)

prof. Sergio Seminara

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche, anche di politica criminale, concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche in ambito economico; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti penali e amministrativi.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. Alessandri - S. Seminara, *Diritto penale commerciale*, vol. I, I principi generali, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-127;

- S. Seminara, *Diritto penale commerciale*, vol. II, I reati societari, Torino, Giappichelli, 2021, II ed., pp. 1-70, 109-145 e 161-181;

- inoltre, a scelta dello studente,

S. Seminara, *Diritto penale commerciale*, vol. III, Il diritto penale del mercato mobiliare, Torino, Giappichelli, 2022, II ed., pp. 1-21, 59-138

ovvero

A. Alessandri, *Diritto penale commerciale*, vol. IV, I reati fallimentari, Torino, Giappichelli, 2019, pp. 1-137.

In alternativa ai testi appena indicati,

- E. M. Ambrosetti - E. Mezzetti - M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, 5ª ed., Bologna, Zanichelli, 2022, pp. 1-375.

Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)

prof. Valerio Marotta

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento, pur impiegando linguaggio e concetti tecnico-giuridici, è storicamente orientato, perché intende promuovere la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto al suo oggetto, il corso si concentrerà – una volta prese in esame, sul piano storico, le fonti di produzione del diritto – sui principali istituti dell'ordine giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana verrà presa in esame, ponendo in primo piano due delle sue principali caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata dalla riflessione scientifica della giurisprudenza e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta a comprendere meglio anche le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi (innanzitutto *ius civile* e *ius honorarium*) erano ridotti ad unità. A tal fine, nell'insegnamento concreto, lo studente verrà posto a confronto con gli istituti fondamentali del diritto attraverso lo studio del processo privato e delle azioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- È richiesto lo studio di Aa. Vv. (a cura di A. Schiavone), *Storia giuridica di Roma. Diritto privato, diritto pubblico, fonti, repressione criminale*, Giappichelli Editore, Torino, 2024: Prima parte; Seconda parte: capitoli II e III; Terza rotaparte: capitoli II e III; Quarta parte: capitoli II e III; Epilogo. In alternativa si consiglia D. Dalla - R. Lambertini, *Istituzioni di diritto romano*. Terza edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2006 (intero volume, in particolare pp. 3-481).

Diritto privato comparato (6 cfu - II semestre)

prof. Alfredo Ferrante

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza di base del metodo comparatistico e della sua applicazione ad alcuni istituti del diritto privato nel quadro delle visioni ed approcci presenti in vari ordinamenti o modelli giuridici. A tal fine sarà opportuna l'acquisizione di adeguate competenze di pensiero critico mediante l'applicazione di un'opportuna comparazione giuridica soprattutto alla luce della evoluzione storica e contemporanea. Durante il corso si darà la possibilità di analizzare e studiare anche testi e strumenti in lingua straniera.

Testo per la preparazione dell'esame

Testo per la preparazione dell'esame (non frequentanti) (Non-attending students):

Zweigert, K., Kötz, H., "Introduzione al diritto comparato – II. Istituti", 3a ed. con aggiornamenti a cura del prof. Adolfo di Majo e Antonio Gambaro, Giuffrè, Milano, 2011, pp. 1-54, 107-133, 187-206, 269-279, 319-462

Testo per la preparazione dell'esame (frequentanti) (Attending students)

Il professore realizzerà un corso monografico su alcuni aspetti comparatistici e fornirà o indicherà durante il corso i testi di supporto ed analisi.

Diritto processuale civile (9 cfu - I semestre)

prof.ssa Cinzia Gamba

Il corso verte sul processo civile ordinario di cognizione (artt. 1-162 c.p.c., libro I, artt. 163-408, libro II, c.p.c. e ulteriori riferimenti normativi necessari, contenuti nel codice civile o nelle leggi speciali). È indispensabile la conoscenza dei principi generali del diritto processuale civile nonché dei principali aspetti ordinamentali e organizzativi della giustizia civile. Nel corso delle lezioni saranno altresì affrontati alcuni aspetti teorico-general del processo come contesto di costruzione argomentativa.

Testi per la preparazione dell'esame

Sulla tutela giurisdizionale civile in generale, sui principi generali e sul processo ordinario di cognizione, si indica:

- C. Mandrioli, A. Carratta, Corso di diritto processuale civile, Torino, Giappichelli, nell'edizione più recente disponibile, aggiornata alle ultime riforme, voll. I e II.

In alternativa, si può utilizzare:

- P. Biavati, Argomenti di diritto processuale civile, Bologna, Bononia University Press, nell'edizione più recente disponibile, aggiornata alle riforme, capp. I, II, III, IV.

Sono richieste le modifiche al c.p.c. introdotte dalle ultime riforme della Giustizia civile 2021-2023 (in particolare, legge 26 novembre 2021, n. 206; decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149; decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 151; legge 29 dicembre 2022, n. 197: i provvedimenti normativi sono disponibili in Kiro).

Si consigliano le seguenti letture integrative:

1. Sulla riforma Cartabia, si consiglia la consultazione di Rota, Il nuovo processo di cognizione. Commento esplicativo aggiornato con la riforma del processo civile (D.L.vo 10 ottobre 2022, n. 149), Ed. La Tribuna, Piacenza, 2022.

2.- P. Biavati, L'architettura della riforma del processo civile, BUP, <https://buponline.com/prodotto/larchitettura-della-riforma-del-processo-civile/>

3. Sull'ordinamento giudiziario, sui profili costituzionali e sull'organizzazione della giustizia civile: P. Biavati – D. Cavallini, - N. Zanon, Assetti della giustizia civile e penale in Italia, Bologna, Il Mulino, 2016, solo la parte I, §§ I, II e III, e la parte seconda, §§ VI, VII, VIII, IX.

- G. Di Federico (a cura di), Ordinamento Giudiziario. Uffici giudiziari, CSM e governo della magistratura, Bologna, BUP, 2019;

Ulteriori letture integrative potranno essere indicate durante il corso.

È indispensabile la consultazione di un'edizione del codice di procedura civile aggiornato alle riforme più recenti.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di Carpi Taruffo, Commentario breve al codice di procedura civile, Padova, Cedam, ultima edizione disponibile. Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ed i testi consigliati sono gli stessi indicati sopra.

In relazione agli ultimi interventi di riforma, a discrezione degli studenti, si consiglia vivamente la lettura del seguente volume: Gamba (a cura di), I decreti correttivi della riforma Cartabia. Le principali novità in materia di giustizia civile, Pisa, Pacini Editore, 2025.

Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)

prof.ssa Cinzia Gamba

Il corso si propone di dare agli studenti un quadro generale del diritto processuale civile comparato e delle sue prospettive di evoluzione, con l'intento di fornire una preparazione culturale nonché di offrire strumenti utili per nuovi sbocchi professionali. Oltre che sui metodi della comparazione, le lezioni verteranno sulle connotazioni dei principali istituti e sistemi processuali di civil law, di common law e dei cd. ordinamenti misti. I modelli processuali prescelti saranno analizzati sulla base del diritto positivo, dell'evoluzione storica e delle riforme più importanti e recenti. Inoltre, nella prospettiva della globalizzazione dei traffici economici, dei rapporti sociali e dell'evoluzione tecnologica, data la crescente importanza assunta dalla dimensione transnazionale, digitale e di rete dei rapporti politici, economici e sociali, la seconda parte del corso affronterà - in prospettiva comparatistica - quello che pretenderebbe di porsi come un autonomo "ordinamento del cyberspazio", informato alla preminenza della "regola tecnologica" e alternativo rispetto tutela giurisdizionale e ai metodi alternativi tradizionali di risoluzione delle controversie. L'"ordinamento del cyberspazio" sarà analizzato dal punto di vista dei suoi presupposti ideologico-politici, della gestione generale dei conflitti, degli strumenti di risoluzione delle controversie in connessione con gli *smart contracts*, degli strumenti di giustizia predittiva nonché, in prospettiva futura e in chiave critica, degli strumenti di intelligenza artificiale applicati alla gestione dei conflitti e a supporto della decisione delle controversie.

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile, prima e seconda parte.

Testi per la preparazione dell'esame:

1) Per gli studenti frequentanti il programma d'esame ed i relativi materiali per lo studio saranno indicati a lezione.

2) Per gli studenti non frequentanti:

DONDI, ANSANELLI, COMOGLIO, Processi civili in evoluzione, Giuffr  Francis Lefebvre, Milano, 2018 (o l'edizione pi  aggiornata qualora dovesse essere pubblicata), salvo il capitolo II di cui si consiglia comunque la lettura.
GARAPON, LASS GUE, La giustizia digitale. Determinismo tecnologico e libert , trad. it., Il Mulino, Bologna, 2021, capp. 3, 5, 8.

Si consiglia inoltre la lettura di: DENTI, La giustizia civile, 2  ed., Bologna, Il Mulino, 2005, cap. II, pp. 45-70.

Diritto pubblico comparato (9 cfu - II semestre)

proff. Andrea Gratteri (resp.), Giovanni Sacco

Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali delle principali esperienze costituzionali contemporanee: i caratteri della Costituzione; la forma di stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la tutela dei diritti; la giustizia costituzionale. Ci  allo scopo di intendere

gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche, anche in rapporto all'ordinamento costituzionale italiano.

Testi per la preparazione dell'esame:

Come manuale di studio si consiglia

G. Morbidelli, M. Volpi, G. Cerina Feroni, Diritto costituzionale comparato, Torino, Giappichelli, 2024

Per gli studenti che devono sostenere l'esame da 6 cfu sono escluse le pagine da 23 a 44 (Problemi inter-ordinamentali), da 215 a 240 (Unione europea), da 415 a 440 (Magistratura). I numeri di pagina sono riferiti all'edizione 2024.

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame in lingua inglese sono pregati di contattare i docenti per la definizione dei testi di studio.

Diritto regionale (6 cfu – II semestre)

prof. Giampaolo Parodi

Il corso, di taglio accentuatamente casistico e seminariale, concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni a statuto speciale; le procedure di cooperazione tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze legislative e regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; l'autonomia finanziaria delle Regioni (e degli enti locali); l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale; profili di giustizia costituzionale. Regioni, enti locali e PNRR. *L'insegnamento si propone altres  di avviare gli studenti all'utilizzo di una o pi  banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e all'analisi casistica per svilupparne le capacit  argomentative. Queste attivit  rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire competenze utili a sviluppare le capacit  di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.*Testi per la preparazione dell'esame:

Uno dei seguenti:

A. D'Arena, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

R. Bin, G. Falcon, Diritto regionale, Bologna, Il Mulino, ultima edizione

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

Diritto sanitario (6 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo, Vittorio Pampanin

Il primo modulo dell'insegnamento (tenuto dal dr. Vittorio Pampanin) sar  dedicato all'esame degli aspetti pi  rilevanti della disciplina pubblicistica del diritto alla salute, a partire dalla sua tutela a livello costituzionale fino alla corrispondente attuazione nel Servizio sanitario nazionale.

Tenendo conto dell'attuale riparto di competenze legislative e amministrative tra Stato, Regioni e Enti locali, particolare attenzione sar  dedicata alla programmazione, determinazione ed erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni del servizio sanitario e agli strumenti di tutela in favore dei cittadini/utenti. Verranno inoltre analizzati gli aspetti organizzativi del sistema sanitario nazionale relativi tanto alle strutture decisionali (aziende sanitarie), quanto alle strutture di prestazione, sia pubbliche che private. Saranno anche forniti alcuni cenni alla disciplina della dirigenza e al finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Il secondo modulo dell'insegnamento (tenuto dal prof. Nicola Rizzo) si concentrer  sui rapporti medico-paziente, struttura sanitaria-paziente, medico-struttura sanitaria, che pongono delicati problemi di definizione delle rispettive posizioni giuridiche soggettive e di allocazione dei danni da *medical malpractice*.

La legge 8 marzo 2017, n. 24 si prefigge l'obiettivo di una sistemazione organica del sistema della responsabilit  sanitaria. Nella prospettiva del civilista, le questioni che saranno prese in esame sono la natura della responsabilit  della struttura sanitaria e del medico e i rapporti interni tra ospedale e medico. Con riferimento alla responsabilit  della struttura sanitaria, si analizzer , quindi, la responsabilit  autonoma della struttura per negligenze ascrivibili alla sua organizzazione, da un lato, e la responsabilit  della struttura per la non diligente esecuzione della prestazione sanitaria da parte del medico (*lato sensu*) dipendente, dall'altro. Particolare attenzione sar , poi, riservata all'analisi del giudizio sulla responsabilit  civile del medico.

Le lezioni seguiranno un'impostazione di taglio prevalentemente casistico e seminariale: la spiegazione teorica dei temi trattati sar  resa concreta mediante discussioni in aula di casi giurisprudenziali con il coinvolgimento degli

studenti.

Testi per la preparazione dell'esame.

Il materiale, utile alla preparazione delle lezioni e dell'esame finale, sarà caricato sulla piattaforma informatica KIRO (<https://elearning2.unipv.it/giurisprudenza/>).

Per il modulo di diritto pubblico, chi sentisse l'esigenza di avere un riferimento testuale per lo studio della materia oltre a quanto detto a lezione, il manuale da prendere in considerazione è il seguente

A. Pioggia, Diritto sanitario e dei servizi sociali, Giappichelli, Torino 2020. A lezione verrà fornita l'indicazione precisa delle pagine del Manuale da preparare.

Per l'edizione del 2018, cap. I (par. 1, 3 e 5), II, III, pp. 1-8, 19-26, 34-39; 43-67, 71-135

Per il modulo privatistico di Diritto sanitario lo studente, a sua scelta, potrà decidere di preparare l'esame sui materiali caricati sulla piattaforma Kiro (video lezioni, articoli, sentenze)

OPPURE sul seguente testo:

Raffaella De Matteis, La responsabilità in ambito sanitario, Wolters Kluwer, 2017, pagine da 1 a 25 e da 231 a 380 (capitolo III, sez. I e II).

Diritto tributario europeo e internazionale (6 cfu - II semestre)

prof. Silvia Cipollina

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i principali istituti della fiscalità internazionale ed europea, stimolando la conoscenza e la capacità di comprensione, anche applicate, e l'autonomia di giudizio dello studente. Nel tempo presente, questa prospettiva ha assunto un ruolo strategico, sia per le persone fisiche che per le imprese. La globalizzazione dei mercati comporta, infatti, la moltiplicazione delle operazioni transnazionali, ma il prelievo fiscale avviene su base nazionale. Da un lato, si aprono nuove prospettive per la pianificazione fiscale delle imprese; dall'altro si pone, più che in passato, un problema di distribuzione della materia imponibile tra Stati diversi e di salvaguardia dei gettiti nazionali. La conoscenza di questi temi favorisce un approccio più consapevole alla realtà in cui operano i soggetti economici, rappresentando un utile punto di avvio all'acquisizione di competenze "professionalizzanti", soprattutto per i futuri avvocati d'impresa. Il percorso di studio verrà sviluppato sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete, per stimolare le capacità argomentative dello studente nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto.

Propedeuticità: Diritto tributario (6 cfu).

Programma del corso.

a) Diritto tributario internazionale. Le fonti. I principi per la tassazione del reddito internazionale. Le convenzioni contro le doppie imposizioni. Il modello di convenzione Ocse. La collaborazione amministrativa nel contesto internazionale. La risoluzione delle controversie fiscali internazionali. Il transfer price. Il regime delle Controlled Foreign Companies. I paradisi fiscali. L'Action Plan dell'OCSE su "Base Erosion and Profit Shifting" (BEPS) e il sistema a due pilastri.

b) Diritto tributario europeo. I principi generali dell'ordinamento europeo e le norme di rilevanza fiscale dei Trattati: il principio di non discriminazione, le libertà fondamentali, le "rule of reason". L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato. L'armonizzazione delle imposte indirette. Il ravvicinamento delle imposte dirette: le direttive in materia fiscale. La cooperazione europea nello scambio di informazioni. La giurisprudenza della Corte di Giustizia di rilevanza fiscale. I diritti fondamentali e le garanzie del contribuente europeo previsti nell'ambito del Trattato di Lisbona, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Testi per la preparazione dell'esame:

- F. Tesauro, Compendio di diritto tributario, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;

- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, con sezione di fiscalità internazionale ed europea, ad esempio: M. Logozzo Codice tributario 2024, Pisa, Pacini Giuridica.

Diritto tributario (6 cfu - I semestre)

prof. Silvia Cipollina

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista, stimolando la conoscenza e la capacità di comprensione, anche applicate, e l'autonomia di giudizio dello studente. Il percorso di studio verrà sviluppato sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. L'obiettivo formativo perseguito è quello di fornire - oltre alla conoscenza istituzionale del sistema tributario italiano - un metodo di studio "dinamico" della materia, che, stimolando le capacità argomentative dello studente nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto, potrà essere utile per affrontare autonomamente le tematiche fiscali nella futura vita professionale. Il corso è articolato nel modo seguente.

Il corso è articolato nel modo seguente.

Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; le sanzioni; il processo.

Parte speciale: il corso verterà specificamente sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef); l'imposta sul reddito delle società (Ires) sarà invece tratteggiata nelle sue linee essenziali. Si farà cenno alla fiscalità regionale e comunale. Ulteriori informazioni sul corso saranno disponibili alla pagina web della docente.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Tesaurò, Compendio di diritto tributario, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;

- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, ad esempio: M. Logozzo, Codice tributario 2024, Pisa, Pacini Giuridica; oppure S. Gallo (a cura di), Codice tributario 2024 (Editio minor), Napoli, Edizioni Simone.

Economia politica (9 cfu - I semestre)

Prof.ssa Margherita Saraceno

Corso *English friendly*

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base (micro e macro) della disciplina economica, utili a comprendere la realtà circostante e l'evoluzione del nostro sistema economico.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- O1) Comprendere e utilizzare i principali concetti dell'analisi microeconomica (consumatore, impresa, mercato e equilibrio concorrenziale, implicazioni di welfare, fallimenti di mercato) e macroeconomica (PIL, inflazione, occupazione, offerta e domanda aggregata, politiche fiscali e monetarie);
- O2) Comprendere l'impatto delle decisioni economiche attraverso semplici modelli;
- O3) Comprendere l'uso dei principali indicatori economici e interpretare semplici evidenze empiriche.

Il corso non prevede prerequisiti formali. Si danno per scontate conoscenze di matematica di base (le quattro operazioni, piano cartesiano e rappresentazioni di semplici funzioni sul piano, comprensione di semplici grafici).

Il programma dettagliato e le slide delle lezioni saranno resi disponibili nella pagina dedicata all'insegnamento su KIRO. Per accedere alla pagina KIRO viene richiesta una chiave d'accesso comunicata all'inizio del corso e che può essere sempre richiesta al docente via mail.

Testi di riferimento:

- The CORE team. L'economia – Comprendere il mondo che cambia. il Mulino, Bologna, 2018.

Il libro è disponibile anche online <https://www.core-econ.org/the-economy/book/it/text/0-3-contents.html>

L'insegnamento è English friendly: gli studenti possono usare la versione inglese del libro di testo (capitoli 1-15, disponibile online qui: www.core-econ.org/the-economy) e sostenere la prova finale in inglese.

This course is English-friendly: students can use the English version of the textbook (chapters, 1-15, available here: www.core-econ.org/the-economy) and asking to take the exam in English.

Contenuti del corso:

- * Il sistema capitalista
- * Tecnologia, crescita demografica ed economica
- * Scarsità e scelta ottima vincolata
- * Cenni di teoria dei giochi
- * L'impresa
- * I consumatori
- * Offerta e domanda in contesti concorrenziale.

- * Banche, moneta e mercato del credito.
- * Dinamica del mercato ed efficienza
- * Fallimenti di mercato e politiche pubbliche
- * Fluttuazioni economiche, inflazione e disoccupazione
- * Politica fiscale e politica monetaria
- * Agenda 2030 (Goal 8 e 10): Cenni

Filosofia del diritto (6 cfu - I semestre)

prof. Stefano Colloca

corso English friendly

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. In primo luogo, verranno presentate alcune concezioni del diritto quali il positivismo giuridico, il giusnaturalismo, il realismo giuridico, il normativismo; in secondo luogo, verranno analizzati singoli problemi di filosofia dell'ordinamento giuridico, quali la validità, la completezza, l'interpretazione analogica.

Trattandosi di un corso *English friendly*, gli studenti possono scegliere tra un programma d'esame in lingua italiana e un programma d'esame in lingua inglese.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua italiana

Per gli studenti frequentanti, l'esame verte sugli appunti delle lezioni e sul seguente volume:

- S. Colloca, *L'analogia nella dinamica del diritto. Un'indagine filosofica*, Napoli, Satura editrice, 2023 (per intero).

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verte su *ambidue* i seguenti volumi:

- S. Colloca, *L'analogia nella dinamica del diritto. Un'indagine filosofica*, Napoli, Satura editrice, 2023 (per intero).

- H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua inglese

Sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti, l'esame verte sul seguente volume:

- H. L. A. Hart, *The Concept of Law*, Oxford, Clarendon Press, second edition or third edition (per intero).

Informatica giuridica (6 cfu - I semestre)

prof. Federico Faroldi

Il corso si propone di dare un'introduzione ai concetti e ai principi della logica (ad es: la nozione di linguaggio, argomento, validità, dimostrazione, verità, paradosso, la logica proposizionale classica e modale deontica, i condizionali controfattuali, la probabilità), finalizzati all'analisi del ragionamento giuridico e dell'informatica (ad es: sistemi simbolici e sub-simbolici, apprendimento automatico, intelligenza artificiale, large language models), di una trattazione generale del campo di indagine e in particolare di approfondire due temi: un tema di informatica del diritto, cioè i modelli logico-informatici del diritto, e un tema di diritto dell'informatica, cioè i problemi giuridici emergenti dell'uso e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua regolazione a livello nazionale, europeo, e globale, con particolare attenzione al regolamento UE 2024/1689.

Gli studenti frequentanti avranno modo di svolgere esercitazioni orali (case studies, dibattiti formali, ecc.) che in caso di esito positivo contribuiranno al punteggio finale. L'esame sarà scritto e svolto al computer.

Testi e riferimenti per la preparazione dell'esame:

Studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni):

- Federico Faroldi, *Logica, diritto e intelligenza artificiale*, Normative Risk Lab, 2024 (parti discusse a lezione).
- Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale: Titolo I, Titolo II, Titolo III (Capi 1, 2,3), Titolo IV, Titolo V, Allegato II, Allegato III

- Materiali discussi a lezione a disposizione su kiro.

Studenti non frequentanti:

- Federico Faroldi, Logica, diritto e intelligenza artificiale, Normative Risk Lab, 2024 (per intero).
- Dario Palladino, Claudia Palladino, Logiche non classiche, Carocci, Roma, 2007, capp 1, 2, 5
- Giovanni Sartor, L'informatica giuridica e le tecnologie dell'informazione, Giappichelli, Torino, 2022 limitatamente ai capp. 1, 2.2, 4.6–4.7, 6, 7.2, 8.2.
- Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale: Titolo I, Titolo II, Titolo III (Capi 1, 2,3), Titolo IV, Titolo V, Allegato II, Allegato III

International Commercial Law (6 cfu – I semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Giulia Rossolillo

corso in lingua inglese

The course will focus mainly on the regulation of international contracts, from the point of view of applicable law and dispute resolution instruments (with particular attention to international arbitration). A part of the course will be devoted to the examination of the text of international contracts and to the examination of the most common clauses in international contracts. In the concluding part, the course will provide an overview of foreign investment law and ICSID arbitration.

The course will be conducted with the active participation of students, who will be asked, in the workshop part, to solve practical cases and to read texts.

Texts suggested:

The bibliography consists of materials presented during lectures, published in the Kiro space of the University of Pavia website.

Il corso si concentrerà principalmente sulla disciplina dei contratti internazionali, sotto il profilo della legge applicabile e degli strumenti di risoluzione delle controversie (con particolare attenzione all'arbitrato internazionale). Una parte del corso sarà dedicata all'esame del testo di contratti internazionali e all'esame delle clausole più diffuse nella contrattazione internazionale. Nella parte conclusiva il corso fornirà un quadro della disciplina degli investimenti stranieri e dell'arbitrato ICSID.

Il corso si svolgerà anche attraverso una partecipazione attiva degli studenti, ai quali, nella parte laboratoriale, sarà richiesto di cimentarsi nella risoluzione di casi pratici e nella lettura di testi indicati a lezione.

L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.

Testi per la preparazione dell'esame:

La bibliografia richiesta per l'esame è costituita da materiali presentati a lezione e pubblicati nello spazio Kiro all'interno del sito dell'Università di Pavia.

Istituzioni di diritto privato (9 cfu - II semestre)

prof. Umberto Stefani (A-L)

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche.

Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; gli enti diversi dalla persona fisica; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso

e relative tutele e funzioni; i rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Si suggerisce Codice Civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce, tuttavia, l'utilizzo di: A. Torrente, P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè (capp. 1-38).

In alternativa potranno essere impiegati:

- E. Gabrielli, (a cura di), Diritto privato, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. Bianca, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- F. Galgano, Diritto privato, ult. ed., Padova, Cedam;
- V. Roppo, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Bologna, Monduzzi.

Istituzioni di diritto privato (9 cfu - II semestre)

prof. M. Monterossi (M-Z)

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche.

Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; gli enti diversi dalla persona fisica; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso e relative tutele e funzioni; i rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Si suggerisce Codice Civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce, tuttavia, l'utilizzo di: A. Torrente, P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè (capp. 1-38).

In alternativa potranno essere impiegati:

- E. Gabrielli, (a cura di), Diritto privato, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. Bianca, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- F. Galgano, Diritto privato, ult. ed., Padova, Cedam;
- V. Roppo, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Bologna, Monduzzi.

Lingua inglese (5 cfu - II semestre)

prof.ssa Arianna Grasso

Cel: dott.ssa Sheila McVeigh (didattica integrativa)

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per comprendere l'inglese ed esprimersi in modo corretto e consapevole a livello di General English, nonché fornire un primo approccio al linguaggio specialistico in ambito giuridico. La conoscenza del lessico specifico sarà finalizzata all'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per acquisire informazioni in modo autonomo.

La prima parte del corso prevede l'analisi dei principali aspetti lessicali, morfo-sintattici e stilistici dell'inglese giuridico. Saranno altresì oggetto di studio e approfondimento le capacità di redazione della corrispondenza legale. La seconda parte del corso verterà sullo studio del lessico fondamentale della contrattualistica internazionale, del contenzioso e della risoluzione alternativa delle controversie.

E' prevista altresì la lettura e comprensione di contratti e altre tipologie testuali riferite specificamente al corso di

laurea.

La prova sarà orale.

G. Di Renzo Villata (a cura di), con la collaborazione di R. Buzzi, G. Cadel, A. Grasso, Legal English, Wolters Kluwer Editore, 2017 (ISBN: 8813363206)

Verranno, inoltre, forniti alcuni **materiali integrativi**, tutti reperibili sulla piattaforma KIRO.

Non è prevista distinzione di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, né è prevista la firma per certificare la frequenza.

2) La didattica integrativa verterà sul General English e partirà da un livello B1+/B2 del CERF per arrivare ad un livello B2+/C1.

Oltre alle lezioni comuni incentrate sugli argomenti grammaticali e lessicali oggetto della prova propedeutica scritta, verrà offerto un supporto addizionale per gli studenti con livello inferiore a B1 (pre-intermediate), mirato a colmare le lacune nella preparazione linguistica di base (remedial course).

La prova propedeutica scritta sarà uguale per tutti gli studenti (a livello UPPER INTERMEDIATE / ADVANCED).

Testo per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa:

Per tutti gli studenti (tutti i livelli): **English File Upper Intermediate / DIGITAL GOLD B2, 4th Edition 2022. (SB/WB C/C + OLB eBook code + SRC) – OXFORD UNIVERSITY PRESS (ISBN: 978-0-19-443594-9)**

Eventuale materiale per la parte "Remedial" del corso sarà fornito dall'insegnante.

Grammatiche consigliate (per l'auto-apprendimento):

- R. Murphy, English Grammar in use, Cambridge;
- M. Foley, D. Hall, My Grammar Lab, Pearson Longman; M. HEWINGS, Advanced Grammar in use, Cambridge;
- M. Vince, Macmillan English Grammar in Context, Macmillan.

N.B. Gli studenti potranno accedere all'esame di Lingua Inglese solo in seguito al superamento della prova propedeutica (Didattica Integrativa). La prova propedeutica ha validità di tre anni dalla data di superamento della prova.

Chi è in possesso di una certificazione di livello B2 o superiore, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto e ancora in corso di validità, non è tenuto a sostenere la prova propedeutica. Il certificato ha validità biennale tenendo conto della scansione degli anni accademici. Ad esempio, chi ha conseguito la certificazione nel 2023 può accedere direttamente all'esame di Lingua Inglese fino a febbraio 2026 senza dover sostenere la prova propedeutica. Dopo questo termine la validità della certificazione scade e bisogna superare la prova propedeutica. Così per gli anni a seguire.

Procedura penale (9 cfu - II semestre)

prof. Livia Giuliani

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale ed è ovviamente destinato ad essere completato dall'insegnamento di Procedura penale 2ª parte - possono essere così sintetizzati:

1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le misure cautelari. 7. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 8. I procedimenti speciali. 9. Il giudizio di primo grado.

Testi per la preparazione dell'esame

M. Bargis, Compendio di procedura penale, 11ª ed., Wolter Kluwers-Cedam, 2023 capitoli I-VII.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale (L. Kalb, Codice di procedura penale, Giuffrè, 2023 o altro codice non commentato a seconda della necessità di aggiornamento).

Per ulteriore ausilio può inoltre essere utilizzato il Codice sistematico di procedura penale, a cura di H. Belluta - M. Gialuz - L. Luparia, 5ª ed., Giappichelli, 2022.

Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)

prof.ssa Simona Scabrosetti

Corso English friendly

Il corso presenta le ragioni e le modalità dell'intervento dello Stato nel sistema economico. Le problematiche connesse con tale intervento pubblico sono affrontate attraverso l'analisi (i) dei principali programmi di spesa pubblica che caratterizzano, in particolare, l'economia italiana; (ii) della politica fiscale; e (iii) del debito pubblico. L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti alcune conoscenze preliminari sul ruolo del settore pubblico nelle economie di mercato. Il corso è basato su lezioni frontali integrate da esercitazioni, utili per la simulazione dell'esame finale.

Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato, saranno disponibili sulla pagina dell'insegnamento su <https://elearning.unipv.it/>. È previsto un piano di tutorato durante il semestre di svolgimento del corso e in prossimità degli appelli d'esame.

Testi per la preparazione dell'esame:

- Gruber (2023) *Scienza delle finanze*, Egea, seconda ed. italiana a cura di Simona Scabrosetti, cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, A1.

- *Materiale didattico per Scienza delle finanze* (dispensa), Pavia, Clu, ed. 2024-2025.

Ulteriori approfondimenti e materiali saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso delle lezioni.

Per gli studenti che intendono sostenere l'esame in lingua inglese:

J. Gruber, *Public Finance and Public Policy*, seventh edition, Worth Publishers, 2022 (Chapters 1, 2, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 19, 20)

Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)

prof. Alfredo Ferrante

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

Testo per la preparazione dell'esame

L. Acquarone, F. Annunziata, R. Cavalieri, G.F. Colombo, M. Mazza, A. Negri, L. Passanante, G. Rossolillo, L. Sempi, *Sistemi giuridici nel mondo*, G. Giappichelli Editore, 2ª edizione, Torino, 2016.

Si ricorda che i contenuti dei manuali consigliati vanno aggiornati, anche nel caso dei non frequentanti, con la normativa in vigore e con la documentazione o contenuti, messi a disposizione nella piattaforma Kiro.

Per la preparazione in relazione alla parte sulla metodologia e sul concetto e fine del diritto comparato, si consiglierà ed indicherà materiale docente durante il corso.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame esclude la parte del testo dedicata ai problemi metodologici e al diritto dell'Unione Europea.

Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)

prof. Stefano Colloca

corso *English friendly*

Il corso indagherà le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi di alcuni testi-chiave (di sociologi, filosofi e giuristi) dedicati ai principali problemi della sociologia del diritto. Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il metodo della sociologia, il rapporto tra norma giuridica e azione sociale, le funzioni del diritto, il diritto come mezzo di controllo/orientamento sociale, il rapporto tra il diritto e i mass-media. Il corso ambisce a contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione agli obiettivi 10, 15 e 16.

Trattandosi di un corso *English friendly*, gli studenti possono scegliere tra un programma d'esame in lingua italiana e un programma d'esame in lingua inglese.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua italiana

Per gli studenti frequentanti, l'esame verte sugli appunti delle lezioni, i materiali presentati durante il corso e resi disponibili on-line e il seguente volume, limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione:

- V. Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verte su *ambedue* i seguenti volumi:

- V. Ferrari, *Lineamenti di sociologia del diritto. I. Azione giuridica e sistema normativo*, Roma-Bari, Laterza, capitoli II, III, IV, V (pp. 55-269).

- A. G. Conte, P. Di Lucia, L. Ferrajoli, M. Jori (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Cortina, 2013, limitatamente ai seguenti saggi sociologico-giuridici: E. Ehrlich (pp. 51-60), C. Goretti (pp. 89-99), J. N. Frank (pp. 101-108), A. Pigliaru (pp. 321-328), R. Treves (pp. 543-551).

Testi per la preparazione dell'esame in lingua inglese

Sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti, l'esame verte sul seguente volume:

- L. M. Friedman, *Impact. How Law Affects Behavior*, Cambridge (Ma.), Harvard University Press, 2016 (per intero).

Storia costituzionale (3 cfu - II semestre)

prof. Ernesto Bettinelli

L'insegnamento, a frequenza obbligatoria, intende essere un'integrazione ai corsi di Diritto costituzionale e quindi nel piano di studi può essere collocato anche al primo anno di corso senza vincoli di propedeuticità.

Questi i temi affrontati nelle lezioni:

a) Società e diritto. Le concezioni organiciste e contrattualiste - I soggetti giuridici - Concetto di ordinamento giuridico; pluralità e tipologia degli ordinamenti giuridici - Forme di stato e forme di governo nella loro evoluzione storica (concetti e tipologie) - Lo stato liberale: i contributi delle "grandi" rivoluzioni: inglese, americana e francese - La forma di governo parlamentare e la sua crisi.

b) La formazione dell'ordinamento italiano: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana. Lo Statuto albertino e le vicende costituzionali del Regno d'Italia - Caratteri fondamentali del regime fascista - Il regime costituzionale transitorio (1943-1947): le cosiddette "costituzioni provvisorie" - L'Assemblea Costituente e la sua organizzazione - I principi e le istituzioni legati alla forma di stato *democratico-sociale* nella Costituzione repubblicana.

Testi per la preparazione dell'esame

Non è prevista l'adozione di libri di testo. Le lezioni saranno registrate e riascoltabili sul sito dell'insegnamento (<http://costituzionale.unipv.it/>), previa richiesta da parte degli studenti di apposita *password*. Anche la documentazione necessaria per la preparazione dell'esame potrà essere facilmente reperita in rete.

Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)

prof. Marzia Lucchesi

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il ruolo della consuetudine; il diritto longobardo-franco; il feudo. 2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il Diritto Comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del Diritto Comune (secoli XVI-XVIII): la prammaticizzazione del Diritto Comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX). 3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le *Ordonnances* francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione postriorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: II. L'età del diritto comune classico (secoli XII-XV), capp. 7-16; III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), capp. 17-26; IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle seguenti sezioni: parte prima, cap. I, § 1 (pp. 21-24), cap. II (pp. 33-65), cap. IV, §§ 1-3 (pp. 78-87), cap. V (pp. 95-104), cap. VI (pp. 105-136), cap. VII (pp. 137-145), cap. VIII, §§ 1-3 (pp. 146-163), § 5 (pp. 166-171), cap. IX (pp. 172-190); parte seconda, cap. I, § 1 (pp. 193-197), cap. II, § 4 (pp. 247-251), cap. III, § 2 (pp. 254-258), §§ 5-7 (pp. 269-282), § 9 (pp. 287-293), cap. IV, § 4 (pp. 310-318), cap. V, § 2 (pp. 325-337), cap. VI, §§ 1-4 (pp. 338-369); parte terza, cap. II (pp. 391-409), cap. III, § 2 (pp. 415-416), §§ 4-5 (pp. 420-427), cap. IV, §§ 3-4 (pp. 434-442), cap. V, § 2 (pp. 445-447), §§ 9-10 (pp. 460-466), cap. VII, §§ 1-7 (pp. 479-516), cap. VIII (pp. 530-546), cap. IX (pp. 547-554), cap. XI (pp. 567-583), cap. XII (pp. 584-610).

- E. DEZZA, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162.

Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu-I semestre) - Il corso prevede 1 CFU laboratoriale

Prof. Marzia Lucchesi

Il corso in via preliminare si propone di inquadrare il contesto culturale e ideologico che segna in Italia il passaggio dal sistema di diritto comune al sistema di diritto codificato.

Nella direttrice secondo la quale ogni codificazione vuole essere anzitutto una risposta storica ad interrogativi concreti, il corso mira nel suo nucleo centrale ad illustrare il retroterra storico e sociale del processo di formazione dei codici preunitari, unitari e dei codici attuali e a collegare a tale processo le scelte operate dal legislatore italiano in particolare sul fronte civilistico. In quest'ottica specifica, il filone portante del corso è il diritto di famiglia illustrato attraverso i codici civili

preunitari, il codice Pisanelli e il codice del 1942. Nell'ambito di questo filone una particolare attenzione sarà dedicata alla condizione giuridica della donna.

Il corso prevede 1 CFU laboratoriale. Lo studente che intende acquisire tale CFU dovrà svolgere una esercitazione pratica. Essa consiste nell'approfondimento di un tema specifico nell'ambito del codice civile del 1942, concordato con il docente in merito al quale lo studente ricostruirà il percorso normativo seguito dal legislatore italiano dal 1865 al 1942. L'esercitazione verterà pertanto su una serie di fonti legislative che saranno individuate dallo studente (mediante ricerca su Opac di Ateneo) ed esaminate a casa e in aula. Sulla scorta di questa analisi, lo studente elaborerà una relazione che sarà esposta oralmente al termine del corso e valutata dal docente. Copia scritta di questa relazione sarà poi consegnata al docente che la correggerà e la valuterà esprimendo un voto di cui terrà conto in sede di esame. Lo studente che intende acquisire il credito laboratoriale sarà inoltre interrogato sugli appunti presi a lezione. L'acquisizione del credito laboratoriale comporta di conseguenza il superamento di tre prove : il colloquio sugli appunti; l'esposizione orale del lavoro di ricerca; la redazione scritta della relazione. Lo studente che acquisisce il CFU porterà all'esame un programma ridotto che sarà concordato con il docente. *L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e alla produzione di testi sintetici relativi alla comprensione dei mutamenti legislativi. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.* Gli studenti non frequentanti e i frequentanti che non sono interessati ad acquisire il CFU laboratoriale porteranno il programma convenzionale sotto indicato.

Testi per la preparazione dell'esame

M. Lucchesi, Diritto, pedagogia e femminismo in Valeria Benetti (1908-1914), in Studi di Cultura Giuridica,3, ed. Satura, Napoli 2023, pp. IX-262 (Premessa e i primi tre capitoli, note a piè di pagina comprese).

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Storia globale delle civiltà e dei territori, frequentanti il corso il testo per la preparazione dell'esame è il seguente:

M. Lucchesi, Diritto, pedagogia e femminismo in Valeria Benetti (1908-1914), in Studi di Cultura Giuridica,3, ed. Satura, Napoli 2023, pp. IX-176 (Premessa e i primi due capitoli, note a piè di pagina comprese). Inoltre gli appunti presi a lezione.

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Storia Globale delle civiltà e dei territori non frequentanti il testo per la preparazione dell'esame è il seguente:

M. Lucchesi, Diritto, pedagogia e femminismo in Valeria Benetti (1908-1914), in Studi di Cultura Giuridica,3, ed. Satura, Napoli 2023, pp. IX-262 (Premessa e i primi tre capitoli, note a piè di pagina comprese).

Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre) prof. Gianluca Mainino

L'insegnamento, in una prima parte, mira a fornire brevi cenni di diritto pubblico e di diritto penale romano utili a far comprendere la struttura e la dinamica di alcuni concetti e istituti giuridici moderni; e, in una seconda parte, mira a far conoscere le tecniche oratorie attraverso le quali in epoca romana gli uomini politici convincevano il popolo e gli avvocati convincevano i giudici.

La frequentazione delle lezioni in aula è altamente consigliata, in quanto permette sia un più facile apprendimento delle nozioni teoriche sia una sperimentazione diretta dell'ars oratoria tramite esercitazioni pratiche effettuabili solo in presenza.

Materiali per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

gli appunti di lezione e alcune parti dei testi sottoindicati per non frequentanti che saranno specificate in aula.

Per gli studenti non frequentanti:

- A. Petrucci, *Fondamenti romanistici di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino 2022, pp.159.

- S. Liva, *"Bene dicendi scientia". L'arte retorica*, Giappichelli, Torino 2023, pp.114.

- G. Sposito, *Manuale di retorica forense*, Intra editore, II edizione, Pesaro 2023, pp.211.

Storia dell'Università di Pavia (3 cfu - I semestre) Prof. Dario Mantovani

Il corso presenta la storia dell'Università di Pavia, dalla fondazione nel 1361 ad oggi. Fra gli Atenei più antichi in Italia, conoscerne la storia permette di comprenderne l'identità attuale e anche di orientarsi nella vita della città,

intimamente legata al centro di studi. Il corso esaminerà i principali fatti, le norme, le persone e anche le idee che hanno reso l'Ateneo in ciò che è oggi/ fatto la storia dell'Ateneo: i miti di origine (ne circolano almeno tre), la fondazione ad opera dei Visconti, le riforme (specialmente quella di Maria Teresa e Giuseppe II d'Austria), l'organizzazione (che cos'è un *universitas*?), i suoi nomi (quanti ne ha cambiati e cosa significano?), la provenienza e l'evoluzione del numero e genere degli studenti nel corso del tempo, i collegi (in parte antichi, in parte reinventati nel secondo dopoguerra), le sedi (quando fu costruito il palazzo centrale? come sono nati gli Istituti scientifici e il Campus del Cravino?), così come le pratiche di ricerca e didattiche e i rapporti dell'Università con il sistema politico e culturale circostante.

Iscrizione.

Il corso fa parte degli insegnamenti introdotti dall'Università di Pavia per migliorare le competenze trasversali, indipendentemente dal corso di studi frequentato a livello universitario: può essere inserito (3 CFU) nel piano di studi dagli studenti e studentesse iscritti a tutti i corsi di laurea specialistica, agli ultimi due anni di laurea magistrale a ciclo unico, al terzo anno dei corsi di laurea triennale. Il corso è a numero programmato e frequenza obbligatoria, per 50 studenti e studentesse, fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'iscrizione e prenotazione posto, funzionale all'inserimento del corso nel piano di studi, si effettua attraverso la propria area riservata, a partire da settembre 2023.

Preparazione dell'esame.

L'esame è orale. Si prepara sui testi e documenti distribuiti e commentati a lezione, che saranno messi a disposizione online nello spazio Kiro all'interno del sito dell'Università di Pavia (tratti in particolare da D. Mantovani, a cura di, *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia*, Milano 2011-2020).

Storia della Giustizia penale (6 cfu - II semestre)

prof. Ettore Dezza, prof.ssa Emanuela Fugazza

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

I contenuti del presente insegnamento, che afferisce corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza, ne consentono la mutazione e l'inserimento nel piano di studi, con la denominazione di Storia della giustizia penale, da parte degli studenti iscritti ai Corsi di laurea quinquennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.

Per l'anno accademico 2024-2025 l'insegnamento si articola in tre moduli.

Il primo modulo (20 ore) è dedicato a una sintetica esposizione dell'evoluzione del diritto, delle sue fonti e dei sistemi giuridici in Italia e in Europa in età medievale, moderna e contemporanea.

Il secondo e il terzo modulo (rispettivamente 28 e 12 ore) hanno per oggetto l'evoluzione storica dei modelli e dei sistemi di giustizia penale in età medievale, moderna e contemporanea, con particolare attenzione per i caratteri assunti nelle varie epoche dalla disciplina e dalla prassi del processo penale sia nell'Europa continentale che nell'ambito dell'esperienza inglese di Common Law.

Testi per la preparazione dell'esame:

- E. Dezza, *Lezioni di storia della codificazione civile*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162;
- E. Dezza, *Lezioni di storia del processo penale*, Pavia, Pavia University Press, 2013;
- E. Dezza, *Breve storia del processo penale inglese*, Torino, Giappichelli, 2009.

Storia e istituzioni di diritto canonico (6 cfu - II semestre)

proff. Michele Madonna (resp.), prof.ssa Emanuela Fugazza

Il corso si propone di illustrare il contributo del diritto canonico alla creazione di una mentalità giuridica e, quindi, il significato che un diritto confessionale - quello della Chiesa cattolica - riveste nella formazione del giurista contemporaneo.

Si esaminerà innanzitutto l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali del sistema del diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, sostanziale e processuale.

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio del seguente testo:

- G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, nuova edizione a cura di M. Madonna, Bologna, Il Mulino, 2023.

Per la parte storico-giuridica, saranno forniti appositi materiali e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- L. MUSSELLI, *Storia del diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2007;
- G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, nuova edizione a cura di M. Madonna, Bologna, Il Mulino, 2023.

Tecniche di comunicazione forense e aziendale (6 cfu - II semestre) vedi orario CIM

Prof. Gianluca Mainino

[Insegnamento mutuato da Public speaking e oratoria classica (II semestre nel CdL in CIM)]

L'insegnamento, volto all'illustrazione teorica e pratica dei principi fondamentali di oratoria classica e public speaking moderno, mira a fornire allo studente un miglioramento delle sue abilità comunicative sia one-to-one che one-to-many, con particolare riferimento alla conduzione dei propri interventi e rapporti professionali in ambito forense e alla preparazione e gestione di riunioni, relazioni e presentazioni in ambito aziendale.

La frequentazione delle lezioni in aula è altamente consigliata, in quanto permette sia un più facile apprendimento delle nozioni teoriche sia una sperimentazione diretta dell'ars oratoria tramite esercitazioni pratiche effettuabili solo in presenza.

Materiali per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

gli appunti di lezione e alcune parti dei testi sottoindicati per non frequentanti che saranno specificate in aula.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Sposito, *Manuale di retorica forense*, Intra editore, II edizione, Pesaro 2023, pp.211.
- P.E. Bozek, *Comunicare con efficacia*, V^a edizione, Franco Angeli, Milano 2016 o successive ristampe, pp.144.
- D. Carnegie, *Come parlare in pubblico e convincere gli altri*, Bompiani, Milano 2007 o successive ristampe, pp.209.

Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)

prof. Giampaolo Azzoni

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito. Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di filosofi, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Durante il corso verranno effettuate delle brevi esercitazioni scritte sugli argomenti trattati a lezione al fine di favorire una appropriazione della materia e sperimentare la capacità di scrittura riguardo a tematiche teorico-giuridiche. L'effettuazione di tali esercitazioni è condizione necessaria per sostenere l'esame con il programma da studente frequentante.

Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia varia a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti.

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione (che saranno disponibili online nello spazio Kiro del sito dell'Università di Pavia), il seguente volume:

- G. Azzoni, *Nomofanie: esercizi di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, terza edizione: 2021 (limitatamente alle parti che saranno lette o indicate a lezione).

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- S. Cotta, *Perché il diritto*, Brescia, Scholé, 2023;
- G. Azzoni, *Nomofanie: esercizi di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, terza edizione: 2021, limitatamente ai seguenti saggi (di cui si consiglia lo studio nell'ordine che segue): Libertà d'espressione e rispetto; Una *pólis* nella successione delle generazioni; Dignità umana e diritto privato; Dignità umana, dipendenza reciproca, felicità comune; Solennità della forma e sostanzialità giuridica; La pazienza e il diritto; Il cavallo di Caligola; La duplice trascendenza del simbolo; La convivenza in una società plurale: eclissi o ritorno del diritto?; Aporie della bellezza; "Le storie esistono solo nelle storie"?

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Cotta.

Gli studenti non frequentanti, ma comunque iscritti negli scorsi anni e che non avessero ancora sostenuto l'esame, potranno essere esaminati, qualora lo desiderino, sul programma del loro anno.

Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (6 cfu – II semestre)

proff. Cristina Campiglio (resp.), Paolo Renon, Federica Falconi
corso *English friendly*

Il corso si articola in due parti. Oggetto della prima parte del corso è lo studio delle iniziative promosse dalla Comunità internazionale a protezione dei diritti fondamentali. L'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di fornire i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. Nella consapevolezza di un sistema integrato e multilivello di tutela dei diritti umani, la seconda parte del corso verrà dedicata allo studio delle garanzie che sono riconosciute a livello internazionale (e, in particolare, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) alla persona accusata di un reato, e che costituiscono i parametri ai quali guardare per la definizione di un processo penale equo. *L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.*

Testi per la preparazione dell'esame:

R. Pisillo Mazzeschi, Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi, seconda edizione, 2023, G. Giappichelli Editore, pp.1-97 (par. 12.1 compreso); pp. 100-141 (par. 11.1 compreso); pp. 153-180 (par. 6.4.5 compreso); pp. 183-187 (par. 8.1.2. compreso); pp. 205-220; pp. 325-336; pp. 357-361.

- R.E. Kostoris (a cura di), Manuale di procedura penale europea, quinta edizione, Milano, Giuffrè, 2022, pp. 50 - 207.

Testo per la versione *English friendly* dell'insegnamento:

- D.L. Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, 3rd edition, Cheltenham, UK - Northampton, MA, USA, Edward Elgar, 2020, Capp. 3, 4, 5 (fino a par. 5.2.2 incluso), 7 e 8.

- R.E.Kostoris, *Handbook of European Criminal Procedure*, Springer, Heidelberg, 2018, Part. I e II.

8.3 INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE DELLA PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA

Analisi economica delle imposte (6 cfu – I semestre)

prof.ssa Simona Scabrosetti

Obiettivo del corso è fornire un contributo alla comprensione del ruolo economico delle imposte, con particolare attenzione al contesto istituzionale italiano. Il corso tratta funzioni, requisiti, gestione e composizione del sistema tributario italiano. E' inoltre orientato allo studio delle imposte come strumento redistributivo del bilancio pubblico, alla valutazione delle interferenze del sistema fiscale sulle scelte compiute dagli individui e dalle imprese, e all'analisi dei problemi di coordinamento internazionale della tassazione delle attività finanziarie e degli scambi di beni e servizi. Il corso è basato su lezioni frontali integrate da esercitazioni, utili per la simulazione dell'esame finale. Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato, saranno disponibili sulla pagina dell'insegnamento su <https://elearning.unipv.it/>.

Testi per la preparazione dell'esame:

- Gruber (2023) *Scienza delle finanze*, Egea, seconda ed. italiana a cura di Simona Scabrosetti, cap. 13, 14, 15.
- Bosi e Guerra (2024) *I tributi nell'economia italiana*, il Mulino

Ulteriori approfondimenti e materiali saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso delle lezioni.

Criminologia, criminalistica e tecniche investigative (12 CFU - I semestre)

Prof. Adriano Martufi, Ten. Col. Giuseppe Pinto

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze specifiche in materia criminologica e criminalistica, con particolare riferimento alle tecniche impiegate dalla polizia giudiziaria nello svolgimento delle attività di indagine. Il corso ha un taglio prevalentemente tecnico e si giova dell'esperienza sul campo dei docenti.

Durante il corso verranno toccate tematiche di natura differente, riconducibili alle diverse competenze che sono richieste in ambito investigativo. In particolare, possono essere distinti 6 moduli:

- un primo modulo fornirà agli studenti alcune nozioni basilari in materia di teorie criminologiche, con approfondimenti in merito agli strumenti della c.d. statistica "giudiziaria" (cifra oscura, cifra grigia), della statistica penitenziaria e degli altri indicatori qualitativi e quantitativi utili a misurare l'andamento della criminalità in prospettiva nazionale e comparata (6 ore, 1 CFU);
- un secondo modulo sarà invece dedicato: in una prima parte alla presentazione delle tecniche di profilazione criminale, e alla classificazione delle patologie psichiatriche e dei disturbi della personalità; in una seconda parte il modulo sarà invece dedicato alla trattazione di specifici settori criminologici della pedofilia e dei matrimoni forzati (6 ore, 1 CFU);
- un terzo modulo si concentrerà su: origini della Polizia Scientifica; la prova scientifica e l'utilizzo del metodo scientifico sulla scena del crimine: l'"Expert Testimony" nel processo penale e la formazione processuale della prova scientifica; analisi della scena del crimine, con alcuni cenni sulle correlative analisi di laboratorio; sopralluogo giudiziario, soprattutto dal punto di vista tecnico-operativo; ricostruzione della scena del crimine, analisi e documentazione; ricerca e acquisizione delle fonti di prova, con piccoli cenni relativi al repertamento, alla catena di custodia dei reperti e alle analisi di laboratorio su questi (24 ore, 4 CFU);
- un quarto modulo avrà invece ad oggetto le indagini in materia economico-finanziaria e, in particolare, tributaria; la trattazione si concentrerà sulla "filiera" dei proventi illeciti, con particolare riferimento alle indagini in materia di riciclaggio, autoriciclaggio ed evasione fiscale; saranno trattati i profili investigativi inerenti alla determinazione della ricchezza non registrata, nella triplice prospettiva: a) dell'accertamento della responsabilità penale per atti volti a occultare la provenienza illecita del denaro; b) del sequestro (o congelamento) dei fondi in vista della loro confiscabilità; c) dei rapporti, anche in ottica probatoria, tra indagine tributaria e indagine penale (12 ore, 2 CFU);
- un quinto modulo sarà invece dedicato alla c.d. *digital forensics* e in particolare alle indagini informatiche; verranno segnatamente trattati quali profili di indagine in generale: a) l'analisi delle memorie di massa e degli strumenti hardware e software necessari a tali analisi; b) l'analisi degli apparati elettronici; c) l'analisi delle trasmissioni digitali di dati; si accennerà infine alle peculiarità degli strumenti di indagine utilizzati in sede di contrasto ai c.d. *computer crimes* e all'utilizzabilità delle prove acquisite attraverso *forensic computing* in sede processuale (6 ore, 1 CFU);
- un sesto modulo tratterà infine:
 - a) delle indagini svolte dai Nuclei Anti Sofisticazione (N.A.S.) nei settori della criminalità nel settore agro-alimentare, con particolare riferimento alle indagini sulla filiera di produzione di alimenti e bevande;
 - b) delle indagini svolte in materia ambientale, con particolare riferimento alle tecniche investigative in materia di rifiuti e contaminazione dell'aria e delle acque;
 - c) delle indagini in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento all'espletamento dei poteri ispettivi e al loro rapporto con l'indagine penale (18 ore, 3 CFU).

Testi per la preparazione dell'esame:

La bibliografia richiesta per l'esame è costituita da materiali presentati a lezione e pubblicati nello spazio Kiro all'interno del sito dell'Università di Pavia.

Diritto bancario e dei servizi di investimento (6 cfu - II semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto commerciale I (o, per i corsi di laurea triennale, Diritto commerciale) è propedeutico all'insegnamento. È in ogni caso raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il corso mira a fornire allo studente:

- una comprensione essenziale delle funzioni economiche svolte dall'intermediazione bancaria e mobiliare in genere;
- una piena consapevolezza delle criticità di tali attività e, pertanto, degli interessi di carattere generale che ne accompagnano l'esercizio;
- una buona capacità di orientarsi nell'articolato sistema delle fonti;
- un'adeguata conoscenza delle linee portanti della disciplina dell'attività bancaria e mobiliare e, così, una piena consapevolezza degli interessi tutelati dalle norme, della loro specialità e rilevanza pubblicistica, dell'incidenza della regolazione sull'autonomia d'impresa, societaria e negoziale.

Programma e contenuti

Il corso si concentra sulle nozioni fondamentali circa la disciplina dell'attività bancaria e di quella mobiliare (servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio). Esso si articola in tre parti:

I. Introduzione:

- le funzioni della moneta;
- lineamenti del mercato finanziario e delle sue componenti;
- le funzioni economiche dell'intermediazione creditizia e mobiliare;
- i fattori di criticità dell'attività bancaria e mobiliare e le ragioni a supporto di un diritto speciale;
- i dispositivi di diritto pubblico e privato a presidio degli interessi generali;
- gli organismi internazionali di regolamentazione;
- il Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria, il Sistema di Vigilanza Unico e le autorità competenti nazionali;
- vigilanza informativa, ispettiva e regolamentare;
- il sistema delle fonti.

II. Attività bancaria:

- la nozione di attività bancaria e la riserva di attività;
- le attività strumentali e connesse e le altre attività delle banche;
- il regime di autorizzazione;
- i requisiti patrimoniali;
- le partecipazioni rilevanti nelle banche;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione delle banche, con particolare riferimento ai controlli interni;
- la c.d. trasparenza bancaria;
- la prevenzione e la gestione della crisi delle imprese bancarie.

III. Intermediazione mobiliare:

- la nozione di strumento finanziario;
- i servizi e le attività di investimento e i soggetti abilitati;
- la gestione collettiva del risparmio e i soggetti abilitati;
- il principio di separazione patrimoniale;
- il regime di autorizzazione;
- le partecipazioni rilevanti negli intermediari;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione degli intermediari;
- le regole di correttezza;
- la crisi degli intermediari mobiliari.

Metodi didattici

Il corso si articola essenzialmente in lezioni frontali, che sono di norma integrate da incontri seminariali con studiosi, esponenti aziendali, funzionari delle autorità di vigilanza.

Testi di riferimento

- Brescia Morra, Il diritto delle banche. Le regole dell'attività, Il Mulino, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitolo 2);
- Cera - Di Valentin, Gli investimenti finanziari. Imprese e servizi, Zanichelli, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitoli 1, 5 e 8).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica consistono in una prova orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità, in alternativa, di presentare un breve componimento circa un tema meritevole di approfondimento.

Diritto commerciale (6 cfu - I semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto privato I è propedeutico all'insegnamento. È in particolare raccomandabile una buona dimestichezza con la disciplina delle obbligazioni e del contratto, nonché della responsabilità civile.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le ragioni della specialità delle soluzioni di diritto positivo impiegate in campo giuscommercialistico, rispetto a quanto disposto in diritto privato generale; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto commerciale, avendo segnatamente riguardo alle fonti euro-unitarie e di soft law; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere il contrasto di interessi nell'ambito delle strutture organizzative societarie e le diverse tecniche per la loro conduzione/gestione.

Programma e contenuti del corso

Il corso si concentra sulla disciplina legislativa delle società. Queste ultime sono trattate a livello istituzionale nelle loro varie fattispecie – sia pur limitatamente alle società chiuse e cooperative – muovendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile, per verificarne la specifica traduzione nella normativa dei singoli tipi e la funzione quali imprese associative, in particolare con riguardo alle posizioni dei soci e agli interessi di creditori sociali, terzi e altri stakeholders.

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, che possono essere integrate da incontri seminariali con studiosi o esponenti aziendali.

Testi di riferimento

S. Patriarca - P. Benazzo, Diritto delle imprese e delle società, Zanichelli, 2022 (con l'eccezione dei capitoli I, II, III, IV, V, XVIII, XIX (sez. A, B, C) e XX).

Coloro che avessero già acquistato, in anni accademici precedenti, il manuale scritto da G. Presti e M. Rescigno possono studiare direttamente su quest'ultimo, nei capitoli corrispondenti, a condizione che il volume sia aggiornato almeno all'anno 2021.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova orale.

Diritto costituzionale (9 cfu - I semestre)

Proff. Giuditta Matucci (resp.), Pietro Bruno

Il corso ambisce a contribuire alla realizzazione di alcuni degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione ai goal 10 e 16 (rispettivamente dedicati alla riduzione delle disuguaglianze e alla creazione di una società pacifica e inclusiva, ove siano garantiti l'accesso universale alla giustizia e la costruzione di istituzioni responsabili efficaci a tutti i livelli). Obiettivo è l'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, in riferimento ai principi costituzionali, al sistema delle fonti, all'organizzazione costituzionale e alle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico. Il programma comprende i seguenti temi: I. Le fonti del diritto; II. L'organizzazione costituzionale, con particolare riferimento al ruolo del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica e della Corte costituzionale; III. Le garanzie giurisdizionali, con particolare attenzione al ruolo della magistratura ordinaria; IV. I diritti e le libertà. I doveri.

Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, 2024.

È essenziale la conoscenza del testo della Costituzione. A tal fine si consiglia: S. Panizza, R. Romboli (a cura di), La Costituzione italiana, Pisa, Pisa University Press, ult. ed. Ulteriori fonti normative reperibili su siti web istituzionali saranno indicate a lezione.

Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)

Prof. Marco Ferraresi

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro.

Sono affrontati i seguenti temi, sia con riguardo al lavoro privato che pubblico:

- Introduzione: contratti non standard e rapporti speciali. Le ragioni del pluralismo
 - Lavoro subordinato, etero-organizzato, coordinato, autonomo. Il contratto misto subordinato-autonomo. Il lavoro personale e prevalentemente personale; imprenditore e piccolo imprenditore
 - Il lavoro agile
 - Il contratto di lavoro a tempo determinato
 - Interposizione e lavoro negli appalti
 - La somministrazione di lavoro
 - Il contratto di lavoro a tempo parziale
 - Il contratto di lavoro intermittente
 - Il contratto di lavoro ripartito
 - I contratti di apprendistato
 - La certificazione dei contratti di lavoro
- Attraverso seminari integrativi, sono altresì approfonditi i seguenti temi:
- Il rapporto di lavoro dei dirigenti
 - Il lavoro nautico
 - Il lavoro in agricoltura
 - Le catene globali del valore

- La codatorialità
- Il lavoro nel settore dello spettacolo
- Subordinazione e autonomia in chiave comparata

Agli studenti saranno proposte esercitazioni scritte e orali, di taglio pratico, applicativo, casistico.

I dettagli sul programma d'esame saranno pubblicati sulla pagina Kiro del corso. In ogni caso, l'esame verterà sui contenuti delle lezioni e dei seminari, ricostruibili attraverso gli appunti delle lezioni medesime, nonché attraverso le slide e i materiali del corso, presenti su Kiro.

Il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti. Chi, non disponendo degli appunti delle lezioni dei seminari, baserà lo studio sui libri suggeriti sotto, dovrà comunque integrare e aggiornare la propria preparazione valendosi delle slide e dei materiali del corso, presenti su Kiro.

Testi di utile consultazione per la preparazione dell'esame:

- M. Magnani, Diritto del lavoro, Giappichelli, 2023, pp. 1-66 e/o
- M. Squeglia, A. Tursi, P.A. Varesi, Istituzioni di diritto del lavoro, Wolters Kluwer, 2023, pp. 1-50 e 248-366

Diritto del lavoro e della sicurezza sul lavoro (9 cfu - II semestre)

Prof. Michele Murgo

Il corso mira, da un lato, a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro; dall'altro, a offrire nozioni specialistiche inerenti alla salute e alla sicurezza nelle relazioni di lavoro. Il termine "sicurezza" è qui concepito in senso ampio, nella duplice dimensione di "*safety*" e "*security*".

Il corso si articolerà in tre parti.

La prima parte sarà dedicata all'illustrazione delle "fonti" normative tipiche della materia, con particolare attenzione per la disciplina del contratto collettivo. La seconda parte si soffermerà sui principali diritti e obblighi delle parti del rapporto individuale di lavoro (fedeltà, diligenza, retribuzione, tutela della professionalità...). La terza parte verterà sui profili di *safety* e di *security* implicati nella materia e sugli strumenti di protezione di tali interessi: ad es., la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la disciplina dell'orario di lavoro, la tutela dei dati e dei segreti aziendali, anche in relazione ai limiti al potere di controllo del datore di lavoro, il contrasto all'intermediazione illecita e allo sfruttamento del lavoro, il lavoro negli appalti.

Oltre alle lezioni, il corso potrà prevedere lo svolgimento di esercitazioni, analisi di casi e seminari di approfondimento.

Testi per la preparazione dell'esame:

I materiali forniti dal docente e condivisi on line.

Come strumenti di supporto, si consigliano:

- M. Magnani, Diritto sindacale, Giappichelli, 2024; e
- M. Magnani, Diritto del lavoro, Giappichelli, 2023, limitatamente ai temi trattati a lezione.

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio (6 CFU - II semestre)

prof.ssa Giulia Avanzini

Il corso intende offrire agli studenti un inquadramento sistematico della disciplina ambientale e urbanistica nonché delle complesse interazioni che operano tra di esse, anche attraverso l'analisi di casi concreti. Il corso si struttura in due parti. Nella prima vengono sviluppati i seguenti temi: la nozione e il valore giuridico dell'ambiente; le fonti del diritto ambientale a livello internazionale, europeo e nazionale; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente; le competenze statali, delle autonomie locali e il ruolo delle associazioni ambientaliste; i procedimenti di VAS, VIA, AIA, AUA; le certificazioni ambientali; la tutela delle acque e dell'atmosfera; il contrasto all'inquinamento e ai cambiamenti climatici; l'economia circolare, la bioeconomia e la disciplina dei rifiuti; le aree naturali protette e la tutela della biodiversità; la bonifica dei siti inquinati e il danno ambientale; il paesaggio e i relativi strumenti di valorizzazione e conservazione; i siti UNESCO, le energie rinnovabili.

Nella seconda parte vengono affrontati i seguenti argomenti: i principi costituzionali e la tutela della proprietà privata; il governo del territorio e il ruolo della legislazione regionale; il consumo di suolo; la pianificazione urbanistica e territoriale; il procedimento di pianificazione e le diverse tipologie di piano; i vincoli e le misure di salvaguardia; le lottizzazioni e l'urbanistica convenzionale; i regolamenti edilizi e i diversi regimi abilitativi dell'attività edilizia; il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio.

Testi per la preparazione dell'esame:

1) per diritto dell'ambiente: G. Rossi, Diritto dell'ambiente, V ed., Torino, Giappichelli, 2021, nelle seguenti parti: Prima parte integralmente, Seconda parte solo i capitoli IV, V, VII, X, XI, XIII, e XV, Terza parte solo i capitoli I e V;

2) per diritto urbanistico e del governo del territorio: C. Bevilacqua, F. Salvia, N. Gullo, Manuale di diritto urbanistico, Padova, Wolters Kluwer, 2021, escluse le seguenti parti: Parte II: capitolo 2 - Sez. III, capitolo 3 - Sez. IV, capitolo 4 e capitolo 6 integralmente; Parte III: capitolo 3; Parte IV: capitolo 1, capitolo 3, capitolo 4 - Sez. I, capitolo 5 e capitolo 6 integralmente. Si richiede altresì la diretta conoscenza delle fonti normative rilevanti che sono disponibili online, sul sito del Dipartimento/didattica/insegnamenti/diritto urbanistico e dell'ambiente e sulla piattaforma Kiro. Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti

durante il corso.

Si richiede altresì la diretta conoscenza delle fonti normative rilevanti che sono disponibili online, e sulla piattaforma Kiro <http://elearning.unipv.it/>.

Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Diritto dell'Unione europea (6 cfu - II semestre)

prof. Giulia Rossolillo

Il corso avrà ad oggetto lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione in primo luogo alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto dell'Unione dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale, in secondo luogo ai profili dell'efficacia del diritto dell'Unione europea nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno e in terzo luogo alla competenza contenziosa e non contenziosa della Corte di giustizia.

Testi per la preparazione dell'esame:

- R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, 5a ed., Torino, Giappichelli, 2022

o, in alternativa,

- U. Draetta, F. Bestagno, A. Santini, Elementi di diritto dell'Unione europea, Parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione europea, 8a ed., Milano, Giuffrè, 2024.

Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua inglese:

R. Schütze, An Introduction to European Law, Oxford University Press, Oxford, 2023, Part I and II.

Diritto della prevenzione, della *privacy* e delle nuove tecnologie (9 cfu - II semestre)

Prof. Bruno Tonoletti (resp.), docenti ancora da individuare

Il corso è strutturato in tre moduli. Nella prima parte saranno fornite agli studenti le coordinate generali della disciplina sulla protezione dei dati personali, con particolare approfondimento della figura del responsabile della protezione dei dati (data protection officer) e del ruolo dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, riservando spazio anche alla trattazione di talune specifiche categorie di dati (ad es., i dati sanitari e i dati relativi al consumatore). La seconda parte fornirà un inquadramento dei principali profili problematici emersi nel contesto dell'ecosistema digitale quali la regolazione dell'accesso alle infrastrutture (internet, net neutrality) e dei servizi online (applicazioni, motori di ricerca, social network), per poi concentrare l'attenzione su algoritmi e Big Data che costituiscono tematiche direttamente implicate anche nella tutela della privacy. L'ultima parte è diretta all'approfondimento dei principali istituti di prevenzione rispetto al fenomeno della penetrazione della criminalità organizzata nell'economia legale e in particolare all'interdittiva antimafia, che comporta l'esclusione dal mercato degli appalti pubblici delle imprese soggette a tentativi d'infiltrazione mafiosa.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame gli studenti potranno avvalersi dei materiali e delle letture indicati durante il corso, che verranno caricati sulla pagina online dell'insegnamento.

Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)

prof. Sergio Seminara

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche, anche di politica criminale, concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche in ambito economico; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti amministrativi.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. Alessandri - S. Seminara, Diritto penale commerciale, vol. I, I principi generali, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-127;

- S. Seminara, Diritto penale commerciale, vol. II, I reati societari, Torino, Giappichelli, 2021, II ed., pp. 1-70, 109-145 e 161-181;

- inoltre, a scelta dello studente,

S. Seminara, Diritto penale commerciale, vol. III, Il diritto penale del mercato mobiliare, Torino, Giappichelli, 2022, II ed., pp. 1- 21, 59-138

ovvero

A. Alessandri, Diritto penale commerciale, vol. IV, I reati fallimentari, Torino, Giappichelli, 2019, pp. 1-137.

In alternativa ai testi appena indicati,

- E. M. Ambrosetti - E. Mezzetti - M. Ronco, Diritto penale dell'impresa, 5ª ed., Bologna, Zanichelli, 2022, pp. 1-375.

Diritto penale (15 cfu - I semestre)

Proff. Sergio Seminara (resp.), Cristina De Maglie, col. Luigi Macchia

Il corso ha ad oggetto un'introduzione ai temi più caratterizzanti del diritto penale, sia nella parte generale del codice che nelle singole fattispecie incriminatrici. Una specifica attenzione verrà dedicata anche alla responsabilità delle persone giuridiche.

Testi per la preparazione dell'esame

Programma n. 1

- M. Pelissero, Diritto penale. Appunti di parte generale, II ed., Torino, Giappichelli, 2023, pp. 51-210;

- R. Bartoli - M. Pelissero - S. Seminara, Diritto penale. Lineamenti di parte speciale, Torino, Giappichelli, 2024, III

ed., pp. 3-126, 144-172, 241-572;

- S. Seminara, La responsabilità delle persone giuridiche, rinvenibile sul sito del Dipartimento.

- Gli studenti sono tenuti a conoscere i contenuti delle lezioni (in tema di reati tributari, ambientali e inerenti alla sicurezza sul lavoro) del gen. Macchia e del dott. Giordano.

Programma n. 2, in alternativa al precedente

- S. Donato Messina-G. Spinnato, Manuale breve Diritto penale, Milano, Giuffrè, 2024, pp. 5-403, 471-548, 631-637, 661-906;

- S. Seminara, La responsabilità delle persone giuridiche, rinvenibile sul sito del Dipartimento.

- Gli studenti sono tenuti a conoscere i contenuti delle lezioni (in tema di reati tributari, ambientali e inerenti alla sicurezza sul lavoro) del gen. Macchia e del dott. Vincenzo Giordano.

Gli studenti sono ammessi a sostenere una prova scritta, a risposte multiple, sugli argomenti extra-codice (responsabilità persone giuridiche, reati tributari, ambientali e inerenti alla sicurezza del lavoro), che si svolgerà in coincidenza con gli appelli di esame. Il superamento della prova scritta riduce corrispondentemente il programma dell'esame orale, purché quest'ultimo sia superato all'interno della medesima sessione (come tale si intende il periodo giugno-ottobre ovvero dicembre-aprile).

Istituzioni di diritto privato (9 cfu - II semestre)

prof. M. Monterossi (M-Z)

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche.

Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; gli enti diversi dalla persona fisica; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso e relative tutele e funzioni; i rapporti obbligatori e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Si suggerisce Codice Civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce, tuttavia, l'utilizzo di: A. Torrente, P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè (capp. 1-38).

In alternativa potranno essere impiegati:

- E. Gabrielli, (a cura di), Diritto privato, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. Bianca, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- F. Galgano, Diritto privato, ult. ed., Padova, Cedam;
- V. Roppo, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Bologna, Monduzzi.

Istituzioni di diritto romano (6 cfu - I semestre)

Prof. Valerio Marotta

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento, pur impiegando linguaggio e concetti tecnico-giuridici, è storicamente orientato, perché intende promuovere la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto al suo oggetto, il corso si concentrerà – una volta prese in esame, sul piano storico, le fonti di produzione del diritto – sui principali istituti dell'ordine giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana verrà presa in esame, ponendo in primo piano due delle sue principali caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata dalla riflessione scientifica della giurisprudenza e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta a comprendere meglio anche le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi (innanzi tutto *i*us

civile e ius honorarium) erano ridotti ad unità. A tal fine, nell'insegnamento concreto, lo studente verrà posto a confronto con gli istituti fondamentali del diritto attraverso lo studio del processo privato e delle azioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- È richiesto lo studio di Aa. Vv. (a cura di A. Schiavone), *Storia giuridica di Roma. Diritto privato, diritto pubblico, fonti, repressione criminale*, Giappichelli Editore, Torino, 2024: Prima parte; Seconda parte: capitoli II e III; Terza parte: capitoli II e III; Quarta parte: capitoli II e III. In alternativa si consiglia R. Martini (S. Pietrini - U. Agnati), *Appunti di diritto romano privato*. Quinta edizione, Wolters Kluwer - CEDAM, Milano, 2023 (intero volume).

Diritto sanitario (6 cfu - I semestre)

proff. Nicola Rizzo, Vittorio Pampanin

Il primo modulo dell'insegnamento (tenuto dal dr. Vittorio Pampanin) sarà dedicato all'esame degli aspetti più rilevanti della disciplina pubblicistica del diritto alla salute, a partire dalla sua tutela a livello costituzionale fino alla corrispondente attuazione nel Servizio sanitario nazionale.

Tenendo conto dell'attuale riparto di competenze legislative e amministrative tra Stato, Regioni e Enti locali, particolare attenzione sarà dedicata alla programmazione, determinazione ed erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni del servizio sanitario e agli strumenti di tutela in favore dei cittadini/utenti. Verranno inoltre analizzati gli aspetti organizzativi del sistema sanitario nazionale relativi tanto alle strutture decisionali (aziende sanitarie), quanto alle strutture di prestazione, sia pubbliche che private. Saranno anche forniti alcuni cenni alla disciplina della dirigenza e al finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Il secondo modulo dell'insegnamento (tenuto dal prof. Nicola Rizzo) si concentrerà sui rapporti medico-paziente, struttura sanitaria-paziente, medico-struttura sanitaria, che pongono delicati problemi di definizione delle rispettive posizioni giuridiche soggettive e di allocazione dei danni da *medical malpractice*.

La legge 8 marzo 2017, n. 24 si prefigge l'obiettivo di una sistemazione organica del sistema della responsabilità sanitaria. Nella prospettiva del civilista, le questioni che saranno prese in esame sono la natura della responsabilità della struttura sanitaria e del medico e i rapporti interni tra ospedale e medico. Con riferimento alla responsabilità della struttura sanitaria, si analizzerà, quindi, la responsabilità autonoma della struttura per negligenze ascrivibili alla sua organizzazione, da un lato, e la responsabilità della struttura per la non diligente esecuzione della prestazione sanitaria da parte del medico (*lato sensu*) dipendente, dall'altro. Particolare attenzione sarà, poi, riservata all'analisi del giudizio sulla responsabilità civile del medico.

Le lezioni seguiranno un'impostazione di taglio prevalentemente casistico e seminariale: la spiegazione teorica dei temi trattati sarà resa concreta mediante discussioni in aula di casi giurisprudenziali con il coinvolgimento degli studenti.

Testi per la preparazione dell'esame.

Il materiale, utile alla preparazione delle lezioni e dell'esame finale, sarà caricato sulla piattaforma informatica KIRO (<https://elearning2.unipv.it/giurisprudenza/>).

Per il modulo di diritto pubblico, chi sentisse l'esigenza di avere un riferimento testuale per lo studio della materia oltre a quanto detto a lezione, il manuale da prendere in considerazione è il seguente

A. Pioggia, *Diritto sanitario e dei servizi sociali*, Giappichelli, Torino 2020. A lezione verrà fornita l'indicazione precisa delle pagine del Manuale da preparare.

Per l'edizione del 2018, cap. I (par. 1, 3 e 5), II, III, pp. 1-8, 19-26, 34-39; 43-67, 71-135

Per il modulo privatistico di Diritto sanitario lo studente, a sua scelta, potrà decidere di preparare l'esame sui materiali caricati sulla piattaforma Kiro (video lezioni, articoli, sentenze)

OPPURE sul seguente testo:

Raffaella De Matteis, *La responsabilità in ambito sanitario*, Wolters Kluwer, 2017, pagine da 1 a 25 e da 231 a 380 (capitolo III, sez. I e II).

Diritto tributario (6 cfu - I semestre)

prof. Silvia Cipollina

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista, stimolando la conoscenza e la capacità di comprensione, anche applicate, e l'autonomia di giudizio dello studente. Il percorso di studio verrà sviluppato sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. L'obiettivo formativo perseguito è quello di fornire - oltre alla conoscenza istituzionale del sistema tributario italiano - un metodo di studio "dinamico" della materia, che, stimolando le capacità argomentative dello studente nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto, potrà essere utile per affrontare autonomamente le tematiche fiscali nella futura vita professionale. Il corso è articolato nel modo seguente.

Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; le sanzioni; il processo.

Parte speciale: il corso verterà specificamente sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef); l'imposta sul reddito delle società (Ires) sarà invece tratteggiata nelle sue linee essenziali. Si farà cenno alla fiscalità regionale e comunale. Ulteriori informazioni sul corso saranno disponibili alla pagina web della docente.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Tesaro, *Compendio di diritto tributario*, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;

- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, ad esempio: M. Logozzo, *Codice tributario 2024*, Pisa, Pacini Giuridica; oppure S. Gallo (a cura di), *Codice tributario 2024 (Editio minor)*, Napoli, Edizioni Simone

Economia politica (9 cfu - I semestre)

Prof.ssa Margherita Saraceno

Corso *English friendly*

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base (micro e macro) della disciplina economica, utili a comprendere la realtà circostante e l'evoluzione del nostro sistema economico.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

O1) Comprendere e utilizzare i principali concetti dell'analisi microeconomica (consumatore, impresa, mercato e equilibrio concorrenziale, implicazioni di welfare, fallimenti di mercato) e macroeconomica (PIL, inflazione, occupazione, offerta e domanda aggregata, politiche fiscali e monetarie);

O2) Comprendere l'impatto delle decisioni economiche attraverso semplici modelli;

O3) Comprendere l'uso dei principali indicatori economici e interpretare semplici evidenze empiriche.

Il corso non prevede prerequisiti formali. Si danno per scontate conoscenze di matematica di base (le quattro operazioni, piano cartesiano e rappresentazioni di semplici funzioni sul piano, comprensione di semplici grafici).

Il programma dettagliato e le slide delle lezioni saranno resi disponibili nella pagina dedicata all'insegnamento su KIRO. Per accedere alla pagina KIRO viene richiesta una chiave d'accesso comunicata all'inizio del corso e che può essere sempre richiesta al docente via mail.

Testi di riferimento:

- The CORE team. L'economia – Comprendere il mondo che cambia. il Mulino, Bologna, 2018.

Il libro è disponibile anche online <https://www.core-econ.org/the-economy/book/it/text/0-3-contents.html>

L'insegnamento è English friendly: gli studenti possono usare la versione inglese del libro di testo (capitoli 1-15, disponibile online qui: www.core-econ.org/the-economy) e sostenere la prova finale in inglese.

This course is English-friendly: students can use the English version of the textbook (chapters, 1-15, available here: www.core-econ.org/the-economy) and asking to take the exam in English.

Contenuti del corso:

- * Il sistema capitalista
- * Tecnologia, crescita demografica ed economica
- * Scarsità e scelta ottima vincolata
- * Cenni di teoria dei giochi
- * L'impresa
- * I consumatori
- * Offerta e domanda in contesti concorrenziale.
- * Banche, moneta e mercato del credito.
- * Dinamica del mercato ed efficienza
- * Fallimenti di mercato e politiche pubbliche
- * Fluttuazioni economiche, inflazione e disoccupazione
- * Politica fiscale e politica monetaria
- * Agenda 2030 (Goal 8 e 10): Cenni

Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali (12 cfu - II semestre)

Proff. Livia Giuliani (resp.), Dott. Roberto V. O. Valli, Ten. Col. Salvatore G. Malvaso (docente da definire)

Il corso si articola in una parte istituzionale e una speciale. La prima parte mira a fornire allo studente gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del fenomeno del processo penale attraverso una preliminare individuazione delle linee portanti del sistema normativo processuale penale e un esame più specifico degli istituti fondamentali, anche alla luce dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

Oggetto della parte speciale è lo studio del procedimento probatorio nel processo penale, visto anche nella prospettiva segnata dalla esigenza di armonizzazione dei sistemi in ambito europeo. In particolare, saranno esposti a lezione e saranno argomento di esame, in primo luogo, le disposizioni generali in tema di prova, nonché la disciplina dei singoli mezzi di prova e di ricerca della prova; inoltre, in prospettiva dinamica, l'analisi prenderà le mosse dalla fase preliminare, momento prevalentemente dedicato alla ricerca della prova, proseguendo con la disciplina per l'assunzione dibattimentale e con la trattazione delle peculiarità dei giudizi speciali. L'esame critico della disciplina sarà, successivamente, integrato dalla esposizione, affidata a magistrati e personale dell'Arma dei Carabinieri, agli studenti di specifiche problematiche applicative, condotta facendo riferimento a casi concreti.

Testi per la preparazione dell'esame

M. Bargis, *Compendio di procedura penale*, 11a ed., Padova, Wolters Kluwer - Cedam, 2023, capitoli III e V-VII. Ulteriore materiale (sentenze, altri documenti processuali), utili ai fini sia di una partecipazione attiva alle lezioni da parte degli studenti sia della preparazione dell'esame, sarà distribuito a lezione.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

Informatica e sicurezza informatica (6 cfu - I semestre)

Proff. Davide Gabrini, Alessandro Mercurio, Ten. Col. Fabrizio Riva

Attraverso una serie di seminari monografici il corso presenta le tematiche principali della Sicurezza Informatica. In particolare, dopo una introduzione ai concetti di base (modello CIA, crittografia simmetrica e asimmetrica, funzioni hash), vengono introdotti i temi del documento informatico e della firma digitale, della gestione dell'identità

informatica e dei protocolli di autenticazione, della sicurezza delle reti e delle applicazioni. Viene infine presentata la tematica degli attacchi informatici e del malware.

L'esame è scritto nella forma di questionario scritto, con risposta sintetica a domande multiple.

Testi e riferimenti per la preparazione dell'esame:

- Sicurezza dei computer e delle reti (con MyLab) William Stallings - Giuseppe Lo Re
- Alessandra De Paola, Pearson.
- Appunti e riferimenti online forniti dai docenti

Informazione, rischio e incertezza: regole e policy (6 cfu – II semestre)

Prof.ssa Margherita Saraceno

Il corso mira ad analizzare, attraverso lo studio di specifici contesti, il ruolo che incertezza, rischio e informazione giocano nei processi decisionali. La didattica è mista prevedendo lezioni frontali e laboratoriali e seminari.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- O1) Comprendere e utilizzare alcuni concetti base quali quelli di a. incertezza e scelta in condizioni di incertezza, b. rischio, propensione al rischio e percezione del rischio, c. diversificazione del rischio e assicurazione, d. informazione completa, incompleta e asimmetrica;
- O2) Comprendere l'impatto di incertezza e asimmetrie informative sulle decisioni economiche e sul disegno di regole e istituti normativi attraverso semplici modelli;
- O3) Analizzare alcune tipologie specifiche di rischio (ad esempio rischio normativo, rischio di conformità, ecc.).
- O4) Comprendere il ruolo della gestione del rischio in ambito istituzionale e d'impresa.

Il corso non prevede prerequisiti formali. Si danno per scontate conoscenze di base in economia e la comprensione di semplici grafici. Si consiglia caldamente di affrontare l'insegnamento solo una volta superato l'esame del primo anno di Economia Politica o Scienza delle Finanze (o equivalente, per studenti provenienti da altri CdL).

Di norma, nell'ambito del corso, vengono proposti alcuni seminari didattici.

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale. In particolare, all/alla candidato/a verrà chiesto di utilizzare i principali concetti appresi durante il corso per analizzare l'impatto di asimmetrie informative, incertezza e taluni rischi specifici sulle scelte economiche e di regolamentazione.

Il programma dettagliato e le slide delle lezioni saranno resi disponibili nella pagina dedicata all'insegnamento su KIRO. Per accedere alla pagina KIRO viene richiesta una chiave d'accesso comunicata all'inizio del corso e che può essere sempre richiesta al docente via mail.

Testi di riferimento:

- Rampa, G. e Lavanda, I. (2004) Microeconomia. Scelte individuali e benessere sociale. Carocci Editore (solo alcuni capitoli, i quali saranno resi disponibili nella pagina dedicata all'insegnamento su KIRO).
- Franzoni L.A. e Marchesi, D. (2006) Economia e politica economica del diritto (solo alcuni capitoli, i quali saranno resi disponibili nella pagina dedicata all'insegnamento su KIRO).
- Materiale messo a disposizione dal docente durante il corso su KIRO.

Contenuti del corso:

- Teoria della scelta.
- Variabili casuali, media/valore atteso, varianza.
- Teoria della scelta sotto incertezza.
- Applicazioni: Lotterie, Assicurazione, Portafoglio titoli, Severità vs probabilità della punizione
- Incertezza, rischio e percezione del rischio.
- Surplus, Efficienza del mercato concorrenziale.
- Fallimenti di mercato (Monopolio, Esternalità e Beni pubblici).
- Fallimenti di mercato (Asimmetrie informative).
- Informazione, innovazione e proprietà intellettuale (brevetti).
- Cenni alla teoria dei contratti e alle teorie d'impresa
- Rischio, incertezza e asimmetrie informative nei modelli di R.C., repressione degli illeciti e contenzioso
- Ambiente normativo delle imprese
- Costi, benefici e problemi dell'intervento pubblico. Rischio regolatorio.
- Le funzioni di compliance e dell'organismo di vigilanza nelle imprese
- Regolazione del rischio (principi generali)

International Commercial Law (6 cfu – I semestre) 1 CFU laboratoriale

prof. Giulia Rossolillo

corso in lingua inglese

The course will focus mainly on the regulation of international contracts, from the point of view of applicable law and dispute resolution instruments (with particular attention to international arbitration). A part of the course will be devoted to the examination of the text of international contracts and to the examination of the most common clauses in international contracts. In the concluding part, the course will provide an overview of foreign investment law and ICSID arbitration. The course will be conducted with the active participation of students, who will be asked, in the workshop part, to solve practical cases and to read texts.

Texts suggested:

The bibliography consists of materials presented during lectures, published in the Kiro space of the University of Pavia website. Il corso si concentrerà principalmente sulla disciplina dei contratti internazionali, sotto il profilo della

legge applicabile e degli strumenti di risoluzione delle controversie (con particolare attenzione all'arbitrato internazionale). Una parte del corso sarà dedicata all'esame del testo di contratti internazionali e all'esame delle clausole più diffuse nella contrattazione internazionale. Nella parte conclusiva il corso fornirà un quadro della disciplina degli investimenti stranieri e dell'arbitrato ICSID. Il corso si svolgerà anche attraverso una partecipazione attiva degli studenti, ai quali, nella parte laboratoriale, sarà richiesto di cimentarsi nella risoluzione di casi pratici e nella lettura di testi indicati a lezione. *L'insegnamento si propone in tal modo di avviare gli studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.*

Testi per la preparazione dell'esame:

La bibliografia richiesta per l'esame è costituita da materiali presentati a lezione e pubblicati nello spazio Kiro all'interno del sito dell'Università di Pavia.

Lingua inglese (5 cfu - II semestre)

prof.ssa Arianna Grasso

Cel: dott.ssa Sheila McVeigh (didattica integrativa)

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per comprendere l'inglese ed esprimersi in modo corretto e consapevole a livello di General English, nonché fornire un primo approccio al linguaggio specialistico in ambito giuridico. La conoscenza del lessico specifico sarà finalizzata all'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per acquisire informazioni in modo autonomo.

La prima parte del corso prevede l'analisi dei principali aspetti lessicali, morfo-sintattici e stilistici dell'inglese giuridico. Saranno altresì oggetto di studio e approfondimento le capacità di redazione della corrispondenza legale. La seconda parte del corso verterà sullo studio del lessico fondamentale della contrattualistica internazionale, del contenzioso e della risoluzione alternativa delle controversie.

E' prevista altresì la lettura e comprensione di contratti e altre tipologie testuali riferite specificamente al corso di laurea.

La prova sarà orale.

G. Di Renzo Villata (a cura di), con la collaborazione di R. Buzzi, G. Cadel, A. Grasso, Legal English, Wolters Kluwer Editore, 2017 (ISBN: 8813363206)

Verranno, inoltre, forniti alcuni materiali integrativi, tutti reperibili sulla piattaforma KIRO.

Non è prevista distinzione di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, né è prevista la firma per certificare la frequenza.

2) **La didattica integrativa** verterà sul General English e partirà da un livello B1+/B2 del CERF per arrivare ad un livello B2+/C1.

Oltre alle lezioni comuni incentrate sugli argomenti grammaticali e lessicali oggetto della prova propedeutica scritta, verrà offerto un supporto addizionale per gli studenti con livello inferiore a B1 (pre-intermediate), mirato a colmare le lacune nella preparazione linguistica di base (remedial course).

La prova propedeutica scritta sarà uguale per tutti gli studenti (a livello UPPER INTERMEDIATE / ADVANCED).

Testo per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa:

Per tutti gli studenti (tutti i livelli): **English File Upper Intermediate / DIGITAL GOLD B2, 4th Edition 2022. (SB/WB C/C + OLB eBook code + SRC) – OXFORD UNIVERSITY PRESS (ISBN: 978-0-19-443594-9)**

Eventuale materiale per la parte "Remedial" del corso sarà fornito dall'insegnante.

Grammatiche consigliate (per l'auto-apprendimento):

- R. Murphy, English Grammar in use, Cambridge;
- M. Foley, D. Hall, My Grammar Lab, Pearson Longman; M. HEWINGS, Advanced Grammar in use, Cambridge;
- M. Vince, Macmillan English Grammar in Context, Macmillan.

N.B. Gli studenti potranno accedere all'esame di Lingua Inglese solo in seguito al superamento della prova propedeutica (Didattica Integrativa). La prova propedeutica ha validità di tre anni dalla data di superamento della prova.

Chi è in possesso di una certificazione di livello B2 o superiore, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto e ancora in corso di validità, non è tenuto a sostenere la prova propedeutica. Il certificato ha validità biennale tenendo conto della scansione degli anni accademici. Ad esempio, chi ha conseguito la certificazione nel 2023 può accedere direttamente all'esame di Lingua Inglese fino a febbraio 2026 senza dover sostenere la prova propedeutica. Dopo questo termine la validità della certificazione scade e bisogna superare la prova propedeutica. Così per gli anni a seguire.

Medicina Legale e delle assicurazioni (6 cfu - II semestre)

prof. Cristiano Barbieri, magg. Rachele Spagnuolo

Il corso verte su tematiche scientifiche di specifico interesse per gli operatori del diritto. Esse saranno affrontate dal punto di vista del rapporto tra scienze mediche e scienze giuridiche. Gli argomenti trattati riguardano la Medicina legale penalistica, civilistica e canonistica; la Medicina necroscopica; la Criminologia clinica e la Psicopatologia forense; la Sessuologia forense e la Narratologia criminologica.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame, si consiglia di studiare tutti gli argomenti in programma sui capitoli dei seguenti testi:

- Birkhoff J.M., Nozioni di medicina legale. Uno strumento per le professioni medico-sanitarie e giuridiche, Franco

Angeli, Milano, Edizione 2016.

- Ciappi S., Pezzuolo S. (a cura di), *Psicologia Giuridica. La teoria, le tecniche, la valutazione*, Seconda Edizione, Hoeegrefe Editore, Firenze, 2020: soltanto i capitoli 14, 15, 16, 19.

- Ruberto M.G., Barbieri C., *Il futuro tra noi, Aspetti etici, giuridici e medico-legali della neuroetica*, Milano, Franco Angeli, 2011: soltanto i capitoli 1, 2, 3.

- Verde A., Barbieri C. (a cura di), *Narrative del male. Dalla fiction alla vita, dalla vita alla fiction*, Franco Angeli, Milano, 2010: soltanto i capitoli 1 e 2 dei Saggi introduttivi, il capitolo 6 della Parte Prima, il capitolo 2 della Parte Seconda.

Ulteriore materiale bibliografico potrà essere fornito agli studenti direttamente dal docente durante il corso.

Per informazioni, si segnalano i seguenti indirizzi email: info@barbiericristiano.it e anche cristiano.barbieri@unipv.it

Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)

prof.ssa Simona Scabrosetti

corso English friendly

Il corso presenta le ragioni e le modalità dell'intervento dello Stato nel sistema economico. Le problematiche connesse con tale intervento pubblico sono affrontate attraverso l'analisi (i) dei principali programmi di spesa pubblica che caratterizzano, in particolare, l'economia italiana; (ii) della politica fiscale; e (iii) del debito pubblico. L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti alcune conoscenze preliminari sul ruolo del settore pubblico nelle economie di mercato. Il corso è basato su lezioni frontali integrate da esercitazioni, utili per la simulazione dell'esame finale. Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato, saranno disponibili sulla pagina dell'insegnamento su <https://elearning.unipv.it/>. È previsto un piano di tutorato durante il semestre di svolgimento del corso e in prossimità degli appelli d'esame.

Testi per la preparazione dell'esame:

- Gruber (2023) *Scienza delle finanze*, Egea, seconda ed. italiana a cura di Simona Scabrosetti, cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, A1.

- *Materiale didattico per Scienza delle finanze* (dispensa), Pavia, Clu, ed. 2024-2025.

Ulteriori approfondimenti e materiali saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso delle lezioni.

Per gli studenti che intendono sostenere l'esame in lingua inglese:

J. Gruber, *Public Finance and Public Policy*, seventh edition, Worth Publishers, 2022 (Chapters 1, 2, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 19, 20)

Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)

prof. Stefano Colloca

corso English friendly

Il corso indagherà le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi di alcuni testi-chiave (di sociologi, filosofi e giuristi) dedicati ai principali problemi della sociologia del diritto. Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il metodo della sociologia, il rapporto tra norma giuridica e azione sociale, le funzioni del diritto, il diritto come mezzo di controllo/orientamento sociale, il rapporto tra il diritto e i mass-media. Il corso ambisce a contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione agli obiettivi 10, 15 e 16.

Trattandosi di un corso *English friendly*, gli studenti possono scegliere tra un programma d'esame in lingua italiana e un programma d'esame in lingua inglese.

Testi per la preparazione dell'esame in lingua italiana

Per gli studenti frequentanti, l'esame verte sugli appunti delle lezioni, i materiali presentati durante il corso e resi disponibili on-line e il seguente volume, limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione:

- V. Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verte su *ambidue* i seguenti volumi:

- V. Ferrari, *Lineamenti di sociologia del diritto. I. Azione giuridica e sistema normativo*, Roma-Bari, Laterza, capitoli II, III, IV, V (pp. 55-269).

- A. G. Conte, P. Di Lucia, L. Ferrajoli, M. Jori (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Cortina, 2013, limitatamente ai seguenti saggi sociologico-giuridici: E. Ehrlich (pp. 51-60), C. Goretti (pp. 89-99), J. N. Frank (pp. 101-108), A. Pigliaru (pp. 321-328), R. Treves (pp. 543-551).

Testi per la preparazione dell'esame in lingua inglese

Sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti, l'esame verte sul seguente volume:

- L. M. Friedman, *Impact. How Law Affects Behavior*, Cambridge (Ma.), Harvard University Press, 2016 (per intero).

Storia del diritto italiano (6 cfu - II semestre)

Prof. Ettore Dezza, prof.ssa Emanuela Fugazza

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche

continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

I contenuti del presente insegnamento, che afferisce corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza, ne consentono la mutazione e l'inserimento nel piano di studi, con la denominazione di Storia della giustizia penale, da parte degli studenti iscritti ai Corsi di laurea quinquennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.

Per l'anno accademico 2024-2025 l'insegnamento si articola in tre moduli.

Il primo modulo (20 ore) è dedicato a una sintetica esposizione dell'evoluzione del diritto, delle sue fonti e dei sistemi giuridici in Italia e in Europa in età medievale, moderna e contemporanea.

Il secondo e il terzo modulo (rispettivamente 28 e 12 ore) hanno per oggetto l'evoluzione storica dei modelli e dei sistemi di giustizia penale in età medievale, moderna e contemporanea, con particolare attenzione per i caratteri assunti nelle varie epoche dalla disciplina e dalla prassi del processo penale sia nell'Europa continentale che nell'ambito dell'esperienza inglese di Common Law.

Testi per la preparazione dell'esame:

- E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162;
- E. Dezza, Lezioni di storia del processo penale, Pavia, Pavia University Press, 2013;
- E. Dezza, Breve storia del processo penale inglese, Torino, Giappichelli, 2009.

(ATTENZIONE!!! IN ROSSO PROGRAMMA 2024-25 in aggiornamento)

Storia e organizzazione delle forze di polizia (6 cfu - II semestre)

Proff. L. Cerrito - G. Macaluso (GdF) M. Perego - D. Soffietti (Polizia) L. Ransini (Carabinieri)

Il corso si articola in tre parti. Oggetto di ognuna delle parti è lo studio della storia delle forze di Polizia ad ordinamento generale (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza) e della loro attuale struttura organizzativa ed operativa.

Modulo Polizia di Stato

Per quanto riguarda la Polizia di Stato, la ricostruzione storica delle vicende del corpo prende le mosse dalle funzioni di pubblica sicurezza nel periodo liberale e – passando attraverso le due guerre – affronta le vicende della cronaca del secondo dopoguerra, gli anni di piombo, sino al processo di smilitarizzazione che ha portato all'emanazione della l. 121/81, provvedimento normativo che ha costituito la Polizia di Stato come organismo ad ordinamento civile nella complessa struttura dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza. La ricostruzione storico – normativa si sofferma poi sulla rivoluzionaria promulgazione della l. 121/1981 che ha reso moderno il sistema della pubblica sicurezza italiano, rinnovando il rapporto tra le Autorità di pubblica sicurezza centrali e locali, a livello politico – amministrativo e tecnico operativo. L'ultima parte del modulo illustra allo studente l'organizzazione attuale del dipartimento di pubblica sicurezza, degli Uffici Territoriali della Polizia di Stato e dell'ordinamento del personale relativo.

Modulo Arma dei Carabinieri

il modulo è sostanzialmente diviso in due macro aree:

. la prima, di contenuto squisitamente storico, è quella più estesa e si propone -attraverso un excursus cronologico- di fare conoscere le origini dell'Arma e la sua evoluzione nel corso della sua storia bisecolare, sempre strettamente legata alle vicende che hanno interessato l'Italia, prima e dopo la sua nascita, con un focus particolare sui fatti -d'arme e non- e le personalità che, con le loro gesta e, spesso, con il loro sacrificio, hanno arricchito il prestigio della "Benemerita";

. la seconda, tratterà l'attuale assetto ordinativo dell'Arma, quale "Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza", con la duplice funzione di difesa della Patria e tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. In tale ambito si parlerà anche degli specifici compiti devoluti ai Carabinieri Forestali, a seguito dell'assorbimento del disciolto Corpo Forestale dello Stato.

Modulo Corpo della Guardia di Finanza

Il Corso ha ad oggetto la storia, l'organizzazione e la mission della Guardia di Finanza. L'insegnamento, muovendo dalla descrizione di un Corpo ad ordinamento militare con competenza generale, preposto alla tutela degli interessi economici e finanziari dello Stato Italiano, delle Regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea, si concentra, poi, sulle tecniche investigative più efficaci per prevenire, individuare e contrastare le diverse tipologie di frodi finanziarie ed economiche, di particolare interesse per i manager della sicurezza che sono chiamati, all'interno della propria compagine aziendale, a garantire un sistema che possa considerarsi fraud proofing.

Testi per la preparazione dell'esame

POLIZIA DI STATO

- materiale didattico presente su Kiro

- letture consigliate: G. Quintavalli, Da sbirro a investigatore. Polizia e investigazione dall'Italia liberale alla Grande Guerra, Aviani & Aviani editori, Capp. I (pag. 19-76) e IV (pagg. 209-244)

ARMA DEI CARABINIERI (materiale presente su Kiro)

- Sinossi di Storia dell'Arma, edita dalla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma;

- Compendio relativo a struttura e compiti dell'Arma dei Carabinieri.

- Slides relative:

* Storia dell'Arma dei Carabinieri;

* Struttura Ordinativa ed Organizzazione dell'Arma dei Carabinieri.

CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Materiale presente su Kiro

La prova d'esame si svolge in forma scritta e si compone di quattro domande (una per ciascun modulo) a risposta aperta da svolgere in 90 minuti.

Tecniche di comunicazione forense e aziendale (6 cfu - II semestre) vedi orario CIM

Prof. Gianluca Mainino

[Insegnamento mutuato da Public speaking e oratoria classica (II semestre nel CdL in CIM)]

L'insegnamento, volto all'illustrazione teorica e pratica dei principi fondamentali di oratoria classica e public speaking moderno, mira a fornire allo studente un miglioramento delle sue abilità comunicative sia one-to-one che one-to-many, con particolare riferimento alla conduzione dei propri interventi e rapporti professionali in ambito forense e alla preparazione e gestione di riunioni, relazioni e presentazioni in ambito aziendale.

La frequentazione delle lezioni in aula è altamente consigliata, in quanto permette sia un più facile apprendimento delle nozioni teoriche sia una sperimentazione diretta dell'ars oratoria tramite esercitazioni pratiche effettuabili solo in presenza.

Materiali per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

gli appunti di lezione e alcune parti dei testi sottoindicati per non frequentanti che saranno specificate in aula.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Sposito, *Manuale di retorica forense*, Intra editore, II edizione, Pesaro 2023, pp.211.

- P.E. Bozek, *Comunicare con efficacia*, V^a edizione, Franco Angeli, Milano 2016 o successive ristampe, pp.144.

- D. Carnegie, *Come parlare in pubblico e convincere gli altri*, Bompiani, Milano 2007 o successive ristampe, pp.209.

Tecniche di intervento operativo per la sicurezza interna ed esterna (9 cfu - I semestre)

Prof. Stefano Colloca (resp.) e docenti Arma dei carabinieri

L'insegnamento si articola nei seguenti moduli.

Modulo di sociologia della devianza (Prof. Colloca)

Questa parte di corso ha l'obiettivo di fornire alcuni strumenti teorici per un'analisi sociologica della devianza e delle politiche di contrasto del crimine.

In primo luogo, si offrirà una presentazione critica delle varie accezioni di devianza. In secondo luogo, verranno discusse le diverse teorie esplicative che si incaricano di individuare le cause del comportamento deviante. In terzo luogo, verranno analizzate alcune recenti ricerche sociologiche concernenti vari aspetti quali, ad esempio, il fenomeno della radicalizzazione, le politiche di contrasto al terrorismo, il problema della medicalizzazione della devianza.

Modulo sulle eversioni (Magg. Bogliacino)

Il modulo sul terrorismo di estrema destra si divide in tre parti. Oggetto della prima parte è l'inquadramento storico della nascita e dell'ascesa delle principali organizzazioni terroristiche di estrema destra in Italia e l'analisi della situazione attuale sul territorio italiano. Seguirà una parte di approfondimento del quadro normativo e degli strumenti operativi in materia di contrasto alla minaccia terroristica. Nella terza parte prenderemo in esame alcuni procedimenti penali in materia di terrorismo, per i quali è già stata pronunciata sentenza definitiva, per evidenziare con taglio pratico come si articolano le attività di contrasto.

Modulo sulle eversioni (Ten. Col. Latino)

Il modulo sul terrorismo di estrema sinistra si articola in quattro lezioni. Con esso si fornirà allo studente un primo inquadramento storico della nascita e sviluppo dei principali movimenti e organizzazioni terroristiche di estrema sinistra in Italia. Seguirà un approfondimento del quadro normativo e degli strumenti operativi in materia di contrasto alla minaccia terroristica attraverso l'esposizione di alcune inchieste giudiziarie. In ultimo ci si soffermerà sul sistema dell'antiterrorismo in Italia dal secondo dopoguerra ai giorni nostri, soffermandosi sui diversi interventi legislativi e gli apparati statali introdotti nel contrasto al terrorismo". In quest'ultima parte si terrà conto del modello operativo adottato dall'Arma dei Carabinieri nel contrasto alle minacce terroristiche - "metodo ROS" - così come voluto dal Gen. C.A. Carlo Alberto DALLA CHIESA, fondatore della struttura anticrimine, ed oggi ancora applicato.

Modulo sul terrorismo di matrice confessionale (Magg. Durante)

Le lezioni si apriranno con l'illustrazione dell'evoluzione dello stato della minaccia terroristica di tipo confessionale, il campo di operazioni di attività investigative complesse e di manovre preventive. Si parlerà, pertanto, del modello operativo adottato dall'Arma dei Carabinieri nel contrasto al terrorismo, con l'illustrazione del metodo investigativo oggi applicato nelle indagini antiterrorismo; si farà un cenno all'originatore del "metodo ROS", il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA, fondatore della struttura anticrimine. La trattazione si focalizzerà, quindi, sullo strumento delle intercettazioni preventive con un focus sui limiti di ammissibilità e utilizzabilità. Si concluderà con l'illustrazione dei meccanismi di cooperazione di polizia (nazionale e internazionale) quali strumenti imprescindibili nella lotta a tutte le forme di terrorismo e l'illustrazione del funzionamento del Comitato di Analisi Strategia Antiterrorismo istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Modulo sull'anticorruzione (Ten. Col. Sfacteria)

Il corso verrà introdotto da speditive informazioni sull'organizzazione delle Sezioni e dei Servizi di p.g. (ex art. 56 cpp) dedicati all'azione di contrasto ai reati contro la P.A., da alcuni concetti generali sul fenomeno della corruzione, approfondimenti e raffronto tra la corruzione propria (art. 319 c.p.) e la corruzione impropria (art.318 c.p.). Verrà poi proposta, con taglio tecnico-pratico, una panoramica delle norme principali del sistema penale anticorruzione e di altre produzioni normative, con particolare riferimento alla L.190/2012 c.d. Legge Severino, alla L.3/2019 c.d. Legge Spazzacorrotti e al c.d. Codice degli Appalti), veri e propri "strumenti di lavoro" dell'investigatore; tra questi, in particolare, verranno esaminate la disciplina sui collaboratori di giustizia, le operazioni di polizia sotto copertura e le intercettazioni telefoniche ordinarie e preventive. Verranno affrontati, in seguito, temi prettamente tecnico-operativi relativi alla conduzione di attività investigative complesse, indagini patrimoniali e bancarie, nonché i peculiari aspetti metodologici dell'indagine sui reati contro la P.A., quelle di contrasto alla criminalità organizzata e ai tentativi delle associazioni criminali di infiltrazione nelle pubbliche amministrazioni e nei pubblici appalti. Nella prospettiva di un sistema integrato di contrasto verranno, infine, presi in esame gli organismi e gli strumenti normativi dedicati alla prevenzione dei fenomeni collusivi. L'ANAC, istituzione, compiti e obiettivi.

Testi per la preparazione dell'esame:

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame consiste negli appunti delle lezioni e nei materiali didattici caricati sulla piattaforma E-learning KIRO.

Per gli studenti non frequentanti, il programma d'esame consiste in un libro a scelta tra i seguenti:

M. Brunelli (a cura di), *Prevenzione e contrasto al terrorismo di matrice confessionale e alla radicalizzazione*, Rubbettino, 2021 (da studiare per intero)

oppure

A. Dino – C. Rinaldi (a cura di), *Sociologia della devianza e del crimine. Prospettive, ambiti e sviluppi contemporanei*, Mondadori Università, 2021 (limitatamente ai capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 21, 22).

La prova d'esame è scritta e si compone di cinque domande a risposta aperta. Le domande variano secondo il programma d'esame.

N.B.: All'atto dell'iscrizione all'esame, ciascuno studente è tenuto a indicare nelle note se è frequentante o non frequentante e, in caso sia frequentante, in quale anno ha frequentato le lezioni del corso.

Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)

prof. Giampaolo Azzoni

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito. Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di filosofi, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Durante il corso verranno effettuate delle brevi esercitazioni scritte sugli argomenti trattati a lezione al fine di favorire una appropriazione della materia e sperimentare la capacità di scrittura riguardo a tematiche teorico-giuridiche. L'effettuazione di tali esercitazioni è condizione necessaria per sostenere l'esame con il programma da studente frequentante.

Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia varia a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti.

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione (che saranno disponibili online nello spazio KIRO del sito dell'Università di Pavia), il seguente volume:

- G. Azzoni, *Nomofanie: esercizi di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, terza edizione: 2021 (limitatamente alle parti che saranno lette o indicate a lezione).

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- S. Cotta, *Perché il diritto*, Brescia, Scholé, 2023;

- G. Azzoni, *Nomofanie: esercizi di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, terza edizione: 2021, limitatamente ai seguenti saggi (di cui si consiglia lo studio nell'ordine che segue): Libertà d'espressione e rispetto; Una *pólis* nella successione delle generazioni; Dignità umana e diritto privato; Dignità umana, dipendenza reciproca, felicità comune; Solennità della forma e sostanzialità giuridica; La pazienza e il diritto; Il cavallo di Caligola; La duplice trascendenza del simbolo; La convivenza in una società plurale: eclissi o ritorno del diritto?; Aporie della bellezza; "Le storie esistono solo nelle storie"?

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Cotta.

Gli studenti non frequentanti, ma comunque iscritti negli scorsi anni e che non avessero ancora sostenuto l'esame, potranno essere esaminati, qualora lo desiderino, sul programma del loro anno.

Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (6 cfu – II semestre)

proff. Cristina Campiglio (resp.), Paolo Renon, Federica Falconi

corso English friendly

Il corso si articola in due parti. Oggetto della prima parte del corso è lo studio delle iniziative promosse dalla Comunità internazionale a protezione dei diritti fondamentali. L'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di fornire i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. Nella consapevolezza di un sistema integrato e multilivello di tutela dei diritti umani, la seconda parte del corso verrà dedicata allo studio delle garanzie

che sono riconosciute a livello internazionale (e, in particolare, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) alla persona accusata di un reato, e che costituiscono i parametri ai quali guardare per la definizione di un processo penale equo. *L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.*

Testi per la preparazione dell'esame:

- R. Pisillo Mazzeschi, Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi, seconda edizione, 2023, G. Giappichelli Editore, pp.1-97 (par. 12.1 compreso); pp. 100-141 (par. 11.1 compreso); pp. 153-180 (par. 6.4.5 compreso); pp. 183-187 (par. 8.1.2. compreso); pp. 205-220; pp. 325-336; pp. 357-361.

- R.E. Kostoris (a cura di), Manuale di procedura penale europea, quinta edizione, Milano, Giuffrè, 2022, pp. 50 - 207.

Testo per la versione English friendly dell'insegnamento:

- D.L. Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, 3rd edition, Cheltenham, UK - Northampton, MA, USA, Edward Elgar, 2020, Capp. 3, 4, 5 (fino a par. 5.2.2 incluso), 7 e 8.

- R.E.Kostoris, *Handbook of European Criminal Procedure*, Springer, Heidelberg, 2018, Part. I e II.

8.4 INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELLA PREVENZIONE, DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA PER LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (PRISMA)

Contratti e garanzie d'impresa (9 cfu – I semestre)

proff. Umberto Stefini – Carlotta De Menech

Il corso ha ad oggetto l'analisi dei tipi contrattuali di maggiore utilizzazione nell'attività di impresa e delle forme di garanzia più ricorrenti nel finanziamento bancario, con attenzione specifica agli aspetti tecnico-operativi.

In particolare, il primo modulo sarà incentrato sul ruolo della cessione del credito nell'attività imprenditoriale, e precisamente su: cessione del credito in garanzia, cessione del credito solutoria, mandato all'incasso, pegno su crediti, factoring, cartolarizzazione dei crediti. Il secondo modulo sarà dedicato ad altri contratti e garanzie diffusi nel mondo imprenditoriale, quali: appalto, mandato, mediazione, agenzia, fideiussione, garanzia autonoma, lettere di patronage.

Testi per la preparazione dell'esame:

I materiali didattici verranno indicati dal docente durante il corso, e forniti agli studenti attraverso la piattaforma di E-learning.

È indispensabile naturalmente l'utilizzo di un codice civile aggiornato (si consiglia G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, Bologna, ult. ed.).

Diritto bancario e dei servizi di investimento (6 cfu - II semestre)

prof. Giovanni Petroboni

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

Il superamento di Diritto commerciale I (o, per i corsi di laurea triennale, Diritto commerciale) è propedeutico all'insegnamento. È in ogni caso raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il corso mira a fornire allo studente:

- una comprensione essenziale delle funzioni economiche svolte dall'intermediazione bancaria e mobiliare in genere;
- una piena consapevolezza delle criticità di tali attività e, pertanto, degli interessi di carattere generale che ne accompagnano l'esercizio;
- una buona capacità di orientarsi nell'articolato sistema delle fonti;
- un'adeguata conoscenza delle linee portanti della disciplina dell'attività bancaria e mobiliare e, così, una piena consapevolezza degli interessi tutelati dalle norme, della loro specialità e rilevanza pubblicistica, dell'incidenza della regolazione sull'autonomia d'impresa, societaria e negoziale.

Programma e contenuti

Il corso si concentra sulle nozioni fondamentali circa la disciplina dell'attività bancaria e di quella mobiliare (servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio). Esso si articola in tre parti:

I. Introduzione:

- le funzioni della moneta;
- lineamenti del mercato finanziario e delle sue componenti;
- le funzioni economiche dell'intermediazione creditizia e mobiliare;
- i fattori di criticità dell'attività bancaria e mobiliare e le ragioni a supporto di un diritto speciale;
- i dispositivi di diritto pubblico e privato a presidio degli interessi generali;
- gli organismi internazionali di regolamentazione;
- il Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria, il Sistema di Vigilanza Unico e le autorità competenti nazionali;
- vigilanza informativa, ispettiva e regolamentare;
- il sistema delle fonti.

II. Attività bancaria:

- la nozione di attività bancaria e la riserva di attività;
- le attività strumentali e connesse e le altre attività delle banche;
- il regime di autorizzazione;
- i requisiti patrimoniali;
- le partecipazioni rilevanti nelle banche;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- le regole in materia di organizzazione e gestione delle banche, con particolare riferimento ai controlli interni;
- la c.d. trasparenza bancaria;
- la prevenzione e la gestione della crisi delle imprese bancarie.

III. Intermediazione mobiliare:

- la nozione di strumento finanziario;
- i servizi e le attività di investimento e i soggetti abilitati;
- la gestione collettiva del risparmio e i soggetti abilitati;

- il principio di separazione patrimoniale;
- il regime di autorizzazione;
- le partecipazioni rilevanti negli intermediari;
- i requisiti degli esponenti aziendali
- le regole in materia di organizzazione e gestione degli intermediari;
- le regole di correttezza;
- la crisi degli intermediari mobiliari.

Metodi didattici

Il corso si articola essenzialmente in lezioni frontali, che sono di norma integrate da incontri seminariali con studiosi, esponenti aziendali, funzionari delle autorità di vigilanza.

Testi di riferimento

- Brescia Morra, Il diritto delle banche. Le regole dell'attività, Il Mulino, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitolo 2);
- Cera - Di Valentin, Gli investimenti finanziari. Imprese e servizi, Zanichelli, Bologna, ult. ed. disp. (tranne Capitoli 1, 5 e 8).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica consistono in una prova orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità, in alternativa, di presentare un breve componimento circa un tema meritevole di approfondimento.

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio (6 CFU - II semestre)

prof.ssa Giulia Avanzini

Il corso intende offrire agli studenti un inquadramento sistematico della disciplina ambientale e urbanistica nonché delle complesse interazioni che operano tra di esse, anche attraverso l'analisi di casi concreti. Il corso si struttura in due parti. Nella prima vengono sviluppati i seguenti temi: la nozione e il valore giuridico dell'ambiente; le fonti del diritto ambientale a livello internazionale, europeo e nazionale; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente; le competenze statali, delle autonomie locali e il ruolo delle associazioni ambientaliste; i procedimenti di VAS, VIA, AIA, AUA; le certificazioni ambientali; la tutela delle acque e dell'atmosfera; il contrasto all'inquinamento e ai cambiamenti climatici; l'economia circolare, la bioeconomia e la disciplina dei rifiuti; le aree naturali protette e la tutela della biodiversità; la bonifica dei siti inquinati e il danno ambientale; il paesaggio e i relativi strumenti di valorizzazione e conservazione; i siti UNESCO, le energie rinnovabili.

Nella seconda parte vengono affrontati i seguenti argomenti: i principi costituzionali e la tutela della proprietà privata; il governo del territorio e il ruolo della legislazione regionale; il consumo di suolo; la pianificazione urbanistica e territoriale; il procedimento di pianificazione e le diverse tipologie di piano; i vincoli e le misure di salvaguardia; le lottizzazioni e l'urbanistica convenzionale; i regolamenti edilizi e i diversi regimi abilitativi dell'attività edilizia; il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio.

Testi per la preparazione dell'esame:

- 1) per diritto dell'ambiente: G. Rossi, Diritto dell'ambiente, V ed., Torino, Giappichelli, 2021, nelle seguenti parti: Prima parte integralmente, Seconda parte solo i capitoli IV, V, VII, X, XI, XIII, e XV, Terza parte solo i capitoli I e V;
- 2) per diritto urbanistico e del governo del territorio: C. Bevilacqua, F. Salvia, N. Gullo, Manuale di diritto urbanistico, Padova, Wolters Kluwer, 2021, escluse le seguenti parti: Parte II: capitolo 2 - Sez. III, capitolo 3 - Sez. IV, capitolo 4 e capitolo 6 integralmente; Parte III: capitolo 3; Parte IV: capitolo 1, capitolo 3, capitolo 4 - Sez. I, capitolo 5 e capitolo 6 integralmente.

Si richiede altresì la diretta conoscenza delle fonti normative rilevanti che sono disponibili online sulla piattaforma Kiro: <http://elearning.unipv.it/>.

Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Diritto della regolazione dei mercati (6 cfu - I semestre)

proff. Bruno Tonoletti, Andrea Chiloire, Giorgio Remotti

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della teoria della regolazione in senso ampio, presentandone con taglio critico le basi concettuali e alcune applicazioni significative. Il primo modulo approfondisce la nozione di regolazione, i suoi presupposti di teoria economica e la distinzione tra regolazione in senso stretto e tutela della concorrenza, discutendo anche alcuni dilemmi regolatori attuali quali la regolazione ex ante dei mercati digitali, i rapporti tra regolazione e autonomia contrattuale e l'esigenza di governare l'impatto delle piattaforme di servizi online (es. trasporti con conducente e locazioni brevi). Il secondo modulo si concentra sulla disciplina della concorrenza (antitrust), che rappresenta una forma permanente e basilare di regolazione, rivolta a impedire fenomeni preclusivi al mantenimento di una dinamica concorrenziale e a salvaguardare gli interessi extra-economici che il cattivo funzionamento del mercato può pregiudicare. Premesse le nozioni essenziali e soffermandosi principalmente sull'applicazione delle regole sostanziali in cui si articola la disciplina antitrust (intese restrittive, abuso di posizione dominante e concentrazioni), il modulo intende fornire una mappa concettuale utile anche per affrontare tematiche d'avanguardia quali l'impatto dell'intelligenza artificiale sui mercati, lo sfruttamento dei Big Data e il potere di mercato

delle piattaforme digitali. Il terzo modulo si propone di analizzare le principali caratteristiche dei mercati finanziari e le linee guida attraverso le quali si muove la relativa disciplina legale e regolamentare, nonché i provvedimenti delle autorità di vigilanza e la giurisprudenza in materia. Particolare attenzione verrà data al ruolo degli intermediari, all'appello al pubblico risparmio e all'informativa, con l'esame dei poteri della Consob e del relativo apparato sanzionatorio. Si analizzerà infine l'attività di organizzazione di gestione dei mercati finanziari, con particolare attenzione a quelli regolamentati e ai relativi obblighi di trasparenza. Testi per la preparazione dell'esame.

Per gli studenti frequentanti la valutazione avrà ad oggetto le attività svolte in classe sui testi indicati a lezione. Per gli studenti non frequentanti si consigliano i seguenti testi:

- Primo modulo: V. Pampanin, Contributo a una definizione della regolazione, in *Il diritto dell'economia*, 2010/1, pagg. 111-145; B. Tonoletti, Il mercato come oggetto della regolazione, in *RRM – Rivista della regolazione dei mercati*, 2014/1, pagg. 5-28 [entrambi reperibili sulla piattaforma Kiro dedicata al corso];

- Secondo modulo: P. Manzini, *Diritto antitrust dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2023, limitatamente alle pagg. 39-85, 125-128, 171-264.

- Terzo modulo: R. Costi, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alle pagg. 1-15, 49-72 e 235-295.

Diritto della responsabilità civile (6 cfu - I semestre)

prof. Nicola Rizzo (resp.), Daniela Maria Frenda

Il corso ha per oggetto i vari aspetti della Responsabilità Civile (art. 2043 ss., cod. civ.), con particolare riguardo a: le nozioni di responsabilità e di danno; responsabilità per inadempimento e per fatto illecito; l'art. 2043; il danno ingiusto; le cause di giustificazione; responsabilità per colpa ed oggettiva; responsabilità e incapacità; il nesso di causalità: causalità di fatto e giuridica; il concorso nella causazione del danno; le forme di risarcimento; le responsabilità speciali e la responsabilità per fatto altrui; l'esercizio di attività pericolose; il danno cagionato da animali e da cose; la circolazione dei veicoli; il danno da prodotto; il danno ambientale; il risarcimento del danno non patrimoniale, con particolare riferimento al danno biologico; recenti sviluppi giurisprudenziali in materia di danno non patrimoniale e di responsabilità medica.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

- C. Salvi, *La responsabilità civile*, III edizione, Milano, Giuffrè, 2019, pp. 1-329;

Gli argomenti trattati a lezione fanno parte integrante del programma di esame.

Diritto della sicurezza sociale (6 cfu – I semestre)

prof. Francesca T. De Michiel

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per la conoscenza del sistema italiano di diritto della sicurezza sociale attraverso l'analisi dei principali istituti giuridici che lo compongono e del loro inquadramento all'interno del dibattito dottrinale e giurisprudenziale. In particolare, saranno considerati i seguenti profili: le nozioni di previdenza sociale, assistenza sociale e sicurezza sociale. Le fonti nazionali e sovranazionali. Il principio assicurativo e quello solidaristico. I soggetti del rapporto contributivo. L'obbligazione contributiva. Il sistema pensionistico. La previdenza complementare e integrativa. La Cassa integrazione guadagni. I fondi bilaterali di solidarietà. I servizi per l'impiego. La tutela in caso di disoccupazione. Le misure di contrasto alla povertà. Il collocamento mirato dei lavoratori disabili. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

I testi consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati dal docente a lezione

Diritto della trasparenza e dell'anticorruzione (9 cfu – II semestre)

proff. Carlo Cucinotta, Luisa Flore

Il corso si compone di due moduli, l'uno di diritto penale e l'altro di diritto amministrativo, concernenti rispettivamente la tutela penale della pubblica amministrazione, con specifico riferimento al contrasto della corruzione, e la trasparenza dell'azione amministrativa. Sul piano penalistico, le lezioni avranno per oggetto un'introduzione al titolo II della parte speciale del codice penale, a cui seguirà un approfondimento, in prospettiva anche internazionale, del sistema di anticorruzione e delle principali fattispecie di reato che gravitano intorno al fenomeno corruttivo. Sul versante amministrativo, verrà trattato il tema della trasparenza a partire dallo studio dei principi posti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riguardo alle molteplici forme di diritto di accesso previste dall'ordinamento italiano, nonché ai connessi obblighi di pubblicazione introdotti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella prospettiva di indagare, tramite lo studio di casi giurisprudenziali, i limiti derivanti dal necessario bilanciamento dei diritti, fra cui quello alla riservatezza, coinvolti nell'esercizio dell'azione amministrativa.

Testi per la preparazione dell'esame: **(manuali in aggiornamento)**

- E. Carloni, *L'anticorruzione. Politiche, regole, modelli*, Bologna, Il Mulino, 2023, pp. 13-278.

- R. Bartoli-M. Pelissero-S. Seminara, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2022, II ed., pp. 429-474; 489-576; 585-608; 644-650.

Diritto industriale (6 cfu – II semestre)

prof. Bertani

Il corso propone una ricostruzione sistematica (di una parte importante) delle normative internazionale, euro-unitaria e nazionale che regolano gli istituti di proprietà intellettuale: e precisamente illustra le diverse discipline a) (brevettuali e non) dell'innovazione tecnologica, b) delle opere dell'ingegno e dei prodotti culturali protetti dai diritti d'autore e connessi, c) dei segni distintivi. Più in particolare, dopo un'introduzione al diritto della proprietà intellettuale, con

esame dello sviluppo storico delle tecniche di appropriazione dei relativi *intangibles* e delle teorie economiche alla base della disciplina della loro appropriazione, il corso tratterà dei temi seguenti:

1. Le tecniche di appropriazione dell'innovazione tecnologica: i sistemi brevettuali e la privativa sui segreti

Le funzioni giuridiche dei diversi sistemi «brevettuali». Il brevetto per invenzione industriale: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del brevetto; circolazione del diritto brevetto e licenze brevettuali. La tutela dei segreti commerciali.

2. Le tecniche di appropriazione delle opere dell'ingegno: i diritti d'autore e connessi

Le funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi. Il diritto d'autore: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto d'autore; diritto secondario d'autore: circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno. Introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore.

3. Le tecniche di appropriazione del marketing creativo: i diritti esclusivi sui segni distintivi

Le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi. Il diritto sui marchi registrati europei ed italiani: fattispecie costitutiva (e fattispecie estintive); oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto di marchio; diritto secondario: circolazione del diritto, licenze di marchio. Il coordinamento tra le discipline dei marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi (ditta, insegna, domain name di Internet). I marchi collettivi.

Organizzazione del corso

Durante il periodo di lezione gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni orali nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie già conosciute dalla giurisprudenza. L'esercitazione sarà valutata, ed il relativo esito sarà conteggiato ai fini della determinazione del voto finale soltanto in caso di esito positivo. La frequenza assidua ed attiva al corso e la partecipazione alle esercitazioni consentiranno la possibilità di sostenere la prova d'esame su una parte limitata del programma sopra indicato, che verrà indicata durante le lezioni. Al termine del corso la prova finale, tanto per gli studenti frequentanti quanto per quelli non frequentanti, sarà costituita da un esame orale.

Per la preparazione dell'esame di profitto gli studenti frequentanti e non frequentanti potranno avvalersi di M. Bertani, A. Cogo, Ph. Fabbio, A. Genovese, A. Ottolia, *Lineamenti di diritto industriale - Concorrenza e proprietà intellettuale*, Cedam - Wolters Kluwer, Padova, 2024, da studiare limitatamente alle parti seguenti:

1. in tema di tutela dell'innovazione tecnologica: pp. 373-490

2. in tema di diritto d'autore: pp. 497-618

3. in tema di tutela dei segni distintivi: pp. 181-328

nonché

4. in tema di Disciplina del processo sulla proprietà intellettuale: pp. 619-638.

La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali», quali precisamente il Codice della proprietà industriale (d.lgs. 30/2005) e la legge sul diritto d'autore (l. 633/1941).

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle diverse discipline della proprietà intellettuale sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali.

Diritto penale e compliance normativa (12 cfu – II semestre)

prof. Fabio Fasani, docente da individuare

Il corso si propone di illustrare le profonde trasformazioni che, nell'ambito delle attività economiche, sono derivate dall'introduzione nell'ordinamento italiano della responsabilità da reato degli enti collettivi, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Tale normativa, infatti, ha affiancato alla perdurante responsabilità penale delle persone fisiche, che operano nelle strutture complesse, anche una responsabilità dell'ente, dovuta alla sua incapacità di organizzarsi per prevenire la commissione di reati. Si è così affermata una vera e propria disciplina ad hoc, denominata compliance normativa (o regulatory compliance), che si affianca al diritto penale e che consiste nel dovere degli enti di conformarsi a leggi, regolamenti, codici di condotta o altri standard normativi, con l'obiettivo di prevenire la commissione di illeciti penali all'interno dell'ente medesimo. In questo contesto, si collocano i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), previsti dallo stesso D. Lgs. 231/01, che devono essere adottati ed efficacemente attuati dalle società commerciali al fine di individuare e prevenire i rischi di commissione di reati, che possono emergere nello svolgimento della specifica attività, con differenze anche notevoli a seconda dei settori (produttivo, commerciale, assicurativo, bancario ecc.). A livello contenutistico, tali modelli non si fondano naturalmente solo su nozioni di carattere penalistico, ma anche sulle discipline extrapenalistiche di settore, quali ad esempio quelle contenute nei Testi Unici dell'Ambiente (D. Lgs. 156/06) e della Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08). Il corso si propone di fornire allo studente la capacità di orientarsi nel contesto della compliance penale, acquisendo le competenze di base che occorrono per operare in ambito aziendale e, più in generale, per svolgere attività di consulenza in materia.

Il corso si divide in tre moduli, secondo lo schema che segue.

PRIMO MODULO - INQUADRAMENTO TEORICO: il quadro criminologico di riferimento; la disciplina di cui al D. Lgs. 231/01; funzione e struttura dei MOG; ruolo e funzione dell'OdV; la nuova disciplina del cd. "whistleblowing"; inquadramento generale dei reati presupposto; la disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tutela dell'ambiente e compliance penale; i reati di riciclaggio; i reati tributari e di contrabbando.

SECONDO MODULO - IL RUOLO DEL PROFESSIONISTA DELLA COMPLIANCE: costruzione, implementazione e aggiornamento dei MOG; lo svolgimento del ruolo di membro dell'OdV; la consulenza in materia di compliance aziendale.

TERZO MODULO - IL CONTROLLO DELLE AUTORITA' PUBBLICHE SULLA COMPLIANCE AZIENDALE E SULLA COMMISSIONE DI REATI PRESUPPOSTO: il D. Lgs. 74/2000 (reati tributari e poteri ispettivi della GdF); il D.lgs. 231/2007 (la segnalazione di operazioni sospette e gli obblighi antiriciclaggio degli operatori di settore); il D. Lgs. 159/2011 (le misure di prevenzione personali e patrimoniali nel contrasto alla criminalità d'impresa).

Il corso si avvale di plurimi metodi didattici. Alle lezioni frontali sono, infatti, affiancati seminari didattici, svolti da professionisti del settore, ed esercitazioni in aula.

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un esame orale, teso ad accertare le conoscenze dello studente, le sue capacità logiche e la sua proprietà di linguaggio.

Testi per la preparazione dell'esame:

Quanto al PRIMO MODULO, oltre alle slides in materia di whistleblowing e alle sentenze discusse a lezione (caricate su Kiro), dovranno essere oggetto di studio i seguenti testi:

- C. de Maglie, L'etica e il mercato. La responsabilità penale delle società, Milano, 2002, pp. VII-XV, 245-267;
- A. Gullo, Compliance, in Studi in onore di Carlo Enrico Paliero, Milano, 2022, pp. 1289-1302;
- P. Magri-M. de Paolis, Modelli di organizzazione ed esenzione di responsabilità: aspetti pratici ed operativi, in G. Canzio-L.D. Cerqua-L. Luparia (a cura di), Diritto penale delle società, tomo I, I profili sostanziali, 2° ed., Padova, 2016, pp. 875-910;
- V. Mongillo, L'organismo di vigilanza nel sistema della responsabilità da reato dell'ente, Rivista 231, 2015, n- 4, pp. 83-107;
- G. Lattanzi-P. Severino (a cura di), Responsabilità da reato degli enti, Vol. I, Diritto sostanziale, Torino, 2021, nelle seguenti parti: Parte II, per intero; Parte III, Capp. I, XI, XII, XIV, XVIII.

Quanto al SECONDO MODULO, dovranno essere oggetto di studio le slides (caricate su Kiro) in materia di modelli organizzativi e organismi di vigilanza.

Quanto al TERZO MODULO, dovranno essere oggetto di studio le slides (caricate su Kiro) in materia di reati tributari, antiriciclaggio e misure di prevenzione.

Diritto regionale (6 cfu – II semestre)

prof. Giampaolo Parodi

Il corso, di taglio accentuatamente casistico e seminariale, concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni a statuto speciale; le procedure di cooperazione tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze legislative e regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; l'autonomia finanziaria delle Regioni (e degli enti locali); l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale; profili di giustizia costituzionale. Regioni, enti locali e PNRR. *L'insegnamento si propone altresì di avviare gli studenti all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali e all'analisi di casi concreti per svilupparne le capacità argomentative. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni.*

Testi per la preparazione dell'esame:

Uno dei seguenti:

- A. D'Atena, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione
- R. Bin, G. Falcon, Diritto regionale, Bologna, Il Mulino, ultima edizione
- P. Caretti, G. Tarli Barbieri, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

Diritto sanitario (6 cfu - I semestre)

proff. Nicola Rizzo, Vittorio Pampanin

Il primo modulo dell'insegnamento (tenuto dal dr. Vittorio Pampanin) sarà dedicato all'esame degli aspetti più rilevanti della disciplina pubblicistica del diritto alla salute, a partire dalla sua tutela a livello costituzionale fino alla corrispondente attuazione nel Servizio sanitario nazionale.

Tenendo conto dell'attuale riparto di competenze legislative e amministrative tra Stato, Regioni e Enti locali, particolare attenzione sarà dedicata alla programmazione, determinazione ed erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni del servizio sanitario e agli strumenti di tutela in favore dei cittadini/utenti. Verranno inoltre analizzati gli aspetti organizzativi del sistema sanitario nazionale relativi tanto alle strutture decisionali (aziende sanitarie), quanto alle strutture di prestazione, sia pubbliche che private. Saranno anche forniti alcuni cenni alla disciplina della dirigenza e al finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Il secondo modulo dell'insegnamento (tenuto dal prof. Nicola Rizzo) si concentrerà sui rapporti medico-paziente, struttura sanitaria-paziente, medico-struttura sanitaria, che pongono delicati problemi di definizione delle rispettive posizioni giuridiche soggettive e di allocazione dei danni da *medical malpractice*.

La legge 8 marzo 2017, n. 24 si prefigge l'obiettivo di una sistemazione organica del sistema della responsabilità sanitaria. Nella prospettiva del civilista, le questioni che saranno prese in esame sono la natura della responsabilità della struttura sanitaria e del medico e i rapporti interni tra ospedale e medico. Con riferimento alla responsabilità della struttura sanitaria, si analizzerà, quindi, la responsabilità autonoma della struttura per negligenze ascrivibili alla sua

organizzazione, da un lato, e la responsabilità della struttura per la non diligente esecuzione della prestazione sanitaria da parte del medico (*lato sensu*) dipendente, dall'altro. Particolare attenzione sarà, poi, riservata all'analisi del giudizio sulla responsabilità civile del medico.

Le lezioni seguiranno un'impostazione di taglio prevalentemente casistico e seminariale: la spiegazione teorica dei temi trattati sarà resa concreta mediante discussioni in aula di casi giurisprudenziali con il coinvolgimento degli studenti.

Testi per la preparazione dell'esame.

Il materiale, utile alla preparazione delle lezioni e dell'esame finale, sarà caricato sulla piattaforma informatica KIRO (<https://elearning2.unipv.it/giurisprudenza/>).

Per il modulo di diritto pubblico, chi sentisse l'esigenza di avere un riferimento testuale per lo studio della materia oltre a quanto detto a lezione, il manuale da prendere in considerazione è il seguente

A. Pioggia, Diritto sanitario e dei servizi sociali, Giappichelli, Torino 2020. A lezione verrà fornita l'indicazione precisa delle pagine del Manuale da preparare.

Per l'edizione del 2018, cap. I (par. 1, 3 e 5), II, III, pp. 1-8, 19-26, 34-39; 43-67, 71-135

Per il modulo privatistico di Diritto sanitario lo studente, a sua scelta, potrà decidere di preparare l'esame sui materiali caricati sulla piattaforma Kiro (video lezioni, articoli, sentenze)

OPPURE sul seguente testo:

Raffaella De Matteis, La responsabilità in ambito sanitario, Wolters Kluwer, 2017, pagine da 1 a 25 e da 231 a 380 (capitolo III, sez. I e II).

Diritto tributario, compliance, e trasparenza (9 cfu – II semestre)

prof. Paolo Piantavigna

Nell'attuale fiscalità nazionale e internazionale, si riscontra sempre più spesso la presenza di alcune parole-chiave: "compliance", prevenzione, trasparenza amministrativa.

In ambito nazionale, intorno ad esse si sviluppano alcune rilevanti direttrici di cambiamento, che stanno progressivamente impostando il rapporto fisco-contribuente su forme di collaborazione fiscale, superando il tradizionale approccio di tipo "command and control". Questa "nuova" relazione fiscale comporta il rafforzamento del reciproco affidamento e la riduzione dei controlli a posteriori sull'adempimento dell'obbligazione tributaria. Si moltiplicano gli istituti che tendono a favorire rapporti non conflittuali nell'amministrazione dei tributi, riducendo il più possibile il numero delle liti che arrivano alla fase giurisdizionale. Ne sono un esempio l'interpello, le forme di ravvedimento, l'adempimento collaborativo e, per le fattispecie a carattere transnazionale, le diverse tipologie di accordi preventivi.

Sul piano internazionale, è crescente il ricorso alla cooperazione amministrativa fra Stati, che, nell'età della globalizzazione, è ormai uno strumento indispensabile per agevolare l'accertamento e la riscossione dei redditi transnazionali.

Il corso si propone di illustrare gli istituti fondamentali del Diritto tributario, con specifico riguardo ai moduli di accertamento dei tributi, e di approfondire gli strumenti domestici e internazionali di gestione e controllo del rischio fiscale.

Testo per la preparazione dell'esame:

- Melis G., *Manuale di diritto tributario*, VI ed., Giappichelli, Torino, 2024, ISBN: 9791221108392 (limitatamente alle seguenti parti: Parte I, cap. 1-7 e 9-10; Parte II, cap. 11-18).

Informazione finanziaria e crisi d'impresa (6 cfu – I semestre)

proff. Giovanni Petroboni – Alessandro Benussi – Francesco Sotti

Lingua di insegnamento

Italiano.

Prerequisiti

È raccomandabile una buona dimestichezza con le nozioni fondamentali della disciplina dell'impresa e, in particolare, della società per azioni.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le conoscenze per comprendere il significato organizzativo del bilancio d'esercizio e delle altre forme di informazione finanziaria nelle varie strutture d'impresa; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto contabile; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere il processo di formazione e redazione del bilancio; (iv) le abilità essenziali per provvedere a una prima, autonoma, lettura e interpretazione del bilancio; (v) i dispositivi per cogliere, anche per via casistica o laboratoriale, il significato delle voci di bilancio più utili per la tempestiva rilevazione della perdita della continuità aziendale e dell'emergere di una crisi.

Programma e contenuti del corso

- le funzioni della contabilità e del bilancio
- contabilità e bilancio nelle varie forme d'impresa
- le fonti del diritto contabile
- il procedimento contabile
- la revisione legale dei conti
- la violazione della disciplina per la formazione del bilancio e le relative conseguenze
- i momenti della gestione e la rappresentazione bilancistica
- struttura del bilancio d'esercizio
- correlazioni tra le voci del bilancio d'esercizio

- varie forme di bilancio
- analisi di un bilancio d'esercizio di una società
- il ruolo degli organi di governance

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, che possono essere integrate da incontri seminariali con studiosi o esponenti aziendali.

Testi di riferimento

I docenti condivideranno tramite Kiro i materiali impiegati durante le lezioni.

Un supporto alla preparazione dell'esame può in ogni caso essere individuato nel seguente testo:

- G. Strampelli, Diritto contabile, Giappichelli, 2022.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene in forma orale. Durante lo svolgimento del corso, gli studenti frequentanti potranno svolgere prove *in itinere*.

Intelligenza artificiale, servizi pubblici e decisioni amministrative (9 cfu – II semestre)

prof. ssa Giulia Avanzini

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per comprendere criticamente le potenzialità e i limiti dell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla pubblica amministrazione. Dopo avere delineato i confini della stessa nozione di intelligenza artificiale e gli istituti riconducibili alla digitalizzazione debole e forte, verranno analizzati i principi generali che si stanno affermando nel nostro ordinamento e in quello europeo al fine di garantire maggiormente i diritti fondamentali dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione digitale. Sarà esaminato quindi l'impatto che la trasformazione informatica ha avuto sull'organizzazione amministrativa (AGID, Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza) e sui servizi pubblici, con particolare riferimento all'utilizzo di piattaforme telematiche. Un particolare approfondimento verrà dedicato all'automazione totale o parziale dei procedimenti amministrativi e ai problemi giuridici da essa sollevati. L'ultima parte del corso analizzerà la disciplina dei contratti pubblici digitali, la smart city, i servizi tecnologici di mobilità e Uber, il governo digitale del territorio, gli istituti della sanità digitale.

Testi per la preparazione dell'esame:

- G. Avanzini, Decisioni amministrative e algoritmi informatici. Predeterminazione, analisi predittiva e nuove forme di intelligibilità, Napoli, ESI, 2019 e

L. Torchia, Lo Stato digitale - Una introduzione, Bologna, Il Mulino, 2023 con l'esclusione del capitolo 3.

Per gli studenti frequentanti, il programma potrà essere precisato durante le lezioni e integrato con materiali e sentenze distribuiti durante il corso.

Lingua inglese (6 cfu - II semestre)

Prof. Arianna Grasso

Cel: dott.ssa Sheila McVeigh (didattica integrativa)

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per comprendere l'inglese ed esprimersi in modo corretto e consapevole a livello di General English, nonché fornire un primo approccio al linguaggio specialistico in ambito giuridico. La conoscenza del lessico specifico sarà finalizzata all'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per acquisire informazioni in modo autonomo.

La prima parte del corso prevede l'analisi dei principali aspetti lessicali, morfo-sintattici e stilistici dell'inglese giuridico. Saranno altresì oggetto di studio e approfondimento le capacità di redazione della corrispondenza legale. La seconda parte del corso verterà sullo studio del lessico fondamentale della contrattualistica internazionale, del contenzioso e della risoluzione alternativa delle controversie.

E' prevista altresì la lettura e comprensione di contratti e altre tipologie testuali riferite specificamente al corso di laurea.

La prova sarà orale.

Testo per la preparazione dell'esame finale:

G. Di Renzo Villata (a cura di), con la collaborazione di R. Buzzi, G. Cadel, A. Grasso, Legal English, Wolters Kluwer Editore, 2017 (ISBN: 8813363206)

Verranno, inoltre, forniti alcuni materiali integrativi, tutti reperibili sulla piattaforma KIRO.

Non è prevista distinzione di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, né è prevista la firma per certificare la frequenza.

2) **La didattica integrativa** verterà sul General English e partirà da un livello B1+/B2 del CERF per arrivare ad un livello B2+/C1.

Oltre alle lezioni comuni incentrate sugli argomenti grammaticali e lessicali oggetto della prova propedeutica scritta, verrà offerto un supporto addizionale per gli studenti con livello inferiore a B1 (pre-intermediate), mirato a colmare le lacune nella preparazione linguistica di base (remedial course).

La prova propedeutica scritta sarà uguale per tutti gli studenti (a livello UPPER INTERMEDIATE / ADVANCED).

Testo per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa:

Per tutti gli studenti (tutti i livelli): English File Upper Intermediate / DIGITAL GOLD B2, 4th Edition 2022. (SB/WB C/C + OLB eBook code + SRC) – OXFORD UNIVERSITY PRESS (ISBN: 978-0-19-443594-9)

Eventuale materiale per la parte "Remedial" del corso sarà fornito dall'insegnante.

Grammatiche consigliate (per l'auto-apprendimento):

- R. Murphy, English Grammar in use, Cambridge;

- M. Foley, D. Hall, My Grammar Lab, Pearson Longman; M. HEWINGS, Advanced Grammar in use, Cambridge;

- M. Vince, Macmillan English Grammar in Context, Macmillan.

N.B. Gli studenti potranno accedere all'esame di Lingua Inglese solo in seguito al superamento della prova propedeutica (Didattica Integrativa). La prova propedeutica ha validità di tre anni dalla data di superamento della prova.

Chi è in possesso di una certificazione di livello B2 o superiore, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto e ancora in corso di validità, non è tenuto a sostenere la prova propedeutica. Il certificato ha validità biennale tenendo conto della scansione degli anni accademici. Ad esempio, chi ha conseguito la certificazione nel 2023 può accedere direttamente all'esame di Lingua Inglese fino a febbraio 2026 senza dover sostenere la prova propedeutica. Dopo questo termine la validità della certificazione scade e bisogna superare la prova propedeutica. Così per gli anni a seguire.

Tutela della privacy e diritto dei privati nella dimensione digitale (9 cfu – I semestre)

proff. Maria Costanza, Pietro Bosoni, Daniele Pala

L'insegnamento è suddiviso in due moduli. Il primo modulo (ING-INF/05) fornisce un'ampia introduzione ai principali concetti nell'ambito dell'informatica, dell'elaborazione dati e dell'intelligenza artificiale, che risultano sempre più rilevanti per i professionisti del diritto. In particolare, verranno approfondite le nozioni di base relative alla raccolta, alla gestione e all'elaborazione di dati provenienti da fonti eterogenee, nonché ai metodi e alle applicazioni di intelligenza artificiale. Tali informazioni rappresentano gli strumenti necessari per comprendere efficacemente il contenuto del secondo modulo (IUS/01), il quale – articolandosi secondo la tradizionale partizione degli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato – si propone di analizzare anche sulla scorta degli interventi legislativi nazionali e no e di casi giurisprudenziali come la tecnologia informatica e l'intelligenza artificiale incidano sugli istituti privatistici, producendo nuove fattispecie e nuove forme di offensività, nonché sollecitando l'adozione di schemi regolatori diversi da quelli finora in uso.

Testi per la preparazione dell'esame.

Il materiale necessario alla preparazione dell'esame verrà fornito agli studenti e pubblicato sulla piattaforma Kiro.

8.5 QUADRO SINOTTICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

La seguente elencazione ricomprende sinteticamente gli insegnamenti attivati dal Dipartimento nei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, triennale in Scienze dei servizi giuridici e triennale in Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza, con l'indicazione del relativo corso di laurea (**LMG** = corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; **SSG** = corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici; **SGPS** = Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza), del settore scientifico disciplinare, della tipologia di attività formativa (**AF** = altre attività formative; **AI** = affine o integrativa; **B** = base; **C** = caratterizzante; **S** = a scelta dello studente) e del numero di crediti.

Analisi economica delle imposte (LMG, SSG, SGPS; SECS-P/03; S; 6 cfu)
Clinica della mediazione e della risoluzione dei conflitti (LMG; IUS/15; S; 6 cfu)
Clinica legale in diritti umani e inclusione sociale (LMG; IUS/08; S; 6 cfu)
Clinica legale in materia di immigrazione (LMG; IUS/10; S; 6 cfu)
Clinica legale in ragionamento, discorso e scrittura giuridica (LMG; IUS/01; S; 3 cfu)
Clinica legale in tema di violenza domestica (LMG; IUS/17; S; 3 cfu)
Comparative constitutional law (LMG; SSG; IUS/21; S; 3 cfu)
Comparative contract law and remedies (LMG; SSG; IUS/02; S; 3 cfu)
Contratti e garanzie d'impresa (LMG; PRISMA; IUS/01; C; S; 9 CFU)
Criminologia (LMG, SSG; IUS/17; AI o S; 6 cfu)
Criminologia e tecniche investigative (SGPS; IUS/17; C; 12 cfu)
Diritto amministrativo (SSG; IUS/10; C; 9 cfu)
Diritto amministrativo 1ª parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)
Diritto amministrativo 2ª parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)
Diritto bancario e dei servizi di investimento (LMG, SSG, SGPS, PRISMA; IUS/05; S; 6 cfu)
Diritto civile (LMG; IUS/01; B/AI; 12 cfu)
Diritto commerciale (SSG, SGPS; IUS/04; C; 9 cfu)
Diritto commerciale 1ª parte (LMG; IUS/04; C; 9 cfu)
Diritto commerciale 2ª parte (LMG; IUS/04; C; 6 cfu)
Diritto costituzionale (LMG, SSG, SGPS; IUS/08; B; 10 o 9 cfu)
Diritto dei contratti di lavoro (LMG, SSG, SGPS; IUS/07; AI o S; 6 cfu)
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (SSG; IUS/01; AI; 9 cfu)
Diritto del lavoro (LMG; IUS/07; C; 12 cfu)
Diritto del lavoro e della sicurezza sul lavoro (SGPS; IUS/07; C; 9 cfu)
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (SSG; IUS/07; C; 9 cfu)
Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (LMG, SSG, PRISMA; IUS/15; AI o S; 6 cfu)
Diritto della prevenzione, della privacy e delle nuove tecnologie (SGPS; IUS/10; C; 9 cfu)
Diritto della regolazione dei mercati (PRISMA; IUS/04, IUS/10; C; 6 cfu)
Diritto della responsabilità civile (LMG, SSG, PRISMA; IUS/01; AI o S; 6 cfu)
Diritto della sicurezza sociale (PRISMA; IUS/07; AI; 6 cfu)
Diritto della trasparenza e dell'anticorruzione (PRISMA; IUS/10, IUS/17; C; 9 cfu)
Diritto dell'ambiente e del governo del territorio (LMG, SSG, SGPS, PRISMA; IUS/10; AI o S; 6 cfu)
Diritto delle successioni (LMG; IUS/01; AI; 3 cfu)
Diritto dell'esecuzione penale (LMG, SSG; IUS/16; AI o S; 6 cfu)
Diritto dell'Unione europea (LMG, SSG, SGPS; IUS/14; C o S; 9 o 6 cfu)
Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (LMG; IUS/01; AI; 3 cfu)
Diritto di Internet e nuove frontiere dei media digitali (LMG; PRISMA; IUS/20; S; 3 cfu)
Diritto e Letteratura (LMG, SSG; IUS/20; S; 3 cfu)
Diritto ecclesiastico (LMG, SSG; IUS/11; AI o S; 6 cfu)
Diritto europeo e comparato del lavoro (LMG, SSG; IUS/07; AI o S; 6 cfu)
Diritto industriale (LMG, SSG, PRISMA; IUS/04; AI, C o S; 6 cfu)
Diritto internazionale (LMG, SSG; IUS/13; C/AI o C; 12 cfu)
Diritto internazionale privato e processuale (LMG, SSG; IUS/13; AI o S; 6 cfu)
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (LMG, SSG; IUS/02; AI o S; 3 cfu)
Diritto penale (SSG, SGPS; IUS/17; C; 12 o 9 cfu)
Diritto penale 1ª parte (LMG; IUS/17; C; 9 cfu)
Diritto penale 2ª parte (LMG; IUS/17; C; 6 cfu)
Diritto penale commerciale (LMG, SSG, SGPS, PRISMA; IUS/17; AI o S; 6 cfu)
Diritto penale e compliance normativa (LMG, PRISMA, IUS/17; S; 12 cfu)
Diritto penale romano (LMG, SSG; IUS/18; AI o S; 3 cfu)
Diritto privato comparato (LMG, SSG; IUS/02; S; 6 cfu)
Diritto processuale civile (SSG; IUS/15; C; 9 cfu)
Diritto processuale civile 1ª parte (LMG; IUS/15; C; 9 cfu)

Diritto processuale civile 2ª parte (LMG; IUS/15; C/AI; 6 cfu)
 Diritto processuale generale (LMG, SSG; IUS/15; S; 3 cfu)
 Diritto pubblico comparato (LMG, SSG; IUS/21 o IUS/08; C o S; 9 o 6 cfu)
 Diritto regionale (LMG, SSG, PRISMA; IUS/09; AI o S; 6 cfu)
 Diritto romano (LMG; IUS/18; B; 12 cfu)
 Diritto sanitario (LMG; SSG, SGPS; PRISMA; IUS/10; S; 6 cfu) storia del diritto romano
 Diritto tributario (LMG, SSG, SGPS; IUS/12; C o AI o S; 6 cfu)
 Diritto tributario, compliance, prevenzione e trasparenza (PRISMA, IUS/12; AI; 9 cfu)
 Diritto tributario europeo e internazionale (LMG, SSG; IUS/12; S; 6 cfu)
 Diritto urbanistico e dell'ambiente (LMG, SSG; IUS/10; AI; 6 cfu)
 Economia politica (LMG, SSG, SGPS; SECS-P/01; C; 9 cfu)
 Elementi di procedura penale e diritto delle prove penali (SGPS; IUS/16; C; 12 cfu)
 Essere un legale della fashion luxury industry (LMG; IUS/04; S; 3 cfu)
 Filosofia del diritto (LMG, SSG; IUS/20; AI o S; 6 cfu)
 Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (LMG; IUS/08; B/AI, 9 cfu)
 Il diritto dei contratti in Francia: genesi ed evoluzione di una riforma (LMG; IUS/01, IUS/02; B/AI, 9 cfu)
 Informatica e logica giuridica (LMG; IUS/20; B; 6 cfu)
 Informatica e sicurezza informatica (SGPS; ING-INF/05; C; 6 cfu)
 Informatica giuridica (SSG; INF/01; C; 6 cfu)
 Informazione finanziaria e crisi d'impresa (LMG; PRISMA; IUS/04 SECS-P/07; C o S; 9 cfu)
 Informazione, rischio e incertezza: regole e policy (SGPS; SECS-P/03; AI; 6 cfu)
 Intelligenza artificiale, servizi pubblici e decisioni amministrative (LMG, PRISMA, IUS/10; C; 9 cfu)
 International commercial law (LMG, SSG, SGPS; IUS/13; S; 6 cfu)
 Introduzione al diritto tedesco e al suo linguaggio (LMG, IUS/02; S; 3 cfu)
 Istituzioni di diritto privato (SSG, SGPS; IUS/01; B; 9 cfu)
 Istituzioni di diritto privato I (LMG; IUS/01; B; 9 cfu)
 Istituzioni di diritto privato II (LMG; IUS/01; B; 9 cfu)
 Istituzioni di diritto romano (LMG, SSG, SGPS; IUS/18; B; 9 o 6 cfu)
 Laboratorio didattico di di scrittura degli atti processuali (LMG; IUS/16, IUS/17; S; 3 cfu)
 Legislazione antimafia e contrasto ai patrimoni illeciti - clinica legale (LMG; IUS/16, IUS/17; 6 cfu)
 Lingua inglese (LMG, SSG, SGPS, PRISMA; L-LIN/12; AF; 5 o 6 cfu)
 Lingua inglese (perfezionamento) (PRISMA; L-LIN/12; AF; 6 cfu)
 Medicina legale e delle assicurazioni (LMG, SGPS; MED/43; S o C; 6 cfu)
 Politica criminale (LMG; IUS/17; S; 3 cfu)
 Procedura penale (SSG; IUS/16; C; 9 cfu)
 Procedura penale 1ª parte (LMG; IUS/16; C; 9 cfu)
 Procedura penale 2ª parte (LMG; IUS/16; C/AI; 6 cfu)
 Psicologia generale (SGPS; M-PSI/01; S; 6 cfu)
 Scienza delle finanze (LMG, SSG, SGPS; SECS-P/03; C; 9 cfu)
 Sistemi giuridici comparati (LMG, SSG; IUS/02; C o AI o S; 9 o 6 cfu)
 Sociologia del diritto (LMG, SSG, SGPS; IUS/20; B o AI o S; 6 cfu)
 Storia costituzionale (LMG, SSG; IUS/08; AI o S; 3 cfu)
 Storia del diritto italiano (LMG, SSG, SGPS; IUS/19; B/AI o B; 9 o 6 cfu)
 Storia del diritto moderno e contemporaneo (LMG, SSG; IUS/19; AI o S; 6 cfu)
 Storia del diritto romano (LMG, SSG; IUS/18; AI o S; 6 cfu)
 Storia della giustizia penale (LMG, SSG; IUS/19; S; 6 cfu)
 Storia delle codificazioni (LMG; IUS/19; B; 12 cfu)
 Storia delle mafie italiane (LMG, SSG; IUS/17; S; 6 cfu)
 Storia dell'Università di Pavia (LMG, SSG; IUS/18; S, 3 cfu)
 Storia e istituzioni di diritto canonico (LMG; SSG; IUS/11; S; 6 cfu)
 Storia e organizzazione delle forze di polizia (SGPS; SPS/03; AI; 6 cfu)
 Tecniche di comunicazione forense e aziendale (LMG; SSG; SGPS; IUS/18; S; 6 cfu)
 Tecniche di intervento operativo per la tutela della sicurezza interna ed esterna (SGPS, SPS/12; AI; 9 cfu)
 Teoria generale del diritto (LMG, SSG, SGPS; IUS/20; B; 9 cfu)
 Teorie e pratiche dell'interpretazione (LMG; IUS/20; S; 3 cfu)
 Tutela della privacy e diritto dei privati nella dimensione digitale (PRISMA; IUS/01, ING-INF/05; C; 9 cfu)
 Tutela internazionale dei diritti e delle libertà fondamentali (LMG, SSG, SGPS; IUS/13; S; 6 cfu)